

**BANCA
MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**

**Resoconto
Intermedio di
Gestione al
30 settembre 2015**



**MONTE
DEI PASCHI
DI SIENA**
BANCA DAL 1472



Resoconto Intermedio di Gestione
Gruppo Monte dei Paschi di Siena
30 Settembre 2015



Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.

Capitale sociale : € 9.001.756.820,70 interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Siena – numero di iscrizione e codice fiscale 00884060526

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Iscritta all'Albo delle banche al n. 5274.

Gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena, iscritto all'Albo dei Gruppi bancari



INTRODUZIONE.....	4
<i>Principi generali di redazione del documento.....</i>	5
RISULTATI IN SINTESI	6
<i>Risultati del Gruppo in sintesi</i>	7
PROFILO DEL GRUPPO.....	10
<i>Panoramica del Gruppo</i>	11
<i>Azionariato.....</i>	12
<i>Informazioni sul titolo BMPS.....</i>	13
<i>Assetto organizzativo.....</i>	16
<i>Risorse Umane</i>	17
<i>Patrimonio clienti.....</i>	22
RELAZIONE INTERMEDIA DI GESTIONE	23
<i>Contesto di riferimento</i>	24
<i>Eventi rilevanti del periodo.....</i>	25
<i>Strategia</i>	28
<i>Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari</i>	29
<i>Risultati per Segmento Operativo</i>	48
<i>Gestione integrata dei rischi e del capitale</i>	61
<i>Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	71
NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE	73
<i>Parte generale.....</i>	74
<i>Area e metodi di consolidamento.....</i>	76
<i>Evoluzione delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole</i>	78
<i>Riclassificazione di strumenti finanziari</i>	79
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI.....	80
ALLEGATI.....	81



INTRODUZIONE



Principi generali di redazione del documento

Il Resoconto Intermedio di Gestione consolidato del Gruppo Monte dei Paschi di Siena al 30 Settembre 2015 è predisposto in base a quanto previsto dall'art. 154-ter commi 5 e 6 del T.U.F in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'IFRS Interpretations Committee, omologati dalla Commissione Europea ed in vigore alla data di redazione del presente rendiconto, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

L'applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al "Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio" (Framework).

I principi contabili adottati per la predisposizione del presente Resoconto Intermedio di Gestione consolidato, con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto al bilancio consolidato al 31 Dicembre 2014, a cui si rimanda per maggiori dettagli, fatta eccezione per i nuovi principi contabili o gli emendamenti ai principi contabili esistenti riepilogati nella sezione "Nota al Resoconto Intermedio di Gestione", la cui applicazione obbligatoria decorre a partire dall'esercizio 2015.

Il Resoconto Intermedio di Gestione consolidato, che non è assoggettato a revisione contabile, è costituito dai prospetti di conto economico e stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali ed è corredato da una nota sull'andamento della gestione. Esso è predisposto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi indicati nei prospetti e nelle note sono espressi, qualora non diversamente specificato, in milioni di euro. I prospetti di conto economico e stato patrimoniale sono presentati in forma riclassificata sulla base di criteri espositivi più adatti a rappresentare il contenuto delle voci secondo criteri di omogeneità gestionale.

La nota sull'andamento della gestione presenta una descrizione delle attività e dei risultati che hanno caratterizzato maggiormente l'andamento della gestione del Gruppo nei primi nove mesi del 2015, sia in termini complessivi che nei vari segmenti di business in cui si esplica l'operatività consolidata.

In particolare, gli indicatori economico-patrimoniali, basati sui dati di contabilità, sono quelli utilizzati nei sistemi interni di performance management e reporting direzionale e sono coerenti con le metriche maggiormente diffuse nel settore bancario, a garanzia della comparabilità dei valori presentati.

Inoltre, nel documento sono integrate informazioni societarie, extra-contabili, utili a descrivere le attività, i capitali, i rischi e le relazioni che influenzano maggiormente le performance correnti e future del Gruppo. Nel presente documento ne sono evidenziati i principali sviluppi rispetto a quanto comunicato nella Relazione sulla Gestione Consolidata del Bilancio 2014, alla quale si rimanda per una panoramica completa su tali argomenti.



RISULTATI IN SINTESI



Risultati del Gruppo in sintesi

RELAZIONE CONSOLIDATA SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE			
Il quadro di sintesi dei risultati al 30/09/15			
VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI			
GRUPPO MONTEPASCHI			
VALORI ECONOMICI (milioni di euro)	30/09/15	30/09/14	Var. %
Margine intermediazione primario	3.098,5	2.845,0	8,9%
Totale Ricavi	3.384,2	3.122,7	8,4%
Risultato operativo netto	(0,5)	(1.421,0)	-100,0%
Utile (Perdita) di periodo	84,7	(1.149,7)	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (milioni di euro)	30/09/15	31/12/14	Var. %
Raccolta Diretta	122.717	126.224	-2,8%
Raccolta Indiretta	108.087	106.140	1,8%
di cui <i>Risparmio Gestito</i>	54.715	51.519	6,2%
di cui <i>Risparmio Amministrato</i>	53.371	54.622	-2,3%
Crediti verso Clientela	112.513	119.676	-6,0%
Patrimonio netto di Gruppo	9.850	5.965	65,1%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	30/09/15	31/12/14	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	8,4	7,1	1,4
Inadempienze Probabili nette/Crediti verso Clientela	10,8	9,7	1,1
Esposizioni Scadute e sconfinanti deteriorate nette/Crediti verso Clientela	2,5	2,6	-0,1
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	30/09/15	31/12/14	Var. ass.
Cost/Income ratio	58,1	65,2	-7,1
Rettifiche nette su crediti / Impieghi puntuali	1,68	6,54	-4,9
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	30/09/15	31/12/14	Var. ass.
Total Capital ratio	16,3	13,0	3,3
Common Equity Tier 1 (CET1) ratio	12,0	8,7	3,3
Return on Assets (RoA) ratio	0,04	-2,91	2,96
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/09/15	31/12/14	Var. ass.
Numero azioni ordinarie in circolazione	2.932.079.864	5.116.513.875	-2.184.434.011
Quotazione per az. ordinaria :	dal 31/12/14 al 30/09/15	dal 31/12/13 al 31/12/14	Var. %
media	2,01	1,19	68,2%
minima	1,42	0,46	206,7%
massima	2,56	2,56	0,0%
STRUTTURA OPERATIVA	30/09/15	31/12/14	Var. ass.
Numero Dipendenti - dato puntuale	25.740	25.961	(221)
Numero Filiali Rete Commerciale Italia	2.178	2.186	(8)
Numero Centri Specialistici	265	279	(14)
Numero Uffici Promotori Finanziari	114	118	(4)
Numero Filiali Estero, Uff. di Rappr. Estero	41	40	1



Si riepiloga di seguito la dinamica dei principali aggregati economici e patrimoniali del Gruppo registrata al 30 Settembre 2015:

- I volumi di **Raccolta Complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **231 mld di euro** (-0,7% sul 31/12/2014), con una ricomposizione delle masse verso forme di risparmio gestito. Nel 3° trimestre l'aggregato ha registrato una contrazione delle masse (-1,6%) riconducibile alla dinamica in calo della Raccolta Diretta, mentre si è mantenuta stabile la componente indiretta.
- I **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **113 mld di euro**, in flessione sia rispetto al 30/06/2015 (-4,2%) sia rispetto a fine 2014 (-6,0%). La riduzione del 3° trimestre, pari a -4,9 mld di euro, è da ricondursi principalmente alla chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria". La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **48,6%** in riduzione di 13 p.b. rispetto al 30/06/2015. All'interno dell'aggregato il coverage delle sofferenze risulta pari al 64,0% in riduzione di 34 p.b. rispetto al trimestre precedente. Relativamente alle inadempienze probabili, il coverage a fine Settembre è pari al 30,8% (-40 p.b. sul 30/06/2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 23,4% dal 22,8% di fine Giugno 2015 (+58 p.b.).
- Per quanto riguarda i coefficienti patrimoniali, al 30 Settembre 2015 si evidenzia un **Common Equity Tier 1 ratio al 12,0% ed un Total Capital ratio al 16,3%**.
- Nei primi nove mesi del 2015 il **Totale Ricavi** del Gruppo si è attestato a circa **3.384 mln di euro** (+8,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente), con un contributo del 3°Q2015 di circa 958 mln di euro in calo del 17,4% Q/Q, sul quale incide la contabilizzazione della perdita derivante dalla chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria" (circa -130 mln di euro). Il **Margine di Interesse** dei primi nove mesi del 2015 si è attestato a circa **1.740 mln di euro** in crescita del 12,1% sullo stesso periodo dell'anno precedente su cui impattava, per circa 147 mln di euro, la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF); al netto di tale componente il Margine di Interesse evidenzerebbe una crescita annua di circa il 2,4%. Il contributo del 3° trimestre è risultato pari a circa 569 mln di euro, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente (+1,5%) beneficiando della completa estinzione degli NSF, avvenuta nel mese di Giugno 2015, e della riduzione del passivo oneroso, a cui si è contrapposta la contrazione dei volumi e dei rendimenti degli impieghi con clientela commerciale. Le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.358 mln di euro**, risultano in crescita del 5,1% su base annua (+65,8 mln di euro) grazie all'aumento dei proventi da gestione del risparmio sostenuti sia dall'attività di collocamento che dal continuing. Nel 3° trimestre l'aggregato ha contribuito con un gettito di circa 431 mln di euro, in flessione rispetto al trimestre precedente (-10,9%) per effetto soprattutto di un calo dei proventi da collocamento prodotti e quelli legati all'attività creditizia su cui incide la stagionalità. Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** dei primi nove mesi del 2015 è risultato pari a circa **164 mln di euro**, in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-25,9%), con un contributo del 3° trimestre negativo per 67 mln di euro (valore che include la contabilizzazione della perdita derivante dalla chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria" per circa -130 mln di euro).
- Gli **Oneri Operativi** del Gruppo sono risultati pari a circa **1.967 mln di euro** (-2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza del 3° trimestre di circa 656 mln di euro in linea con il livello registrato nel trimestre precedente (-0,2%). Nel dettaglio:
 - le **Spese del Personale**, pari a circa **1.257 mln di euro**, si pongono in calo dell' 1,8% rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015, che complessivamente hanno più che compensato gli aumenti di spesa, riconducibili agli effetti del rinnovo del CCNL. L'andamento trimestrale (+2%) ha risentito invece delle dinamiche retributive da CCNL, del ripristino con effetto retroattivo del contributo a carico delle Aziende del Settore al Fondo di Solidarietà e degli adeguamenti contabili dei Fondi relativi al Personale.
 - le **Altre Spese Amministrative**, pari a circa **554 mln di euro**, risultano inferiori all'anno precedente (-4%) per effetto delle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno interessato, tra l'altro, i comparti immobiliare/sicurezze, outsourcing e logistico-economale. Il 3°



trimestre 2015, che contribuisce per 179 mln di euro (-5,3% Q/Q), beneficia di elementi positivi non ripetibili, in parte legati anche ad effetti stagionali.

- le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a fine Settembre 2015 a circa **157 mln di euro** (-4,8% Y/Y). Il 3° trimestre, che incide per circa 54 mln di euro (+1,3% Q/Q), è caratterizzato da una lieve crescita della componente legata alle immobilizzazioni immateriali.
- Nei primi nove mesi del 2015 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **1.414 mln di euro** in calo del 42,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sul quale impattavano rettifiche straordinarie relative alle esposizioni oggetto di Credit File Review nell'ambito dell'Asset Quality Review. Il contributo del 3° trimestre 2015 è pari a circa 430 mln di euro e si pone in calo del 16,7% rispetto al 2°Q2015 sul quale hanno per altro inciso anche gli effetti della ricalibrazione dei parametri di Probability of Default e Loss Given Default. Il rapporto tra le rettifiche dei primi nove mesi del 2015 annualizzate ed i crediti verso clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 168 p.b.**, a fronte di un valore di 260 p.b. registrato nello stesso periodo del 2014 (168 p.b. il valore registrato al 30/06/2015).
- Considerando gli effetti netti della PPA (circa -30 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (-1,3 mln di euro), **l'utile del Gruppo dei primi nove mesi del 2015 ammonta a circa 85 mln di euro** a fronte di una perdita di circa -1.150 mln di euro registrata nello stesso periodo del 2014. Il contributo del 3° trimestre è negativo per circa 109 mln di euro in quanto risente della chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria" per circa 88 mln di euro netti (121 mln di euro l'utile registrato nel 2°Q2015).



PROFILO DEL GRUPPO



Panoramica del Gruppo









Il Gruppo Montepaschi (da qui in avanti identificato come “Gruppo”) è il polo bancario guidato dalla Banca Monte dei Paschi di Siena, con attività prevalente in Italia incentrata nei servizi tradizionali del retail & commercial banking.

Il Gruppo è inoltre attivo, tramite proprie società specializzate, in aree di business quali il leasing, il factoring, la finanza d’impresa e l’investment banking. Il ramo assicurativo-previdenziale è presidiato grazie alla partnership strategica con AXA, mentre l’attività di asset management si sostanzia nell’offerta di prodotti d’investimento di case terze indipendenti.

Il Gruppo integra modelli d’offerta tradizionali, operativi attraverso la Rete delle filiali e dei centri specialistici, con un innovativo sistema di servizi digitali e self service, arricchiti dalle competenze della Rete dei promotori finanziari attraverso Banca Widiba.

L’operatività estera è focalizzata sul supporto ai processi di internazionalizzazione delle imprese clienti ed interessa i principali mercati finanziari esteri.

Le attività di back-office, amministrative, contabili e altri servizi (es. ciclo passivo) sono svolti in outsourcing dalla società Fruendo (joint venture tra Basilichini SpA e Accenture Italia).

SOCIETÀ	ATTIVITÀ
 MONTE DEI PASCHI DI SIENA BANCA DAL 1472	Banca Monte dei Paschi di Siena opera, anche tramite proprie controllate, nei diversi segmenti dell’attività bancaria e finanziaria, da quella tradizionale al credito speciale, all’asset management, alla bancassurance, all’investment banking. Esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell’ambito degli indirizzi generali definiti dal CdA nel rispetto delle istruzioni impartite dalla Banca d’Italia nell’interesse della stabilità del Gruppo Bancario.
 MPS FIDUCIARIA	L’attività di Monte Paschi Fiduciaria è diretta a soddisfare gli interessi di soggetti privati e di persone giuridiche che desiderano assicurare ai propri patrimoni la massima riservatezza nei confronti di terzi. Monte Paschi Fiduciaria può assumere l’amministrazione di beni in qualità di trustee ed esplicitare l’incarico di guardiano (o protector) nell’ambito di trust comunque istituiti.
 MPS CAPITAL SERVICES	MPS Capital Services Banca per le Imprese si propone alla clientela per la soluzione di problematiche finanziarie e creditizie, focalizzando il business sui prodotti di credito, a medio e lungo termine, e di tipo specialistico, sull’attività di corporate finance, sui prodotti di capital markets e di finanza strutturata.
 MPS LEASING & FACTORING	MPS Leasing Factoring è la banca del Gruppo specializzata nello sviluppo e nell’offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani ed i professionisti.
 widiba	Widiba (Wise-DIalog-BAnking) è la banca diretta del Gruppo che integra un’offerta self service con le competenze della Rete di promotori finanziari Mps.
 MPS CONSORZIO OPERATIVO	Consorzio Operativo è il centro di sviluppo e gestione dei sistemi informatici e di telecomunicazione.
 MONTE PASCHI BANQUE	Monte Paschi Banque SA e Banca Monte Paschi Belgio SA sono le banche del Gruppo a sostegno dell’interscambio commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all’estero.
 BANCA MONTE PASCHI BELGIO	



Azionariato

Al 30 Settembre 2015 il capitale sociale di Banca Monte dei Paschi di Siena è pari a 9.001.756.820,70 Euro, suddiviso in 2.932.079.864 azioni ordinarie.

Secondo quanto risulta dalle comunicazioni ricevute ai sensi della normativa vigente e in base alle altre informazioni a disposizione, i soggetti che al 30 Settembre 2015 possiedono direttamente e/o indirettamente partecipazioni rilevanti nel capitale sociale dell' Emittente e che non ricadono nei casi di esenzione previsti dall'art. 119-bis del Regolamento Emittenti, sono i seguenti:

Dichiarante	% di azioni possedute sul capitale sociale ordinario*
Fintech Advisory Inc.	4,50%
Ministero dell'Economia e delle Finanze	4,02%
AXA S.A.**	3,17%
BTG Pactual Europe LLP ***	3,13%
People's Bank of China	2,00%

*Situazione riferita all'entità del capitale sociale alla data del 30 settembre 2015, pari ad Euro 9.001.756.820,70

**Quota detenuta in proprio e tramite 12 Società controllate

(***) Quota detenuta a titolo di gestione discrezionale del risparmio

Alla data del 30 Settembre i maggiori azionisti della Banca, possessori di una quota di capitale superiore al 2%, detengono complessivamente il 16,828% del capitale ordinario (rispetto al 12,27% risultante al 31 Dicembre 2014 ed al 20,62% al 30 Settembre 2014).

Si ricorda che in data 1° Luglio 2015, in esecuzione della deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione del 21 Maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) - a titolo di interessi maturati al 31 Dicembre 2014 ai sensi della normativa relativa ai "Nuovi Strumenti Finanziari" previsti dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 e successive modifiche - n. 117.997.241 Azioni dell'Emittente, pari al 4,024% del nuovo capitale sociale così aumentato ad Euro 9.001.756.820, a far data dal 3 Luglio 2015.



Informazioni sul titolo BMPS

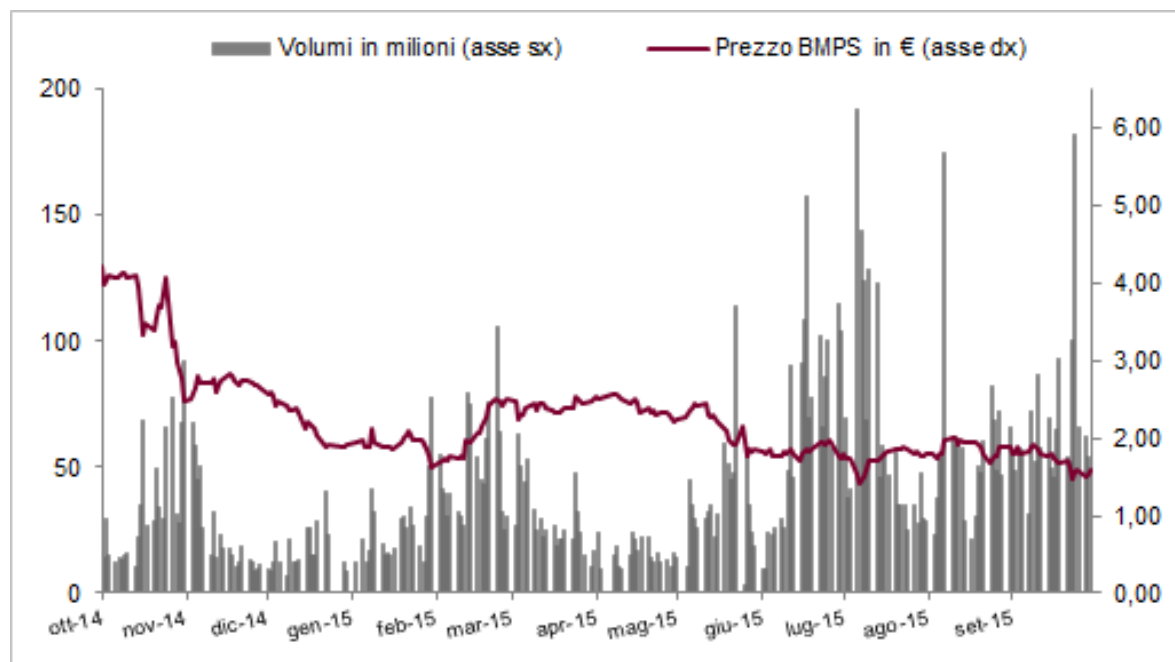
Prezzi e andamento del titolo

Nel 3° trimestre 2015 gli indici azionari europei hanno riportato performance negative (Milano -5,2%; Francoforte -11,7%; Parigi -7%; Londra -7%; Madrid -11,2%) influenzate da diversi fenomeni: le incertezze relative alla crisi greca, i dubbi su un possibile rallentamento dell'economia cinese, le eventuali ripercussioni di un eventuale rialzo dei tassi da parte della Fed ed infine il tracollo del settore auto, a seguito del caso della casa automobilistica Volkswagen.

Nonostante gli andamenti trimestrali, da inizio anno la piazza di Milano ha registrato una performance del +12%, seguita da Parigi 4,3% (Francoforte -1,5%, Madrid -7% e Londra -7,7%); nello stesso periodo, il comparto bancario ha fatto registrare una crescita dell'indice FTSE Banks del 19,4%.

Il titolo BMPS chiude il 3° trimestre 2015 a 1,592 Euro, registrando un calo del 16,8% da inizio anno.

ANDAMENTO DEL TITOLO BMPS



RIEPILOGO STATISTICO QUOTAZIONI (dal 31/12/2014 al 30/09/2015)

Media	2.01
Minima	1.42
Massima	2.56

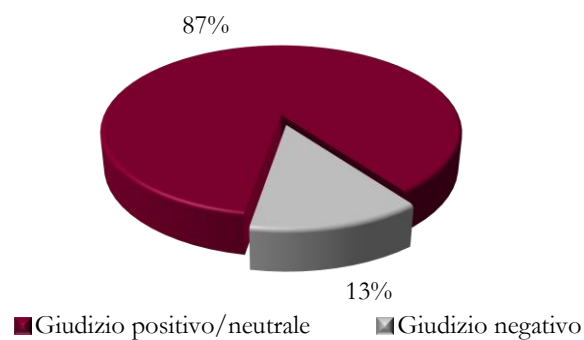


Da Gennaio a Settembre, i volumi giornalieri mediamente negoziati sul titolo BMPS sono stati pari a circa 46,6 milioni di pezzi, con punte di 191,8 milioni nel mese di Luglio e minimi di 3,0 milioni nel mese di Maggio.

QUANTITA' MENSILE DI TITOLI SCAMBIATI	
Riepilogo volumi 2015 (€/mln)	
Gennaio	555
Febbraio	985
Marzo	651
Aprile	315
Maggio	751
Giugno	1.468
Luglio	1.489
Agosto	1.205
Settembre	1.475

La percentuale di analisti con un giudizio positivo/neutrale sul titolo è del 87%, rispetto al 67% nello stesso periodo dello scorso anno.

RACCOMANDAZIONI SUL TITOLO BMPS AL 30/09/2015





Rating

Di seguito le valutazioni delle agenzie di rating al 30 Settembre 2015:

Agenzie di rating	Debito a breve termine	Outlook	Debito a lungo termine	Outlook	Data ultimo aggiornamento
DBRS	R-3	Negative	BB (high)	Negative	29/09/15
Moody's Investors Service	NP	-	B3	Negativo	22/04/15
Fitch Ratings	B	-	B-	Stabile	19/05/15

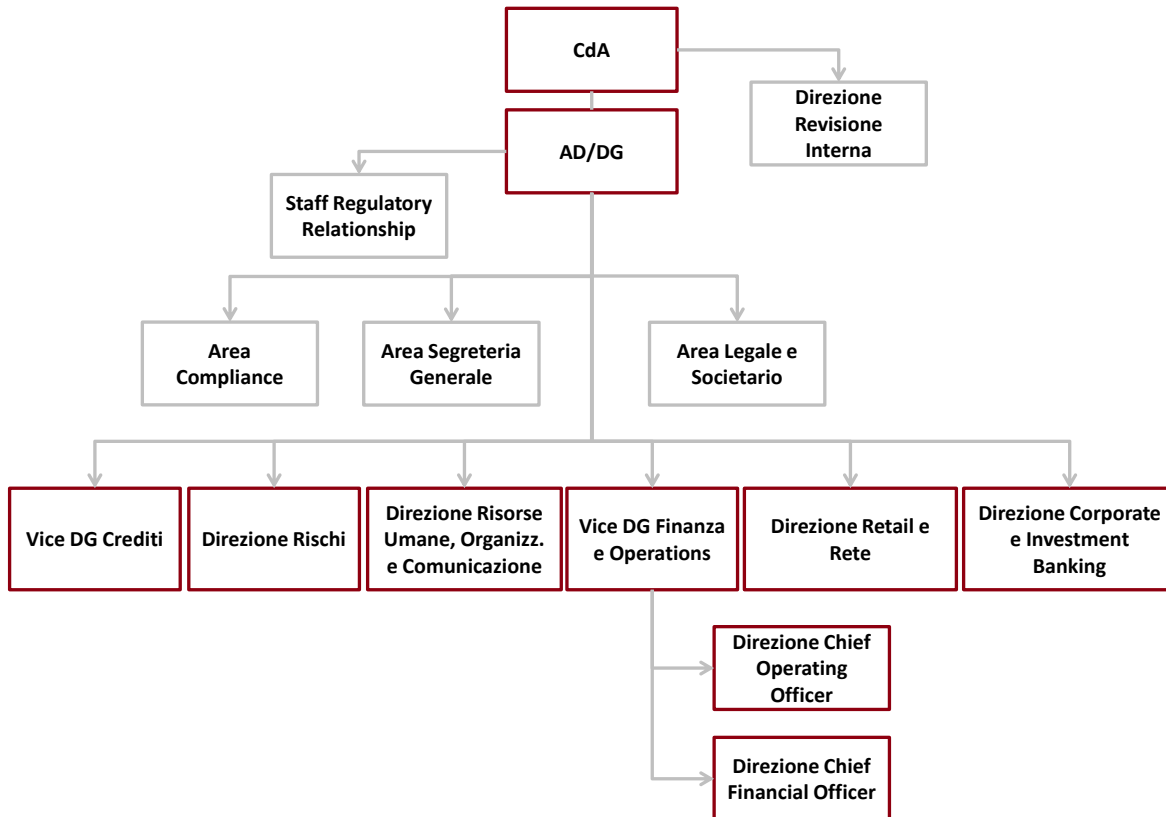
- Il 18 Febbraio 2015 l'agenzia di rating DBRS, conseguentemente alla pubblicazione dei risultati dell'esercizio 2014, ha abbassato i rating dell'Emittente di un notch. In particolare ha portato i rating a lungo termine a 'BBB(low)' da 'BBB' e il rating a breve termine a 'R-2(low)' da 'R-2(mid)', mantenendoli a livello di investment grade; l'outlook è rimasto "sotto osservazione per possibile downgrade". Tale outlook è stato confermato in data 20 maggio 2015 a seguito della decisione assunta dall'Agenzia nei confronti di 37 banche europee tra cui l'Emittente; la decisione è stata motivata, anche in questo caso, alla luce delle recenti evoluzioni legislative, regolamentari e politiche intraprese a seguito dell'approvazione della Bank Recovery and Resolution Directive.
- Il 22 Aprile 2015, in seguito alla pubblicazione dei nuovi criteri di rating e alla revisione al ribasso del supporto sistemico fornito alle banche dei Paesi sottoposti al meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie, Moody's ha abbassato il rating a lungo termine a "B3" da "B1", con outlook negativo. Il rating individuale (Baseline Credit Assessment – BCA) è stato invece confermato a "caa2", in ragione dell'approvazione dell'aumento di capitale da parte dell'assemblea straordinaria dei soci.
- Il 19 Maggio 2015 Fitch ha alzato il rating individuale Viability Rating a "b-" da "ccc", abbassato il rating a lungo termine da BBB a B- con outlook stabile e confermato il rating a breve termine a "F3". La riduzione dei rating della Capogruppo è stata effettuata in seguito alla revisione da parte di Fitch dei criteri di rating e in particolare delle assunzioni sottostanti al supporto pubblico annunciate a Marzo 2014. In linea con le aspettative, Fitch ritiene che le iniziative legislative, regolamentari e politiche intraprese a seguito dell'approvazione della Bank Recovery and Resolution Directive abbiano sostanzialmente ridotto la probabilità di ricevere supporto sistemico per le banche statunitensi, svizzere e dell'Unione Europea.
- Il 29 Settembre 2015 l'agenzia di rating DBRS, conseguentemente alla revisione del supporto sistemico avviata dall'agenzia nel maggio 2015, ha abbassato il rating a lungo termine dell'Emittente a "BB (high)" da "BBB (low)" e il rating a breve termine dell'Emittente a "R-3" da "R-2 (low)", con outlook negativo. Nella stessa occasione DBRS ha lasciato invariato l'Intrinsic Assessment (IA) a "BB (high)".



Assetto organizzativo

Banca Monte dei Paschi di Siena, attraverso la propria Direzione Generale, esercita funzioni di indirizzo, coordinamento e controllo delle Società del Gruppo, nell'ambito degli indirizzi generali definiti dal Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Organigramma della Direzione Generale della Capogruppo al 30.09.2015



Le principali iniziative del 3° trimestre 2015 in linea con gli obiettivi strategici di Piano Industriale sono state volte a:

- Incremento della produttività e miglioramento dell'efficienza
 - Avviata la fase pilota del progetto di sviluppo del nuovo modello distributivo della Rete Commerciale "Hub & Spoke" che ha interessato 2 Aree Territoriali (Lombardia Sud - Emilia Romagna, Centro e Sardegna), rispettivamente con n. 51 e n. 46 filiali. Nei prossimi mesi il pilota sarà esteso ad altre Aree Territoriali.
 - Avviato sulle prime 50 filiali il progetto di razionalizzazione della Rete Commerciale comportante la chiusura, previa trasformazione in sportelli avanzati, di n. 350 filiali in arco Piano.
 - Con riferimento agli obiettivi di efficienza organizzativa, nel trimestre si è proseguito nell'azione di semplificazione dei processi centrali e di Rete (nell'ambito di specifiche progettualità: Paperless, Tempo Cliente e Organizational Transformation).
- Miglioramento della qualità del credito
 - Sono proseguite le azioni di messa a punto della filiera del credito, con particolare riferimento al rischio anomalo ed al recupero crediti, propedeutiche al riassetto delle strutture organizzative avviato nell'ultimo trimestre del 2015.

Nel trimestre è stato definito il riassetto organizzativo delle strutture ricomprese nella Vice DG Finanza e Operation in realizzazione a partire da Ottobre.



Risorse Umane

Dinamiche degli organici

Al 30 Settembre 2015 il Gruppo impiega 25.740 risorse. Rispetto al 31/12/2014 vi è stata una flessione di -221 unità, mentre rispetto alla situazione al fine del 3° trimestre dell'anno precedente la flessione netta è stata di -1.518 unità.

Da inizio 2015 vi sono state n. 124 immissioni in servizio (n. 120 assunzioni, di cui n. 13 ai sensi della Legge 68/99 e n. 4 reintegri in servizio), 348 cessazioni (tra le più rilevanti: n. 152 per adesioni al Fondo di Solidarietà e n. 119 dimissioni), 3 rientri da distacco extragrupo.

Le immissioni in servizio hanno riguardato 8 Dirigenti, 29 Quadri Direttivi e 87 Aree Professionali, mentre le cessazioni hanno interessato 23 Dirigenti, 191 Quadri Direttivi e 134 Aree Professionali.

La distribuzione della forza lavoro si attesta al 75,4% in favore delle strutture a diretto contatto della clientela (dato al netto del comparto estero che rappresenta il 2,1%) ed al 22,5% per quanto riguarda le strutture centrali di Direzione (l'andamento del dato aggregato risente della manovra organizzativa che ha interessato la filiera creditizia territoriale – qualità e recupero crediti – ora a diretto riporto delle strutture centrali).

Al 30 Settembre 2015 l'incidenza delle donne nell'organico è pari a circa il 47,8%. Anche gli altri indicatori di pari opportunità segnalano un miglioramento. Tra questi: la presenza femminile nei ruoli di responsabilità (circa il 42,8%) e, seppure ancora bassa, la percentuale di Dirigenti donne (7,1%; era meno della metà nel 2002).

Misure di gestione del personale

Le politiche di gestione del personale supportano i progetti di riorganizzazione, in linea con gli obiettivi di Piano Industriale, attraverso piani di mobilità (territoriale e professionale) con l'obiettivo di cogliere le opportunità di sviluppo professionale per i dipendenti secondo logiche di trasparenza e partecipazione. Le iniziative gestionali sono quindi supportate: dai piani di sviluppo professionale e manageriale atti a garantire, secondo logiche di rinnovamento manageriale, adeguati livelli di copertura quali-quantitativa degli organici; dai piani di formazione (MPS ACADEMY) per rafforzare le competenze, orientare lo sviluppo manageriale e sostenere i processi di riqualificazione; dalle leve di "engagement" e motivazione per le risorse (politiche incentivanti, sistema di welfare BMPS e piani di comunicazione interna).

Nel trimestre l'attività gestionale sulla Rete Commerciale è stata indirizzata con iniziative di mobilità volontaria incentivata ("Muoversi in Rete Estate") per favorire la distribuzione territoriale delle risorse, anche in considerazione dei picchi di stagionalità in alcuni ambiti. Inoltre ca. il 50% degli aderenti all'iniziativa appartengono a strutture centrali, coniugando così l'obiettivo di avvicinare – con un percorso esperienziale - le risorse di Direzione Generale (ivi compresa l'incorporata Consum.it) alla Rete Commerciale.

Nel mese di luglio sono state avviate la fase pilota del Progetto "Hub & Spoke" di revisione del modello distributivo della Rete Commerciale e la prima fase del processo di razionalizzazione della Rete Commerciale supportate da piani di mobilità professionale/territoriale. In particolare quest'ultima ha interessato ca. 160 risorse che sono state riallocate valorizzando la professionalità maturata e tenendo conto delle loro aspettative.

Con riferimento alle strutture centrali, nel trimestre è stato realizzato un intervento di ricomposizione quali-quantitativa del personale della Vice Direzione Generale Crediti (per circa 500 risorse prevalentemente in ambito "rischio anomalo") con l'obiettivo di rendere maggiormente efficace la gestione del portafoglio creditizio.

Sviluppo delle Risorse Umane

Nell'ambito del processo di Performance Management 2015 (relativo a oltre 25.000 risorse) è stata avviata la fase di colloqui di middle year review in funzione della valutazione della performance; inoltre



soprattutto a supporto dei processi di riorganizzazione sul modello distributivo della Rete Commerciale sono state attivate specifiche iniziative di sviluppo finalizzate alla diffusione di una maggiore consapevolezza sulle competenze attese nei diversi ruoli, così da favorire l'engagement delle risorse. In tal senso sono stati realizzati specifici Kit informativi per ruolo, con Flipbook sui Job Profile dei nuovi ruoli e il nuovo "Dizionario delle Competenze" (integrato con filmati sulle competenze tecnico-professionali richieste alle risorse in filiale). In questa ottica, sul comparto IT prosegue il progetto WorkForce Transformation IT, finalizzato alla definizione di un modello manageriale condiviso per ruoli IT. Tutte le iniziative sono supportate da piani di comunicazione interna.

Proseguono inoltre le attività finalizzate alla pianificazione e alla copertura quali-quantitativa dei ruoli in ottica di programmazione delle esigenze e sviluppo delle professionalità in azienda, attraverso la definizione di processi per il presidio delle esigenze sui principali ruoli di Rete.

Formazione

Nell'ambito del piano di formazione 2015 di MPS ACADEMY per la Rete Commerciale e le strutture di Capogruppo, nei primi nove mesi dell'anno sono state erogate in media 21,4 ore di formazione pro-capite con un coinvolgimento del 90% del personale per complessive circa 503.000 ore (dato riferito alla sola Banca Monte dei Paschi di Siena). L'indice di Customer Satisfaction si è attestato ad un valore medio pari a 5,2 (in una scala di valori da 1 min a 6 max).

Queste, in sintesi, le principali attività formative che hanno caratterizzato il 3° trimestre 2015:

Indirizzo	Descrizione dell'attività formativa
People	"sviluppo dei comportamenti", in relazione ed in coerenza con le evidenze del Talent & Performance Management, utilizzando tool formativi multimediali dello Skill Gym Center
	interventi di formazione di ingresso in ruolo per "Neo-Titolari" specialistica (partecipazione e convegni/corsi esterni e successivi "riversamenti interni) per ruoli di DG (ORGAcademy, Revisione Interna, Compliance)
	attività formative in "Lingua Inglese" con focus particolare per Direzione Finanza e Rischi
Business	"credito", per il quale sono stati avviati interventi in aula (differenziati per durata e target) a favore di personale di Reparti C&Q Credito, e Area Recupero Crediti e Rischio Anomalo
	formazione formatori per la diffusione del nuovo modello di servizio Small Business (3 giornate in aula a Siena per circa 40 formatori) che tra ottobre e novembre formeranno a loro volta tutti i Gestori SB sul nuovo approccio commerciale di segmento per la cui diffusione è stato anche realizzato un manuale dedicato che raccoglie – modellizzandole e sistematizzandole - le migliori pratiche commerciali in uso in Rete
	intero segmento "Corporate TOP" con l'effettuazione di formazione in aula per l'efficace utilizzo della Piattaforma Corporate Advisory
Compliance e Sicurezza	percorsi formativi (ingresso/consolidamento in ruolo) dedicati rispettivamente a Private, Premium e Valore con particolare attenzione dedicata alla formazione di ingresso nei nuovi ruoli per il personale delle DTM interessate dalla sperimentazione del nuovo modello distributivo ("Banca 2020")
	sono proseguiti gli interventi previsti nel Piano 2015 in materia di Antiriciclaggio (per personale di Rete e specialisti di Strutture Centrali), Salute e Sicurezza. Inoltre, in materia di responsabilità amministrativa degli enti ai sensi del D.lgs. 231 la formazione risulta completata dal 96% dell'organico della Banca

Welfare aziendale

In ottica di valorizzazione del modello aziendale di Welfare, che si compone di un'offerta composita orientata ai bisogni dei dipendenti, dei pensionati e del loro nucleo familiare, nel 3° trimestre 2015 è stata costituita la "Commissione Welfare" al fine di favorire, in via continuativa, il confronto delle Parti sui temi di interesse collettivo, di natura sociale, previdenziale e assistenziale, e permettere così l'effettiva partecipazione, da parte delle OO.SS. aziendali, sugli argomenti che possono avere impatti sul benessere individuale e familiare delle persone.

Sono inoltre in corso le progettualità aziendali: con particolare riguardo all'iniziativa "Mamme (e papà) che lavorano al Monte" si è esteso a oltre 100 neomamme (per un totale di 550 risorse dall'avvio dell'iniziativa) il programma sviluppato nell'ambito della Commissione aziendale Pari Opportunità che prevede un percorso formativo strutturato di supporto al reinserimento lavorativo, con iniziative di formazione, affiancamento strutturato, on the job, e strumenti multimediali personalizzabili.



Relazioni sindacali

Nel 3° trimestre del 2015 le Parti hanno continuato a confrontarsi sulle ricadute sul personale derivanti dai progetti di riorganizzazione aziendale. In particolare, con riferimento al progetto di riassetto complessivo della Rete (avviato in coerenza con il ridisegno delineato nell'ambito dell'aggiornamento al Piano Industriale 2015/2018), è stata avviata la procedura di contratto relativa agli interventi di razionalizzazione sulla Rete Filiali BMPS (che prevede la chiusura di 350 filiali in arco di Piano) conclusasi con accordo, firmato da tutte le sigle, per il primo step (n. 50 filiali).

Inoltre, sulla base di quanto previsto nell'accordo quadro inerente il progetto di riorganizzazione della Rete distributiva (revisione dei Modelli di Servizio della clientela Enti, Corporate PMI e Small Business), siglato nel primo semestre dell'anno, sono state incontrate le OO.SS. per l'avvio della seconda fase del Pilota.

Infine le Parti hanno costituito due Commissioni aziendali: la Commissione "Welfare Aziendale", in esecuzione dell'accordo raggiunto a Giugno 2015, al fine di favorire il dialogo e rendere effettiva la partecipazione delle OO.SS. sui temi di interesse collettivo aventi carattere sociale, previdenziale e assistenziale, e l'Organismo Paritetico sulle "Politiche Commerciali", sulla base dell'accordo relativo al progetto di riorganizzazione della Rete distributiva, con lo scopo di presidiare il buon andamento e la corretta trasmissione degli indirizzi commerciali.



Canali distributivi

Il Gruppo opera in un'ottica di sviluppo e razionalizzazione della propria rete distributiva, coniugando il presidio del territorio con il potenziamento dei canali innovativi.

Gli sportelli domestici tradizionali sono affiancati dai centri commerciali specialistici, che curano il seguimento relazionale e la gestione specifica di particolari segmenti di clientela (es. Piccole Medie Imprese, Private, Enti, ecc.) e da n. 606 Promotori Finanziari (+12 rispetto al 30/06/2015) che svolgono la loro attività disponendo di uffici aperti al pubblico distribuiti su tutto il territorio nazionale (diminuiti di una unità rispetto alla situazione al 30/06/2015).

La controllata MPS Leasing & Factoring SpA conta n. 12 succursali, le stesse del 30 Giugno 2015.

GRUPPO MONTEPASCHI - PRESENZA TERRITORIALE DOMESTICA AL 30/09/2015											
Regione	Sportelli domestici ^(*)		Centri specialistici ^(**)							Uffici di Promozione Finanziaria	
	Inc.	Tot.	PMI	Family Office	Private	Enti	Corporate Top	Tot.	Inc.	Tot.	Inc.
Emilia Romagna	153	7,0%	9		7	5		21	7,9%	7	6,1%
Friuli Venezia Giulia	58	2,7%	3		2	2		7	2,6%	3	2,6%
Liguria	30	1,4%	2		1	1		4	1,5%	4	3,5%
Lombardia	301	13,8%	11	2	12	7	2	34	12,8%	11	9,6%
Piemonte	47	2,2%	3		2	2		7	2,6%	2	1,8%
Trentino Alto Adige	3	0,1%						0	0,0%	0	0,0%
Valle d'Aosta	4	0,2%						0	0,0%	0	0,0%
Veneto	281	12,9%	16	1	8	8	1	34	12,8%	5	4,4%
Nord Italia	877	40,3%	44	3	32	25	3	107	40,4%	32	28,1%
Abruzzo	47	2,2%	3		2	2		7	2,6%	3	2,6%
Lazio	190	8,7%	12	2	7	5	1	27	10,2%	14	12,3%
Marche	71	3,3%	4		2	2		8	3,0%	4	3,5%
Molise	13	0,6%	1					1	0,4%	1	0,9%
Toscana	438	20,1%	19	2	17	11	1	50	18,9%	8	7,0%
Umbria	52	2,4%	3		2	2	1	8	3,0%	4	3,5%
Centro Italia	811	37,2%	42	4	30	22	3	101	38,1%	34	29,8%
Basilicata	10	0,5%				1		1	0,4%	2	1,8%
Calabria	55	2,5%	2			2		4	1,5%	3	2,6%
Campania	118	5,4%	8	1	5	4	1	19	7,2%	19	16,7%
Puglia	128	5,9%	6		5	4		15	5,7%	16	14,0%
Sardegna	17	0,8%	1		1	1		3	1,1%	2	1,8%
Sicilia	162	7,4%	5		4	5	1	15	5,7%	6	5,3%
Sud e Isole	490	22,5%	22	1	15	17	2	57	21,5%	48	42,1%
Totale	2.178	100,0%	108	8	77	64	8	265	100,0%	114	100,0%

(*) Segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia.

(**) di cui n. 23 segnalazioni all'Istituto di vigilanza di Banca d'Italia in quanto centro non consedente con filiale.

La **Rete Italia** conta **n. 2.178 sportelli** censiti all'Organo di Vigilanza (-5 rispetto al 30/06/2015), **n. 265 Centri Specialistici** (-8 rispetto al 30/06/2015) di cui n. 108 dedicati alla clientela PMI, n. 85 al Private/Family Office, n. 64 alla clientela Enti. Inoltre a partire dal 1° aprile 2015 il segmento PMI è stato rivisto con diverse logiche quantitative e qualitative e ricondotto, in parte, al nuovo segmento Corporate Top che conta attualmente n. 8 centri dedicati. La clientela appartenente al segmento Grandi Gruppi è seguita commercialmente attraverso risorse dedicate distribuite sul territorio nazionale

Il Gruppo vanta un parco **ATM** composto da **n. 2.959 apparecchiature** delle quali n. 2.521 (di cui 429 "cash in") consedenti con gli sportelli tradizionali (n. 2.288 di queste sono ubicate in locali con ingresso indipendente accessibili anche al di fuori dell'orario di sportello) e n. 438 installati in luoghi pubblici ad alto potenziale di operatività (n. 93) ed all'interno di enti/aziende (n. 345). Nel corso del 3° trimestre la consistenza complessiva degli ATM è diminuita di 9 unità ed è avvenuta la sostituzione in Area Self di 40 ATM classici con altrettanti "cash in".



In ambito internazionale il Gruppo è presente con una **Rete Estera**, distribuita geograficamente sulle principali piazze finanziarie ed economiche, nonché nei paesi emergenti a maggior tasso di sviluppo e/o con maggiori rapporti con l'Italia, attualmente così articolata: **n. 4 filiali operative** (a Londra, New York, Hong Kong e Shanghai), **n. 10 uffici di rappresentanza** (in aree target della UE, Europa Centro-Orientale, Nord Africa, India e Cina), **n. 2 banche di diritto estero** (MP Belgio con n. 8 filiali in Belgio e MP Banque con n. 19 filiali in Francia).

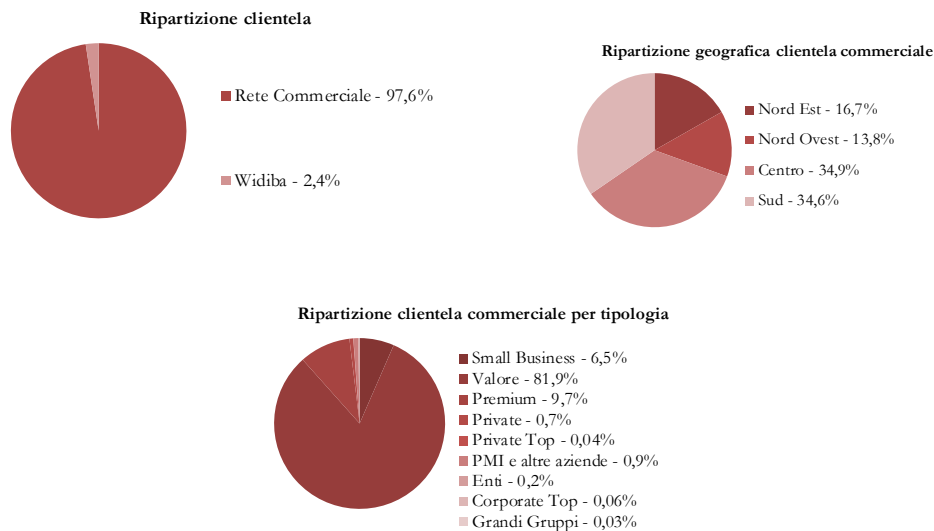
Oltre alla presenza fisica sul territorio, Banca MPS offre alla propria clientela servizi bancari tramite canali telematici attraverso i prodotti di Multicanalità Integrata per la clientela Retail e per la clientela Corporate. A fine Settembre 2015 i **contratti relativi a tutti i servizi telematici sono pari a n. 1.961.731** corrispondenti a n. 1.026.175 posizioni attive (+38.038 rispetto all'inizio dell'anno). I clienti attivi dei servizi Multicanalità Retail sono n. 928.320 (riferibili a n. 1.781.665 contratti) mentre quelli Corporate sono n. 180.066 (per n. 97.855 contratti).



Patrimonio clienti

Al 30 Settembre 2015 il Gruppo intrattiene rapporti con circa 5,3 milioni di clienti (stabili rispetto al 31/12/2014) così suddivisi:

- 5,2 circa sono gestiti dalla Rete Commerciale di Banca Monte dei Paschi¹ inclusi i clienti Consum.it;
- 108.000 circa sono gestiti in via esclusiva da Widiba, la nuova Banca On Line del Gruppo, dove è confluito il canale commerciale della “Promozione Finanziaria” (complessivamente Widiba gestisce 132.500 clienti effettivi).



Gli indicatori di Retention e di Acquisition (rispettivamente pari a 94,7% e 4,1%) sono stati influenzati dalle operazioni straordinarie che hanno caratterizzato il Gruppo (es. progetti di ottimizzazione della rete), mantenendosi tuttavia sostanzialmente stabili rispetto ai valori registrati al 30 Giugno 2015.

¹ Il dato comprende anche la clientela in precedenza gestita in via esclusiva dalla ex controllata Consum.it, fusa per incorporazione in Banca Monte dei Paschi di Siena con decorrenza 1° Giugno 2015.



RELAZIONE INTERMEDIA DI GESTIONE



Contesto di riferimento

Nel corso del 3° trimestre 2015 è proseguito il rafforzamento della crescita nelle economie avanzate mentre il rallentamento dell'economia cinese ha inciso negativamente sui corsi delle materie prime e sull'attività nei paesi emergenti. L'incertezza del quadro macroeconomico internazionale, acuito dal percorso di rientro della Cina dagli alti livelli di investimento e di indebitamento degli anni passati, ha influito sulla decisione della Riserva Federale di non avviare il rialzo dei tassi di riferimento nel mese di Settembre.

Nell'Area Euro, le condizioni macroeconomiche si sono mantenute discrete grazie all'effetto combinato del deprezzamento dell'euro, di un impulso fiscale leggermente espansivo e delle migliorate condizioni sul mercato del credito. Il rallentamento globale ha avuto finora effetti contenuti sull'Area, ma costituisce in prospettiva un rischio al ribasso per la crescita e l'inflazione.

Le misure espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE hanno fornito sostegno all'attività economica ed alla ripresa del credito. Il Consiglio è determinato a ricorrere a tutti gli strumenti disponibili, inclusa la possibilità di variare dimensione, composizione e durata del programma di acquisto di titoli pubblici e privati, qualora ciò sia necessario a contrastare i rischi al ribasso e ad assicurare il ritorno dell'inflazione verso valori coerenti con la definizione di stabilità dei prezzi. La frode perpetrata dalla casa tedesca Volkswagen ha inciso sull'andamento dei mercati borsistici e sul clima di fiducia in Germania, introducendo un nuovo elemento di incertezza per le economie europee.

In Italia è proseguita anche nel 3° trimestre la crescita dell'attività economica a tassi analoghi a quelli della prima metà dell'anno. All'espansione del prodotto stanno contribuendo, dopo anni di flessione della domanda interna, il consolidamento della ripresa dei consumi privati e il graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo. Rimane elevata la propensione degli investitori esteri a detenere titoli di Stato italiani, con acquisti netti tra Marzo e Luglio da parte di non residenti per circa 21 mld di euro, un ammontare di poco inferiore alle emissioni nette.

Il rendimento del BTP decennale, che a Giugno era tornato a salire attestandosi attorno al 2,30%, è ridisceso sui livelli già toccati nel 1° trimestre a circa 1,72%, con il differenziale di rendimento rispetto al Bund decennale attestatosi a fine Settembre a 114 p.b. (-60 p.b. rispetto al 30/06/15).

Prosegue il miglioramento del mercato del credito, favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE con una stabilizzazione dei finanziamenti al settore privato non finanziario dopo un prolungato periodo di flessione. La dinamica del credito risente delle condizioni delle aziende nei diversi settori, favorendo soprattutto quelle imprese che non presentano anomalie nei rimborsi. Il costo dei nuovi prestiti alle imprese ha registrato un'ulteriore lieve diminuzione, anche se resta elevata la dispersione delle condizioni individuali.

Nello stesso periodo, il miglioramento del quadro macroeconomico ha inciso favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, diminuito nel 2° trimestre. Informazioni preliminari relative ai mesi di Luglio e Agosto indicano che l'esposizione complessiva delle banche nei confronti dei debitori segnalati per la prima volta in sofferenza avrebbe registrato una diminuzione rispetto al bimestre precedente. La consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi resta elevata: alla fine di Giugno le sofferenze complessive erano pari al 10,3 per cento del totale dei prestiti in essere.

L'avvio di una graduale riduzione delle imposte è coerente con l'esigenza di diminuire l'elevata pressione fiscale che costituisce un freno alla crescita. In questa prospettiva gli interventi più direttamente efficaci ai fini di un incremento del potenziale dell'economia sono quelli di riduzione del carico gravante sui fattori della produzione.



Eventi rilevanti del periodo

Eventi rilevanti dei primi nove mesi dell'anno

G/S = Governance/Societario

S = Strategia

R = Rating

Gennaio

(G/S) La BCE ha chiesto alla Capogruppo di coprire il deficit di capitale derivante dal Comprehensive Assessment attraverso l'implementazione del Capital Plan inviato a novembre, che prevede, tra le varie misure, l'esecuzione dell'aumento di capitale di 2,5 mld di euro.

Febbraio

(G/S) L'11 febbraio sono stati approvati i risultati al 31 Dicembre 2014, completato SREP con target cet1 ratio del 10,2%, approvato aumento di capitale fino ad un massimo di 3 mld di euro.

(G/S) David Manuel Martinez ha rassegnato le proprie dimissioni dal CdA della Capogruppo.

Marzo

(G/S) Il 4 Marzo, il CdA delibera:

- di convocare l'Assemblea per approvare il Bilancio 2014, nominare il nuovo Consiglio di Amministrazione ed il nuovo Collegio Sindacale, aumentare il capitale sociale fino a un massimo di euro 3 miliardi;
- di cooptare Cristian Whamond in CdA al posto di David Martinez;
- il numero di azioni da assegnare al Ministero dell'Economia e delle Finanze come pagamento degli interessi sui "Monti bond".

(G/S) 21 Marzo vengono presentate le liste per l'elezione del CdA e del Collegio Sindacale della Capogruppo.

Aprile

(G/S) 2 Aprile, avviso di deposito del verbale del CdA della Capogruppo: decisione in ordine alla fusione per incorporazione di Consum.it in Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

(G/S) 14 Aprile, Assemblea ordinaria e straordinaria della Capogruppo: non raggiunto il quorum costitutivo in prima convocazione.

(S) 15 Aprile, raggiunto accordo per la vendita a Poste Italiane della partecipazione del 10,3% detenuta dalla Capogruppo in Anima Holding.

(G/S) 16 Aprile, Alessandro Profumo e Fabrizio Viola confermati nel CdA, Alessandro Profumo Presidente e Roberto Isolani Vicepresidente.

Entrano nel CdA: Fiorella Kostoris, Fiorella Bianchi, Lucia Calvosa, Antonio Turicchi, Stefania Truzzoli, Alessandro Falciai, Stefania Bariatti, Daniele Bonvicini e Maria Elena Cappello Confermati Christian Whamond e Beatrice Derouvroy Bernard.

L'Assemblea ordinaria:

- ha approvato il Bilancio 2014 e la relazione sulla remunerazione;
- ha nominato il CdA e il Collegio sindacale.

L'Assemblea straordinaria:

- ha approvato la riduzione del capitale sociale per perdite e la non ricostituzione delle riserve valutative;
- ha autorizzato l'operazione di aumento di capitale e raggruppamento di azioni;
- ha deliberato le modifiche allo Statuto sociale.

(G/S) 20 Aprile, Fabrizio Viola confermato Amministratore Delegato.

**Maggio**

- (S) 8 Maggio, approvazione del nuovo Piano Industriale 2015/2018.
- (G/S) 13 Maggio, la Banca Centrale Europea ha approvato l'Aumento di Capitale della Capogruppo in Opzione da Euro 3 miliardi e il conseguente rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari per un valore nominale pari a Euro 1,071 miliardi.
- (R) 19 Maggio, l'agenzia di rating Fitch ha abbassato il rating di lungo termine (Long-term IDR) dell'Emittente a "B-" da "BBB", con outlook stabile.
- (G/S) 21 Maggio, il CdA ha fissato le condizioni definitive dell'aumento di capitale in opzione, per massimi Euro 3 miliardi, deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2015.
- (S) 21 Maggio, sottoscritto il contratto di garanzia relativo all'aumento di capitale in opzione deliberato dall'Assemblea del 16 aprile 2015. Il Gruppo AXA e le Mutuelles AXA si impegnano a sottoscrivere le azioni spettanti.

Giugno

- (G/S) 12 Giugno, si conclude il periodo di offerta dell'aumento di capitale.
- (G/S) 15 Giugno, la Capogruppo ha provveduto al rimborso integrale dei residui nominali Euro 1,071 miliardi di Nuovi Strumenti Finanziari (a fronte del pagamento di un corrispettivo di circa Euro 1,116 miliardi, ai sensi delle previsioni del prospetto di emissione dei Nuovi Strumenti Finanziari). Con tale rimborso, che segue quello per nominali euro 3 miliardi effettuato il 1° luglio 2014, la Capogruppo ha completato la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013 in largo anticipo rispetto alla scadenza ultima del 2017 prevista nell'ambito degli impegni assunti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la DG Competition della Commissione Europea.
- (G/S) 19 Giugno, l'aumento di capitale in opzione è stato interamente sottoscritto per un controvalore complessivo pari a Euro 2.993.160.608,10 e nessuna nuova azione è stata sottoscritta dal consorzio di garanzia.
- (S) 23 Giugno, accordo vincolante per la cessione pro soluto e in blocco di un portafoglio di crediti in sofferenza costituito da crediti al consumo, prestiti personali e carte di credito originato da Consum.it a Banca IFIS S.p.A. e ad un veicolo di cartolarizzazione finanziato da una società collegata a Cerberus Capital Management LP. Il portafoglio oggetto della vendita è composto da quasi 135.000 posizioni con un valore contabile lordo di circa Euro 1 miliardo (Euro 1,3 miliardi, includendo gli interessi di mora maturati e/o altri addebiti che vengono ceduti insieme al capitale).
- (S) 25 Giugno, accordo definitivo per l'acquisto da parte di Poste della partecipazione azionaria del 10,3% detenuta dalla Capogruppo in Anima Holding S.p.A., essendosi verificate tutte le condizioni sospensive previste nel contratto preliminare di compravendita. Alla data di esecuzione della compravendita Poste è subentrata in ogni diritto e obbligazione della Capogruppo ai sensi del patto parasociale avente a oggetto le azioni Anima originariamente sottoscritto in data 5 Marzo 2014 fra MPS e Banca Popolare di Milano.

Luglio

- (G/S) 1 Luglio, in esecuzione della deliberazione assunta dal CdA il 21 maggio 2015, sono state emesse a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a titolo di interessi maturati al 31 Dicembre 2014, n. 117.997.241 azioni ordinarie, pari al 4% del capitale sociale, con contestuale aumento del capitale sociale per Euro 243.073.800,00. Il 3 Luglio è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Siena la pertinente attestazione ex art. 2444 del codice civile.
- (G/S) 24 Luglio, Alessandro Profumo ha rassegnato le dimissioni da Presidente e membro del CdA della Capogruppo, a far data dal 6 agosto 2015, a conclusione del CdA di approvazione della Relazione finanziaria semestrale al 30/06/2015.

**Settembre**

- (G/S) 14 Settembre, Bernardo Mingrone ha rassegnato le dimissioni da Responsabile della Vice Direzione Generale Finanza e Operations, a far data dal 25 Settembre 2015.
- (G/S) 15 Settembre, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di integrare il Consiglio di Amministrazione con la nomina ad amministratore del Dott. Massimo Tononi e di nominare lo stesso a Presidente del Consiglio di Amministrazione.
- (G/S) Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", in data 23 Settembre Banca Monte dei Paschi di Siena e Nomura International PLC hanno stipulato un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi a oggetto un investimento in BTP in asset swap con scadenza 2034 del valore di Euro 3 miliardi, finanziato con un Long Term Repo di pari durata. Per maggiori dettagli sull'operazione si rimanda al Comunicato Stampa di BMPS del 23 Settembre 2015 disponibile sul sito istituzionale.

Eventi successivi alla chiusura del 3° trimestre 2015**Ottobre**

- (G/S) 1 Ottobre, Arturo Betunio è stato nominato CFO della Banca.
- (G/S) 8 Ottobre, il Consiglio di Amministrazione ha confermato sia la verifica della sussistenza dei requisiti di professionalità ed onorabilità del Presidente Dott. Massimo Tononi che la non sussistenza di situazioni rilevanti ai sensi della normativa in materia di divieto di Interlocking.



Strategia

L'8 Maggio 2015 il Consiglio di Amministrazione di Banca MPS ha approvato il Piano Industriale 2015-2018. Il Piano costituisce un aggiornamento della precedente strategia con orizzonte temporale 2013-2017, rispetto alla quale è maggiormente allineato e coerente con il mutato scenario di riferimento (contesto economico finanziario, esito del Comprehensive Assessment, nuovi target imposti dall'autorità di Vigilanza di settore a conclusione del Supervisory Review Evaluation Process, risultati dell'Asset Quality Review e la conseguente necessità di rivedere le metodologie ed i parametri di classificazione e valutazione del portafoglio creditizio).

Il Piano è articolato secondo le seguenti linee guida di sviluppo:

- Incremento della produttività e miglioramento dell'efficienza, con target di crescita dei ricavi complessivi di circa il 4,6% (CAGR 2014-2018) e riduzione degli oneri operativi del 1,5% (CAGR 2014-2018).

Il Piano prevede la revisione strutturale dell'assetto distributivo e del modello di business: ottimizzazione dell'assetto territoriale della Rete; un nuovo modello di servizio alla clientela; l'integrazione multicanale ed il potenziamento dei canali digitali in termini transazionali e relazionali anche a supporto della operatività in filiale. A tale riguardo, sarà realizzato un modello di Rete "Hub & Spoke", con la chiusura di ulteriori 350 sportelli e la ristrutturazione di circa 700. I processi commerciali saranno resi più efficienti consentendo così di liberare tempo per svolgere ancor meglio l'attività commerciale e curare maggiormente la relazione con i clienti. La Rete sarà più snella, con punti vendita maggiormente flessibili e meglio adeguati alle esigenze dei clienti. Inoltre, il Piano prevede una maggior focalizzazione sul mondo delle imprese attraverso una nuova filiera commerciale dedicata alle PMI ad alto standing/potenziale. Tale filiera, attivata nel corso del secondo trimestre 2015, fa leva su un ancor più alta specializzazione dei gestori, su prodotti ad alto valore aggiunto ed una catena deliberativa/decisionale più efficiente nei processi commerciali.

Il Piano punta ad aumentare l'efficienza organizzativa in termini complessivi, con interventi che interesseranno dunque anche le strutture di Direzione e di coordinamento territoriale. In questo modo saranno ricercate sinergie di costo e sarà governata al meglio la prevista manovra di riduzione degli organici. Restano confermati gli obiettivi di efficienza operativa e le progettualità in corso saranno ulteriormente arricchite (es. digitalizzazione dei processi di lavoro della Rete; ulteriori accentramenti di attività amministrative; revisione dei processi di gestione della spesa, di demand e di gestione del patrimonio immobiliare; l'ottimizzazione delle filiere del credito e dei controlli).

- Miglioramento della qualità del credito: l'obiettivo è diminuire il costo del credito dai 654 bps del 2014 ad un valore di 106 bps nel 2018 tramite una profonda revisione dei processi del credito. Le azioni individuate mirano a ottimizzare il profilo rischio/rendimento del portafoglio crediti, attuando politiche creditizie e criteri di selezione rigorosi sulle nuove erogazioni. A seguito del *Comprehensive Assessment* la Capogruppo ha inoltre identificato le principali iniziative da porre in essere per far fronte agli specifici punti di attenzione e criticità rilevati dall'Autorità di Vigilanza.

In particolare, relativamente al credito anomalo, è stata avviata la revisione dei modelli organizzativi e dei processi di gestione con l'obiettivo di incrementare significativamente i tassi di recupero e di cura (focalizzazione delle strutture interne sul recupero delle posizioni più rilevanti e outsourcing per la gestione di posizioni small ticket; ottimizzazione del supporto legale esterno con modalità di remunerazione legate anche alla performance; cessioni di portafogli; ecc.).

- Riequilibrio strutturale della liquidità: si conferma l'impegno a riequilibrare in misura strutturale la posizione di liquidità della Capogruppo.
- Rafforzamento Patrimoniale: In tale ambito, si è conclusa nel mese di Giugno 2015 l'operazione di aumento di capitale della Banca per 3 miliardi prevista dal Piano Industriale. Sono stati pertanto imborsati integralmente i residui Nuovi Strumenti, completando la restituzione degli aiuti di Stato ricevuti nel 2013. Proseguono le azioni di capital management e di ottimizzazione delle Attività Ponderate per il Rischio (RWA) a parità di attività, anche tramite una riduzione selettiva del portafoglio crediti che miri ad innalzarne la qualità senza ridurre il sostegno all'economia dei territori.



Analisi andamentale dei principali parametri economico-finanziari

Prospetti gestionali riclassificati

Criteria gestionali di riclassificazione dei dati economico-patrimoniali

A partire dal 1° trimestre 2015 è stata modificata la struttura dello schema riclassificato del Conto Economico consolidato gestionale, per introdurre il concetto del “Pre Provision Profit” secondo la prassi già adottata dai principali gruppi bancari italiani e dalle autorità di vigilanza europea. La nuova struttura del Conto Economico riclassificato con criteri gestionali differisce da quella adottata dal Gruppo fino al 31/12/2014 nei seguenti elementi:

- inclusione nel “Totale Ricavi” (ex “Margine della Gestione Finanziaria ed Assicurativa”) dell’aggregato “Altri Proventi/Oneri di gestione”, fino al 31/12/2014 ricompreso nella voce gestionale “Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione”;
- evidenziazione delle “Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti e attività finanziarie” al di sotto degli oneri operativi, introducendo così il concetto di “Risultato Operativo Lordo” quale differenziale tra ricavi ordinari e costi operativi;
- il “Risultato Operativo Netto” è, quindi, calcolato come differenza tra il Risultato Operativo Lordo e le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento dei crediti e attività finanziarie.

I valori di raffronto relativi ai periodi esposti sono stati riaggregati sulla base della nuova struttura dello schema di Conto Economico riclassificato con criteri gestionali.

Quanto sopra premesso, riportiamo di seguito gli schemi di Conto Economico e di Stato Patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali, descrivendo gli interventi di riclassificazione effettuati al 30 Settembre 2015:

Conto Economico

- a) La voce del conto economico riclassificato “**Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie**” ricomprende i valori delle voci di bilancio 80 “Risultato netto dell’attività di negoziazione”, 100 “Utile (Perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza e passività finanziarie” e 110 “Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value”. Tale voce incorpora i valori afferenti i dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà (9,4 mln di euro).
- b) La voce del conto economico riclassificato “**Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni**” comprende la voce di bilancio 70 “Dividendi e proventi simili” e la quota parte della voce di bilancio 240 “Utili (Perdite) delle partecipazioni” (valore di circa 86 mln di euro per il contributo al conto economico della quota di pertinenza dell’utile delle partecipazioni collegate in AXA consolidate con il criterio del patrimonio netto). L’aggregato è stato inoltre depurato dei dividendi percepiti su titoli azionari relativi al portafoglio titoli di proprietà, come descritto al punto precedente.
- c) La voce del conto economico “**Altri oneri/proventi di gestione**” esclude i recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela riclassificate nella voce “**Altre Spese Amministrative**”.
- d) La voce del conto economico “**Spese per il Personale**” è stata ridotta degli oneri di ristrutturazione, pari a 2,8 mln di euro, relativi ad alcune risoluzioni di rapporti di lavoro. L’importo è stato riclassificato nella voce “Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”.
- e) Nella voce del conto economico riclassificato “**Altre Spese Amministrative**” è stato considerato l’ammontare dei recuperi delle imposte di bollo e di spesa su clientela (circa 269 mln di euro) contabilizzati in bilancio nella voce 220 “Altri oneri/proventi di gestione”.
- f) La voce del conto economico riclassificato “**Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni**” comprende le voci di bilancio 130b “Attività finanziarie disponibili per la vendita”, 130c “Attività finanziarie detenute sino alla scadenza” e 130d “Altre operazioni finanziarie”.



- g) La voce del conto economico **“Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum”** accoglie gli oneri una tantum, pari a 2,8 mln di euro scorporati dalle Spese per il Personale.
- h) La voce **“Utili (Perdite) delle partecipazioni”** è stata depurata delle componenti riclassificate nella voce “Dividendi e proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni”.
- i) Gli effetti del Purchase Price Allocation (PPA) sono stati ricondotti alla specifica voce scorporandoli dalle voci economiche interessate (in particolare **“Margine di interesse”** per 23,5 mln di euro e **Ammortamenti** per 20,7 mln di euro al netto della componente fiscale teorica per circa -15 mln di euro che integra la relativa voce).

Stato Patrimoniale

- j) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Attività finanziarie negoziabili”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”, 30 “Attività finanziarie valutate al fair value” e 40 “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.
- k) La voce dell'attivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre attività”** ricomprende le voci di bilancio 80 “Derivati di copertura”, 90 “Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 140 “Attività fiscali”, 150 “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione” e 160 “Altre attività”.
- l) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Debiti verso clientela e titoli”** ricomprende le voci di bilancio 20 “Debiti verso clientela”, 30 “Titoli in circolazione” e 50 “Passività finanziarie valutate al fair value”.
- m) La voce del passivo dello stato patrimoniale riclassificato **“Altre voci del passivo”** ricomprende le voci di bilancio 60 “Derivati di copertura”, 70 “Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica”, 80 “Passività fiscali”, 90 “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione” e 100 “Altre passività”.



Conto economico

Conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)				
GRUPPO MONTEPASCHI	30/09/15	30/09/14	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	1.740,2	1.552,5	187,7	12,1%
Commissioni nette	1.358,3	1.292,5	65,8	5,1%
Margine intermediazione primario	3.098,5	2.845,0	253,5	8,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	95,0	82,1	13,0	15,8%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	163,6	220,9	(57,3)	-25,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	13,9	(11,1)	25,0	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	13,1	(14,3)	27,4	n.s.
Totale Ricavi	3.384,2	3.122,7	261,6	8,4%
Spese amministrative:	(1.810,4)	(1.856,2)	45,8	-2,5%
a) spese per il personale	(1.256,5)	(1.279,2)	22,7	-1,8%
b) altre spese amministrative	(553,9)	(577,0)	23,1	-4,0%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(156,6)	(164,4)	7,9	-4,8%
Oneri Operativi	(1.967,0)	(2.020,7)	53,6	-2,7%
Risultato Operativo Lordo	1.417,2	1.102,0	315,2	28,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(1.417,7)	(2.523,0)	1.105,3	-43,8%
a) crediti	(1.413,9)	(2.464,4)	1.050,6	-42,6%
b) attività finanziarie e altre operazioni	(3,9)	(58,6)	54,7	-93,4%
Risultato operativo netto	(0,5)	(1.421,0)	1.420,5	-100,0%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(59,9)	(119,3)	59,4	-49,8%
Utili (Perdite) da partecipazioni	126,7	161,9	(35,2)	-21,8%
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(2,8)	(322,0)	319,2	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1,9	6,8	(5,0)	-72,4%
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	65,3	(1.693,6)	1.758,9	-103,9%
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	50,3	568,1	(517,8)	-91,1%
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	115,6	(1.125,5)	1.241,1	-110,3%
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	115,6	(1.125,5)	1.241,1	-110,3%
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(1,3)	3,8	(5,1)	-134,3%
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	114,3	(1.121,7)	1.236,0	-110,2%
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(29,6)	(28,0)	(1,6)	5,7%
Utile (Perdita) di periodo	84,7	(1.149,7)	1.234,4	n.s.
Utile per azione (EUR)	30/09/15	30/09/14	Var. Ass.	Var. %
Base	0,063	(12,266)	12,329	n.s.
Diluito	0,063	(12,266)	12,329	n.s.



Evoluzione trimestrale conto economico riclassificato con criteri gestionali (milioni di euro)							
GRUPPO MONTEPASCHI	Esercizio 2015			Esercizio 2014			
	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	4° trim.14	3° trim.14	2° trim.14	1° trim.14
Margine di interesse	568,5	559,9	611,9	610,9	580,6	526,2	445,8
Commissioni nette	431,2	484,2	443,0	405,2	421,5	425,8	445,2
Margine intermediazione primario	999,7	1.044,0	1.054,9	1.016,2	1.002,1	952,0	891,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	28,7	42,0	24,3	38,8	32,6	23,8	25,7
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	(67,2)	59,1	171,8	41,1	147,3	28,6	45,1
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,1)	3,2	14,8	(4,7)	2,2	(8,7)	(4,6)
Altri proventi/oneri di gestione	0,4	11,3	1,4	17,9	2,0	(17,7)	1,3
Totale Ricavi	957,5	1.159,6	1.267,2	1.109,4	1.186,1	978,0	958,6
Spese amministrative:	(601,8)	(603,7)	(604,9)	(658,2)	(623,8)	(620,4)	(611,9)
a) spese per il personale	(422,7)	(414,4)	(419,4)	(430,7)	(427,9)	(421,9)	(429,3)
b) altre spese amministrative	(179,1)	(189,2)	(185,5)	(227,5)	(195,9)	(198,5)	(182,6)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(54,4)	(53,7)	(48,4)	(76,3)	(65,0)	(50,2)	(48,6)
Oneri Operativi	(656,3)	(657,4)	(653,3)	(734,5)	(689,5)	(670,7)	(660,5)
Risultato Operativo Lordo	301,2	502,2	613,8	374,9	496,7	307,3	298,0
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(435,3)	(528,1)	(454,2)	(5.502,2)	(1.296,1)	(735,2)	(491,7)
a) crediti	(429,8)	(515,8)	(468,2)	(5.357,0)	(1.256,5)	(731,4)	(476,6)
b) attività finanziarie e altre operazioni	(5,5)	(12,3)	14,0	(145,2)	(39,6)	(3,8)	(15,2)
Risultato operativo netto	(134,1)	(26,0)	159,6	(5.127,3)	(799,4)	(427,9)	(193,7)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(11,4)	(18,8)	(29,8)	(57,2)	(37,3)	(27,5)	(54,5)
Utili (Perdite) da partecipazioni	1,5	124,9	0,2	(72,0)	(13,4)	133,4	41,9
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(2,2)	(0,3)	(0,2)	(53,8)	(318,2)	(2,7)	(1,1)
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0,9	0,6	0,4	77,9	1,7	0,4	4,7
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(145,3)	80,5	130,2	(5.232,5)	(1.166,6)	(324,3)	(202,7)
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	45,1	49,5	(44,3)	1.736,8	374,2	155,4	38,4
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(100,2)	130,0	85,9	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(100,2)	130,0	85,9	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	(0,5)	(0,3)	(0,5)	0,6	4,9	(0,6)	(0,5)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	(100,8)	129,6	85,4	(3.495,2)	(787,5)	(169,5)	(164,7)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(8,2)	(8,7)	(12,8)	(10,1)	(9,2)	(9,4)	(9,4)
Impairment avviamenti e intangibili	-	-	-	(687,9)	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(109,0)	121,0	72,6	(4.193,2)	(796,7)	(178,9)	(174,1)



Lo sviluppo dei ricavi

Nei primi nove mesi del 2015 il **Totale Ricavi** del Gruppo si è attestato a circa **3.384 mln di euro** (+8,4% sullo stesso periodo dell'anno precedente), con un contributo del 3°Q2015 di circa 958 mln di euro in calo del 17,4%, sul quale incide la contabilizzazione della perdita derivante dalla chiusura della operazione "Alexandria" (circa -130 mln di euro).

	Margine della gestione finanziaria e ad assicurativa (milioni di euro)					Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	30/09/15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	30/09/14	Ass.	%	Ass.	%
Margine di interesse	1.740,2	568,5	559,9	611,9	1.552,5	8,6	1,5%	187,7	12,1%
Commissioni nette	1.358,3	431,2	484,2	443,0	1.292,5	(53,0)	-10,9%	65,8	5,1%
Margine intermediazione primario	3.098,5	999,7	1.044,0	1.054,9	2.845,0	(44,4)	-4,3%	253,5	8,9%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	95,0	28,7	42,0	24,3	82,1	(13,3)	-31,8%	13,0	15,8%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	163,6	(67,2)	59,1	171,8	220,9	(126,2)	n.s.	(57,3)	-25,9%
Risultato netto dell'attività di copertura	13,9	(4,1)	3,2	14,8	(11,1)	(7,3)	n.s.	25,0	n.s.
Altri proventi/oneri di gestione	13,1	0,4	11,3	1,4	(14,3)	(10,9)	-96,4%	27,4	n.s.
Totale Ricavi	3.384,2	957,5	1.159,6	1.267,2	3.122,7	(202,1)	-17,4%	261,6	8,4%

Esaminando in dettaglio le singole componenti dell'aggregato emerge quanto segue:

- il **Margine di Interesse** dei primi nove mesi del 2015 si è attestato a circa **1.740 mln di euro** in crescita del 12,1% sullo stesso periodo dell'anno precedente su cui impattava, per circa 147 mln di euro, la rideterminazione del valore di rimborso dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF); al netto di tale componente il Margine di Interesse evidenzerebbe una crescita annua di circa il 2,4%. La crescita è riconducibile al minor importo medio degli stessi NSF, al miglioramento della forbice media, effetti positivi in parte compensati dal calo degli impieghi fruttiferi medi e dalla flessione del rendimento del portafoglio, conseguente agli interventi di ottimizzazione.

Il contributo del 3° trimestre è risultato pari a circa 569 mln di euro, in leggero aumento rispetto al trimestre precedente (+1,5%) beneficiando della completa estinzione degli NSF, avvenuta nel mese di Giugno 2015, e della riduzione del passivo oneroso, a cui si è contrapposta la contrazione dei volumi e dei rendimenti degli impieghi con clientela commerciale.

- le **Commissioni Nette**, pari a circa **1.358 mln di euro**, risultano in crescita del 5,1% su base annua (+65,8 mln di euro) grazie all'aumento dei proventi da gestione del risparmio sostenuti sia dall'attività di collocamento che dal continuing. Nel 3° trimestre l'aggregato ha contribuito con gettito di circa 431 mln di euro, in flessione rispetto al trimestre precedente (-10,9%) per effetto soprattutto di un calo dei proventi da collocamento prodotti e di quelli legati all'attività creditizia, su cui incide la stagionalità.
- il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** dei primi nove mesi del 2015 è risultato pari a circa **164 mln di euro**, in calo rispetto allo stesso periodo dello scorso anno (-25,9%), con un contributo del 3° trimestre negativo per 67 mln di euro (valore che include la contabilizzazione della perdita derivante dalla chiusura della operazione "Alexandria" per circa -130 mln di euro). Il valore del 2°Q2015 era positivo per circa 59 mln di euro.



Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie (milioni di euro)						Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	30/09/15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	30/09/14	Ass.	%	Ass.	%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	160,7	44,4	49,5	66,8	87,5	(5,1)	-10,2%	73,2	83,6%
Utile/perdita da cessione di crediti, att.fin.disp.li per la vendita, pass.fin.	8,5	(124,1)	10,4	122,2	149,6	(134,5)	n.s.	(141,0)	-94,3%
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(5,6)	12,5	(0,8)	(17,3)	(16,2)	13,4	n.s.	10,6	-65,3%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	163,6	(67,2)	59,1	171,8	220,9	(126,2)	n.s.	(57,3)	-25,9%

Analizzando più in dettaglio i principali aggregati si evidenzia:

- un **Risultato netto dell'attività di negoziazione** positivo per circa **161 mln di euro** (+73 mln di euro Y/Y), riconducibile prevalentemente ai proventi della controllata MPS Capital Services, con un contributo del 3°Q2015 di circa 44 mln di euro che flette del 10,2% rispetto al trimestre precedente;
- un **Risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita** positivo per circa **9 mln di euro** a fronte di circa 150 mln di euro registrati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il 3° trimestre 2015 registra un valore negativo per -124 mln di euro in quanto assorbe la perdita derivante dalla chiusura dell'operazione "Alexandria" e risente dei minori risultati, rispetto al trimestre precedente, relativi alle attività di ottimizzazione del portafoglio AFS;
- un **Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** negativo per **5,6 mln di euro** (-16,2 mln di euro contabilizzati al 30 Settembre 2014), con un contributo del 3° trimestre positivo per 12,5 mln di euro da ricondurre prevalentemente alla riduzione di valore di alcune passività valutate al Fair Value (per il peggioramento del merito creditizio dell'emittente Banca Monte dei Paschi di Siena).

Contribuiscono alla formazione del Totale Ricavi le voci:

- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni:** il risultato, pari a circa **95 mln di euro** (era circa 82 mln di euro nei primi nove mesi del 2014), include il contributo AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto). L'aggregato diminuisce di circa 13 mln di euro rispetto al trimestre precedente che aveva beneficiato dei dividendi da Bankit per circa 9 mln;
- **Risultato netto dell'attività di copertura:** valore positivo per circa **14 mln di euro** (negativo per circa 11 mln di euro al 30/09/2014), con un contributo negativo di circa 4 mln di euro del 3°Q2015;
- **Altri proventi/oneri di gestione** positivi per circa 13 mln di euro (-14,3 mln il valore dei primi nove mesi del 2014), con un contributo praticamente nullo del 3° trimestre.



Costi di gestione: gli oneri operativi

Nei primi nove mesi del 2015 gli **Oneri Operativi** del Gruppo sono risultati pari a circa **1.967 mln di euro** (-2,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con un'incidenza del 3° trimestre di circa 656 mln di euro in linea con il livello registrato nel trimestre precedente (-0,2%).

Oneri operativi (milioni di euro)						Var. Q/Q		Var. Y/Y	
	30/09/15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	30/09/14	Ass.	%	Ass.	%
	Spese per il personale	1.256,5	422,7	414,4	419,4	1.279,2	8,3	2,0%	(22,7)
Altre spese amministrative	553,9	179,1	189,2	185,5	577,0	(10,1)	-5,3%	(23,1)	-4,0%
Totale Spese Amm.ve	1.810,4	601,8	603,7	604,9	1.856,2	(1,8)	-0,3%	(45,8)	-2,5%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	156,6	54,4	53,7	48,4	164,4	0,7	1,3%	(7,9)	-4,8%
Totale oneri operativi	1.967,0	656,3	657,4	653,3	2.020,7	(1,1)	-0,2%	(53,6)	-2,7%

Nel dettaglio:

- le **Spese Amministrative** si sono attestate a circa **1.810 mln di euro** (-2,5% Y/Y), di cui circa 602 mln di euro relativi al 3° trimestre 2015 (-0,3% Q/Q). All'interno dell'aggregato:
 - le **Spese del Personale**, pari a circa **1.257 mln di euro**, si pongono in calo dell' 1,8% rispetto all'anno precedente principalmente per effetto delle manovre di riduzione degli organici effettuate a fine 2014 ed inizio 2015, che complessivamente hanno più che compensato gli aumenti di spesa riconducibili agli effetti del rinnovo del CCNL. L'andamento trimestrale (+2%) ha risentito invece delle dinamiche retributive da CCNL, del ripristino con effetto retroattivo del contributo a carico delle Aziende del Settore al Fondo di Solidarietà e degli adeguamenti contabili dei Fondi relativi al Personale;
 - le **Altre Spese Amministrative**, pari a circa **554 mln di euro**, risultano inferiori all'anno precedente (-4%) per effetto delle azioni strutturali di contenimento della spesa che hanno interessato, tra l'altro, i comparti immobiliare/sicurezze, outsourcing e logistico-economale. Il 3° trimestre 2015, che contribuisce per 179 mln di euro (-5,3% Q/Q), beneficia di elementi positivi non ripetibili, in parte legati anche ad effetti stagionali;
- le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a fine Settembre 2015 a circa **157 mln di euro** (-4,8% Y/Y). Il 3° trimestre, che incide per circa 54 mln di euro (+1,3% Q/Q), è caratterizzato da una lieve crescita della componente legata alle immobilizzazioni immateriali.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, nei primi nove mesi del 2015 il **Risultato Operativo Lordo** del Gruppo risulta pari a circa **1.417 mln di euro**, a fronte di circa 1.102 mln di euro registrati nello stesso periodo del 2014. Il contributo del 3° trimestre risulta pari a circa 301 mln di euro (-40,0% rispetto al 2° trimestre 2015). L'indice di cost/income² si attesta al 58,1% (era 54,0% al 30/06/2015).

Costo del credito: rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti e attività finanziarie

Nei primi nove mesi del 2015 il Gruppo ha contabilizzato **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa **1.414 mln di euro** in calo del 42,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sul quale impattavano rettifiche straordinarie relative alle esposizioni oggetto di Credit File Review nell'ambito dell'Asset Quality Review. Il contributo del 3° trimestre 2015 è pari a

² L'indice di Cost/Income è espresso come rapporto tra Oneri Operativi e Totale Ricavi. Si ricorda che con la trimestrale al 31/3/2015 il Gruppo ha adottato un nuovo schema di Conto Economico riclassificato che include nel Totale Ricavi anche il saldo della voce "Altri oneri/Proventi di gestione".



circa 430 mln di euro e si pone in calo del 16,7% rispetto al 2°Q2015 sul quale hanno per altro inciso anche gli effetti della ricalibrazione dei parametri di Probability of Default e Loss Given Default.

Il rapporto tra le rettifiche dei primi nove mesi del 2015 annualizzate ed i crediti verso clientela esprime un **Tasso di Provisioning di 168 p.b.**, a fronte di un valore di 260 p.b. registrato nello stesso periodo del 2014 (168 p.b. il valore registrato al 30/06/2015).

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie e altre operazioni risultano negative per circa 4 mln di euro** a fronte di un valore negativo per circa -59 mln di euro registrato nei primi nove mesi del 2014 su quale incideva, tra l'altro, la svalutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo. Il 3° trimestre contribuisce per -5,5 mln di euro (-12,3 mln di euro nel 2°Q2015).

Conseguentemente, il **Risultato Operativo Netto** del Gruppo ammonta a **-0,5 mln di euro** (quello dei primi nove mesi del 2014 era negativo per circa -1.421 mln di euro).

La redditività extra-operativa, le imposte ed il risultato di periodo

Alla formazione del risultato di periodo concorrono poi:

- **Accantonamenti al fondo rischi e oneri** pari a circa **-60 mln di euro**, con un'incidenza del 3°Q2015 di circa -11 mln di euro. Si evidenzia che nel 3° trimestre sono stati contabilizzati oneri, che fanno carico in prevalenza a Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ed in misura minore a Banca Widiba SpA, pari a circa -55 mln di euro, derivanti dal recepimento della direttiva comunitaria 2014/49 "Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD", che istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi, e della direttiva 2014/59 "Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD", che istituisce il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie. L'accantonamento si basa essenzialmente sui depositi coperti e, nel caso del DGSD, per il 2015 è stata considerata una sola semestralità, coerentemente con gli orientamenti ad oggi noti. Sono stati altresì contabilizzati effetti positivi per oltre 50 mln di euro a seguito di rilascio di fondi stanziati a fronte di rischi che sono venuti meno o si sono manifestati in misura inferiore a quanto precedentemente previsto.
- **Utili (Perdite) da partecipazioni** pari a circa **127 mln di euro**, di cui 1,5 mln di euro riferiti al 3° trimestre 2015. Nel confronto Q/Q occorre tenere presente che il dato del 2° trimestre 2015 includeva circa 120 mln di euro relativi al risultato della cessione del 10,3% dell'interessenza detenuta nella partecipata Anima Holding S.p.A a seguito della vendita, perfezionatasi nel Giugno 2015, a Poste Italiane S.p.A..
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa **-2,8 mln di euro** (di cui -2,2 mln di euro contabilizzati nel 3° trimestre 2015) relativi ad alcune risoluzioni di rapporti di lavoro. Il saldo registrato nei primi nove mesi del 2014 era riferito alla revisione degli incentivi collegati agli esodi del personale in esubero effettuati in base all'accordo del 19 Dicembre 2012 con le OO.SS..
- **Utili da cessione di investimenti**, saldo positivo per **1,9 mln di euro** a fronte di 6,8 mln di euro contabilizzati al 30/09/2014 relativi alla plusvalenza correlata alla cessione delle attività amministrative e di back office alla società Fruendo. Il contributo del 3°Q2015, pari a 0,9 mln di euro, si mantiene sostanzialmente sugli stessi livelli del trimestre precedente.

Utile (Perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte (milioni di euro)										
	30/09/15	3° trim.15	2° trim.15	1° trim.15	30/09/14	Var. Q/Q		Var. Y/Y		
						Ass.	%	Ass.	%	
Risultato operativo netto	(0,5)	(134,1)	(26,0)	159,6	(1.421,0)	(108,2)	n.s.	1.420,5	n.s.	
Accantonamenti netti ai fondi per rischi	(59,9)	(11,4)	(18,8)	(29,8)	(119,3)	7,4	-39,5%	59,4	-49,8%	
Utili (Perdite) da partecipazioni	126,7	1,5	124,9	0,2	161,9	(123,4)	-98,8%	(35,2)	-21,8%	
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(2,8)	(2,2)	(0,3)	(0,2)	(322,0)	(1,9)	n.s.	319,2	n.s.	
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1,9	0,9	0,6	0,4	6,8	0,2	35,4%	(5,0)	-72,4%	
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	65,3	(145,3)	80,5	130,2	(1.693,6)	(225,8)	n.s.	1.758,9	n.s.	



Per effetto delle dinamiche sopra evidenziate, nei primi nove mesi del 2015 il **risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte** risulta pari a circa **65 mln di euro** che si confronta con un valore negativo di circa -1.694 mln di euro registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Le **Imposte sul reddito** dell'esercizio dell'operatività corrente risultano **positive per circa 50 mln di euro** (positive per circa 568 mln di euro quelle relative allo stesso periodo dell'anno precedente) sulle quali incide principalmente il provento, pari a 80,7 mln di euro, relativo all'ACE ("Aiuto alla Crescita Economica" di cui all'art. 1 del D.L. 201/2011) maturato al 30/09/2015 nonché l'effetto della parziale detassazione (95%) della plusvalenza realizzata dalla Capogruppo per effetto della cessione a Poste Italiane, in regime pex, della partecipazione detenuta in Anima Holding.

Considerando gli effetti netti della PPA (circa -30 mln di euro) e l'utile di pertinenza di terzi (-1,3 mln di euro), **l'utile del Gruppo dei primi nove mesi del 2015 ammonta a circa 85 mln di euro** a fronte di una perdita di circa -1.150 mln di euro registrata al 30/09/2014. Il contributo del 3° trimestre 2015 è negativo per circa 109 mln di euro in quanto risente della chiusura della operazione "Alexandria" per circa 88 mln di euro netti (121 mln di euro l'utile registrato nel 2°Q2015).



Stato patrimoniale

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)				
Attività	30/09/15	31/12/14	Variazioni	
			ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	812	1.007	(194)	-19,3%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	112.513	119.676	(7.163)	-6,0%
b) Crediti verso Banche	6.432	7.723	(1.291)	-16,7%
Attività finanziarie negoziabili	36.297	39.776	(3.480)	-8,7%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	960	1.014	(54)	-5,4%
Attività materiali e immateriali	3.090	3.229	(139)	-4,3%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	8	8	-	
Altre attività	10.098	11.019	(921)	-8,4%
Totale dell'Attivo	170.202	183.444	(13.242)	-7,2%
Passività				
	30/09/15	31/12/14	Variazioni	
			ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	122.717	126.224	(3.507)	-2,8%
b) Debiti verso Banche	17.805	27.648	(9.843)	-35,6%
Passività finanziarie di negoziazione	11.476	13.702	(2.226)	-16,2%
Fondi a destinazione specifica				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	245	271	(26)	-9,7%
b) Fondi di quiescenza	51	66	(15)	-23,3%
c) Altri fondi	1.087	1.085	2	0,2%
Altre voci del passivo	6.947	8.459	(1.513)	-17,9%
Patrimonio netto di Gruppo	9.850	5.965	3.884	65,1%
a) Riserve da valutazione	(85)	(685)	601	-87,6%
c) Strumenti di capitale	-	3	(3)	-100,0%
d) Riserve	841	(496)	1.338	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	6	2	4	
f) Capitale	9.002	12.484	(3.482)	-27,9%
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	0	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	85	(5.343)	5.428	-101,6%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	24	2	8,1%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	170.202	183.444	(13.242)	-7,2%



Stato Patrimoniale riclassificato - Evoluzione Trimestrale (milioni di euro)							
Attività	30/09/15	30/06/15	31/03/15	31/12/14	30/09/14	30/06/14	31/03/14
Cassa e disponibilità liquide	812	822	682	1.007	878	860	823
Crediti :							
a) Crediti verso Clientela	112.513	117.436	123.139	119.676	126.307	132.770	132.677
b) Crediti verso Banche	6.432	8.327	7.856	7.723	6.884	8.638	10.204
Attività finanziarie negoziabili	36.297	36.335	41.236	39.776	41.856	39.863	43.500
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	960	908	947	1.014	1.001	952	960
Attività materiali e immateriali	3.090	3.122	3.139	3.229	3.934	3.971	4.004
di cui:							
a) avviamento	8	8	8	8	670	670	670
Altre attività	10.098	10.754	10.526	11.019	9.837	9.474	8.855
Totale dell'Attivo	170.202	177.705	187.525	183.444	190.697	196.528	201.022
Passività	30/09/15	30/06/15	31/03/15	31/12/14	30/09/14	30/06/14	31/03/14
Debiti							
a) Debiti verso Clientela e titoli	122.717	126.238	131.511	126.224	126.610	130.777	128.859
b) Debiti verso Banche	17.805	18.831	22.519	27.648	29.425	31.810	40.991
Passività finanziarie di negoziazione	11.476	13.415	16.381	13.702	13.144	11.718	14.630
Fondi a destinazione specifica							
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	245	246	268	271	295	285	273
b) Fondi di quiescenza	51	50	52	66	59	59	60
c) Altri fondi	1.087	1.106	1.104	1.085	1.024	991	1.020
Altre voci del passivo	6.947	8.421	9.195	8.459	9.777	9.811	8.905
Patrimonio del Gruppo	9.850	9.373	6.471	5.965	10.340	11.048	6.251
a) Riserve da valutazione	(85)	(668)	(253)	(685)	(549)	(634)	(788)
c) Strumenti di capitale	-	-	3	3	3	3	3
d) Riserve	841	1.085	(5.838)	(496)	(451)	4.548	(274)
e) Sovrapprezzi di emissione	6	4	2	2	2	-	-
f) Capitale	9.002	8.759	12.484	12.484	12.484	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	(0)	-	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	85	194	73	(5.343)	(1.150)	(353)	(174)
Patrimonio di pertinenza terzi	26	24	24	24	24	29	34
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	170.202	177.705	187.525	183.444	190.697	196.528	201.022



Raccolta da clientela

Al 30 Settembre 2015 i volumi di **Raccolta Complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa **231 mld di euro** (-0,7% sul 31/12/2014), con una ricomposizione delle masse verso forme di risparmio gestito. Nel 3° trimestre l'aggregato ha registrato una contrazione delle masse (-1,6%) riconducibile alla dinamica in calo della Raccolta Diretta, mentre si è mantenuta stabile la componente indiretta.

Informazioni di sistema

La **Raccolta Diretta** continua a contrarsi nei primi otto mesi dell'anno (oltre il 5,5% in meno rispetto allo stesso periodo del 2014), confermandosi ad agosto intorno ai 2.020 mld di euro. Crescono i depositi (+0,4% tra luglio e agosto) attestandosi a circa 1.401 mld di euro, con un incremento dello 0,3% rispetto a fine 2014. Prosegue la pesante flessione della raccolta obbligazionaria che, ad agosto, scende a 619 mld di euro dai 709 mld di euro del Dicembre 2014.

Non si arresta il ribasso dei **tassi d'interesse** sui depositi denominati in euro di società non finanziarie e famiglie, con il tasso sulle consistenze che ad agosto tocca il minimo dello 0,56%. Dopo la fase di stabilizzazione intervenuta tra Marzo e Giugno, riprende la flessione del tasso sulle obbligazioni bancarie, anche se a ritmi meno intensi che in passato (ad agosto fissa al 3,03%)

Nei primi 8 mesi del 2015 l'industria del **risparmio gestito** conferma il trend positivo, registrando una raccolta netta complessiva superiore ai 111 mld di euro, rispetto ai quasi 90 mld raccolti nel corrispondente periodo del 2014.

Raccolta da clientela (milioni di euro)						
	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q %	Var. su 31/12 %
Raccolta diretta	122.717	126.238	126.224	126.610	-2,8%	-2,8%
Raccolta indiretta	108.087	108.286	106.140	107.958	-0,2%	1,8%
Raccolta complessiva	230.804	234.524	232.365	234.568	-1,6%	-0,7%

In maggiore dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, pari a circa **123 mld di euro**, è in flessione rispetto al 1° semestre (-2,8%), registrando una contrazione dei **Pronti contro Termine** (-4,5 mld di euro; -25,9%), da mettere principalmente in relazione alla chiusura dell'operazione "Alexandria" (che incide per oltre -3 mld di euro circa) e delle **Obbligazioni** (-0,6 mld di euro; -1,8%) per effetto della maturazione delle scadenze. Risultano, invece, in crescita le componenti di raccolta commerciale con ulteriore ripresa dei **Conti Correnti** (+0,5%) e lo sviluppo dei **Depositi Vincolati** (+5,6%). In aumento anche le "Altre forme di Raccolta Diretta" (+6,4%).

Nel confronto con il 31 Dicembre 2014, la Raccolta Diretta si presenta in calo del 2,8%. La netta flessione dei PCT (-8 mld di euro circa) e delle obbligazioni (-0,8 mld di euro) è stata parzialmente attenuata dalla crescita dei Depositi Vincolati (+3,1 mld di euro) e dei Conti Correnti (+2,5 mld di euro).

La quota di mercato³ del Gruppo pari a 4,78% (dato aggiornato a luglio 2015) si pone in crescita da inizio anno (+29 bps).

³ Depositi e PCT (esclusi PCT con controparti centrali) da clientela ordinaria residente e obbligazioni al netto riacquisti e NSF collocate a clientela ordinaria residente come primo prestatore - Fonte Area Research & Investor Relations.



La tabella seguente espone il dettaglio delle principali forme tecniche di Raccolta Diretta da clientela:

Raccolta Diretta da Clientela (milioni di euro)								
Tipologia	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	55.889	55.585	53.373	57.014	303	0,5%	2.516	4,7%
Depositi vincolati	13.863	13.122	10.800	10.900	741	5,6%	3.063	28,4%
Pronti Contro Termine passivi	13.012	17.561	21.158	13.551	(4.549)	-25,9%	(8.146)	-38,5%
Obbligazioni	30.623	31.200	31.406	34.818	(577)	-1,8%	(783)	-2,5%
Altre forme di Raccolta Diretta	9.330	8.769	9.487	10.327	562	6,4%	(157)	-1,7%
Totale	122.717	126.238	126.224	126.610	(3.520)	-2,8%	(3.507)	-2,8%

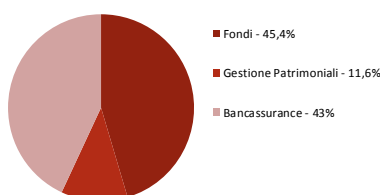
- Ala fine del 3° trimestre 2015 i volumi di **Raccolta Indiretta** del Gruppo sono risultati pari a circa **108 mld di euro**, sostanzialmente in linea con il saldo registrato al 30 Giugno 2015 (-0,2% Q/Q; +1,8% la crescita sul 31/12/2014).

Raccolta indiretta (milioni di euro)						
	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. %	Var. %
					Q/Q	31.12
Risparmio gestito	54.715	54.969	51.519	50.390	-0,5%	6,2%
<i>Fondi</i>	24.833	25.033	21.994	21.354	-0,8%	12,9%
<i>Gestioni Patrimoniali</i>	6.330	6.305	6.228	6.340	0,4%	1,7%
<i>Bancassurance</i>	23.551	23.631	23.297	22.696	-0,3%	1,1%
Risparmio amministrato	53.371	53.317	54.622	57.568	0,1%	-2,3%
Totale	108.087	108.286	106.140	107.958	-0,2%	1,8%

Più in dettaglio:

- Il **Risparmio Gestito** ha chiuso il 3° trimestre con volumi pari a circa **55 mld di euro**, confermandosi sostanzialmente sugli stessi livelli di fine Giugno (-0,5%) ma in aumento del 6,2% rispetto al valore registrato a fine 2014. All'interno dell'aggregato si evidenziano:
 - ✓ i **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, pari a circa **25 mld di euro**, in leggera flessione sul trimestre di -0,8% (+12,9% sul 31/12/2014), per effetto di flussi netti del periodo positivi per circa 0,6 mld di euro, più che compensati da un effetto mercato negativo;
 - ✓ le **Gestioni Patrimoniali**, sono superiori a **6 mld di euro**, stabili su Giugno 2015 (+0,4%; +1,7% l'aumento dei volumi rispetto al 31/12/2014);
 - ✓ la **componente assicurativa**, pari a circa **24 mld di euro**, si conferma sui livelli di Giugno (-0,3%; +1,1% sul 31/12/2014) risentendo anche in questo caso di un effetto mercato negativo. La raccolta premi del 3° trimestre, sostenuta in particolare dai prodotti Unit Linked, è risultata pari a circa 1,1 mld di euro in flessione rispetto ai risultati conseguiti nel trimestre precedente scontando la stagionalità.

Composizione Risparmio Gestito



- Le consistenze del **Risparmio Amministrato**, pari a circa **53 mld di euro**, risultano sostanzialmente invariate rispetto al 30/06/2015 (-2,3% sul 31/12/2014).



Crediti con clientela

Al 30 Settembre 2015 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa **113 mld di euro**, in flessione sia rispetto al 30/06/2015 (-4,2%) sia rispetto a fine 2014 (-6,0%).

Il confronto con il 31/12/2014 evidenzia una flessione delle masse di circa 7,2 mld di euro (-6,0%) su cui incide anche la chiusura dell'operazione "Alexandria". In particolare si riducono gli Altri Finanziamenti (-18,6% Y/Y), i Pronti Contro Termine (-15,3%), i Conti Correnti (-8,5%) ed i Mutui (-3,4%), mentre aumentano del 5,4% i crediti deteriorati (che crescono anche trimestre su trimestre).

La riduzione dell'aggregato nel 3° trimestre, pari a -4,9 mld di euro, è da ricondursi principalmente alla chiusura della operazione "Alexandria" con impatti sugli aggregati Altri Finanziamenti e Pronti Contro Termine che diminuiscono complessivamente di circa 4 mld di euro. In calo anche il comparto Mutui (-1 mld di euro rispetto al 30/06/2015).

La quota di mercato del Gruppo, calcolata al netto dei PCT con controparti istituzionali, risulta pari al 7,03% (ultimo aggiornamento disponibile luglio 2015) sostanzialmente stabile rispetto a Dicembre 2014 e in linea con il dato di Marzo 2015.

Informazioni di sistema

Prosegue il graduale miglioramento del mercato del credito favorito dalla ripresa ciclica e dalle misure adottate dall'Eurosistema. Le nuove erogazioni di prestiti alle società non finanziarie avanzano su base tendenziale di oltre il 17% nei primi otto mesi del 2015; nello stesso periodo, i flussi di prestiti erogati per acquisto di immobili mostrano un recupero maggiore, e crescono anche i flussi di nuove operazioni di credito al consumo. Le consistenze di finanziamenti a famiglie ed imprese si attestano, ad agosto, a 1.409 mld di euro rispetto ai 1.405 di fine 2014; nello stesso periodo i prestiti alle imprese residenti passano da 808 mld di euro a circa 801 mld di euro (si rafforza invece la crescita di quelli alle imprese manifatturiere) mentre quelli alle famiglie aumentano di quasi 11 mld di euro.

Il costo dei prestiti alle società non finanziarie continua leggermente a diminuire anche grazie alle politiche espansive della Bce: nel mese di agosto il tasso sulle nuove operazioni (non c/c) scende sotto al 2%, vicinissimo ai minimi storici. Tra i vari settori, le condizioni di offerta di credito rimangono meno favorevoli in quello delle costruzioni. Il tasso sui nuovi prestiti per l'acquisto di abitazioni, torna leggermente a salire sia a luglio (2,75%) che ad agosto (2,81%). Poco mosso intorno al 7% dallo scorso maggio il tasso sulle nuove operazioni di credito al consumo.

La consistenza dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi resta elevata, mentre il miglioramento del quadro macroeconomico incide favorevolmente sul flusso di nuovi prestiti deteriorati, in diminuzione sia nel primo che nel secondo trimestre. Ciò nonostante ad agosto 2015, le sofferenze lorde sfiorano i 200 mld di euro, circa 15 mld di euro in più rispetto al dato di fine 2014, con un rapporto sofferenze complessive su totale prestiti in essere che si mantiene al di sopra del 10% ad agosto.

Crediti verso Clientela (milioni di euro)

Tipologia	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Conti Correnti	8.004	8.179	8.745	10.041	(174)	-2,1%	(741)	-8,5%
Mutui	53.472	54.511	55.328	58.541	(1.059)	-1,9%	(1.856)	-3,4%
Altri finanziamenti	22.191	25.461	27.276	27.930	(3.270)	-12,8%	(5.085)	-18,6%
Pronti contro termine	3.508	4.649	4.142	4.113	(1.141)	-24,5%	(634)	-15,3%
Crediti rappresentati da titoli	951	938	1.042	1.366	13	1,4%	(91)	-8,7%
Crediti deteriorati	24.387	23.699	23.143	24.315	688	2,9%	1.244	5,4%
Totale	112.513	117.436	119.676	126.307	(4.923)	-4,2%	(7.163)	-6,0%

L'aggregato è stato sostenuto nei primi nove mesi dell'anno da nuove erogazioni sul comparto a medio-termine in crescita di oltre il 100% Y/Y (+3 mld di euro), che hanno riguardato sia le famiglie (+0,7 mld di euro), sia le aziende (+2,3 mld di euro). Tale dinamica ha consentito di rallentare la contrazione degli impieghi commerciali, ma non è risultata tale da compensare gli stock in scadenza (valori che includono anche il programmato "run off" sull'incorporata Consum.it).

Crediti deteriorati

A partire dal 1° trimestre 2015 trova applicazione la nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 "Matrice dei Conti", in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *Non Performing Exposures* (NPE) introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate, armonizzate e definite dall'Autorità Bancaria Europea e approvate dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015. Conseguentemente, i crediti deteriorati sono stati ripartiti nelle categorie delle sofferenze,



inadempienze probabili, esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate, abrogando le nozioni di esposizioni incagliate e quelle ristrutturata ricondotte nell'aggregato inadempienze probabili ad eccezione degli incagli oggettivi inseriti tra le esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate.

Al 30 Settembre 2015 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di crediti deteriorati pari a circa **24,4 mld di euro**, in crescita del 5,4% sul 31/12/2014. All'interno dell'aggregato, nel trimestre aumentano del 4,7% le sofferenze, dello 0,8% le inadempienze probabili e del 6,1% le esposizioni scadute e sconfinanti deteriorate.

Crediti verso Clientela secondo il grado di rischio												
Categoria di rischio - Valori netti (milioni di euro)					Inc. %	Inc. %	Inc. %	Inc. %	Var. Q/Q		Var. 31.12	
	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Ass.	%	Ass.	%
A) Crediti deteriorati	24.387	23.699	23.143	24.315	21,7	20,2	19,3	19,3	688	2,9%	1.244	5,4%
a1) Sofferenze	9.473	9.048	8.445	9.754	8,4	7,7	7,1	7,7	425	4,7%	1.028	12,2%
a2) Inadempienze Probabili	12.139	12.037	11.644	7.792	10,8	10,2	9,7	6,2	102	0,8%	495	4,2%
a3) Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate	2.774	2.614	3.053	6.770	2,5	2,2	2,6	5,4	160	6,1%	-279	-9,1%
B) Impieghi in bonis	88.126	93.737	96.533	101.991	78,3	79,8	80,7	80,7	-5.611	-6,0%	-8.407	-8,7%
Totale Crediti Clientela	112.513	117.436	119.676	126.307	100,0	100,0	100,0	100,0	-4.924	-4,2%	-7.164	-6,0%

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2015, l'Autorità di Vigilanza ha condotto una verifica sulle esposizioni creditizie del Gruppo relative ai portafogli Residential Real Estate (29,8 mld di euro), Institutional (1,7 mld di euro), Project Finance (1,8 mld di euro) e Shipping (1,3 mld di euro), pari complessivamente a circa il 23% dei crediti verso clientela e l'8% del loro deteriorato. Tali portafogli erano stati esclusi dalla precedente verifica condotta nell'esercizio 2014.

Nel Resoconto Intermedio di Gestione al 30 Settembre 2015 sono stati sostanzialmente recepiti gli effetti della Credit File Review, pari a circa 41 mln di euro. Per quanto attiene le proiezioni statistiche della CFR e le collettive, il cui importo complessivo risulta pari a circa 150 mln di euro, si segnala che al 30 settembre sul medesimo portafoglio sono state registrate rettifiche aggiuntive di ca. 67 mln di euro. Si richiama inoltre l'attenzione sul fatto che le proiezioni per loro natura non possono essere direttamente interpretate come valutazioni puntuali delle necessità di ulteriori rettifiche in bilancio.

Al 30 Settembre 2015, la **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata al **48,6%** in riduzione di 13 p.b. rispetto al 30/06/2015. All'interno dell'aggregato il coverage delle sofferenze risulta pari al 64,0% in riduzione di 34 p.b. rispetto al trimestre precedente. Relativamente alle inadempienze probabili, il coverage a fine Settembre è pari al 30,8% (-40 p.b. sul 30/06/2015) mentre quello delle esposizioni scadute/sconfinanti deteriorate è salito a 23,4% dal 22,8% di fine Giugno 2015 (+58 p.b.).

Percentuale di copertura dei crediti deteriorati					Var. Q/Q		Var. 31.12
	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Ass.	Ass.	
Fondi rettificativi Crediti Deteriorati / Esposizione complessiva su Crediti Deteriorati Lordi	48,6%	48,8%	48,9%	41,8%	-0,13%	-0,31%	
Fondi rettificativi Sofferenze / Sofferenze Lorde	64,0%	64,3%	65,3%	58,8%	-0,34%	-1,31%	
Fondi rettificativi Inadempienze / Inadempienze Lorde	30,8%	31,2%	32,3%	27,5%	-0,40%	-1,47%	
Fondi rettificativi Esposizioni Scadute / Esposizioni Scadute Lorde	23,4%	22,8%	19,6%	7,6%	0,58%	3,83%	

Nella seguente tabella viene esposto il dettaglio per le principali Società del Gruppo. La controllata MPS Capital Services presenta percentuali di copertura inferiori a quelle della Capogruppo in quanto specializzata in forme di impiego a medio-lungo termine direttamente assistite da garanzie reali.



Crediti deteriorati per principali business unit				
Categoria di rischio Valori netti al 30/09/15	Gruppo	BMPS	MPS Capital Services	MPS Leasing & Factoring
(milioni di euro)				
Sofferenze nette	9.473	6.688	2.215	521
Inc. % su Crediti Clientela	8,4%	7,0%	21,0%	9,8%
"Fondi rettificativi"/"sofferenze lorde"	64,0%	66,9%	51,5%	62,8%
Inadempienze Probabili Nette	12.139	9.054	2.487	581
Inc. % su Crediti Clientela	10,8%	9,4%	23,6%	10,9%
"Fondi rettificativi"/"inadempienze lorde"	30,8%	31,3%	25,5%	40,7%
Esposizioni Scadute/sconfinanti deteriorate Nette	2.774	2.415	178	154
Inc. % su Crediti Clientela	2,5%	2,5%	1,7%	2,9%
"Fondi rettificativi"/"Esposizioni scadute lorde"	23,4%	23,7%	16,8%	28,4%

Relativamente agli **impieghi in bonis**, le coperture si sono attestate attorno allo 0,8% stabili sui livelli di fine 1° semestre.

Portafoglio titoli e derivati di proprietà

Al 30 Settembre 2015 il **portafoglio titoli e derivati del Gruppo** è risultato pari a circa **32 mld di euro**, in aumento di circa 0,8 mld di euro rispetto al 30/06/2015. Nel 3° trimestre il portafoglio Held For Trading cresce di circa 1 mld di euro grazie soprattutto all'attività della controllata MPS Capital Services. Sostanzialmente stabile, invece, il portafoglio Available For Sales (-0,1 mld di euro) al cui interno si evidenzia la riduzione del portafoglio per la chiusura dell'operazione "Alexandria" per circa -4,2 mld di euro e l'acquisizione da Nomura di un portafoglio composto prevalentemente da BTP in asset swap di durata finanziaria medio lunga per complessivi circa 3,4 mld di euro. Il portafoglio dei titoli obbligazionari iscritti tra i crediti (L&R) si riduce di 0,1 mld di euro.

Portafoglio titoli e derivati di proprietà (dati puntuali a fine periodo in milioni di euro)								
GRUPPO MONTEPASCHI Tipologia di portafoglio	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Held For Trading (HFT) ¹	9.738	8.748	8.244	8.960	990	11,3%	1.494	18,1%
Available For Sale (AFS) ²	19.878	19.980	22.848	22.999	(102)	-0,5%	(2.970)	-13,0%
Loans & Receivable (L&R) ³	1.971	2.073	2.191	2.430	(102)	-4,9%	(219)	-10,0%
Totale	31.588	30.801	33.283	34.389	787	2,6%	(1.695)	-5,1%

(1) "Attività Finanziarie Detenute per la Negoziazione" esclusi i "Finanziamenti" ed al netto del valore dei derivati iscritti nelle "Passività Finanziarie di Negoziazione". L'aggregato non è nettato dagli scoperti tecnici (c.d. posizioni corte) classificati tra le Passività Finanziarie di Negoziazione.

(2) "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita" esclusi i "Finanziamenti" comprese partecipazioni.

(3) Titoli classificati come "Loans & Receivables" iscritti nella voce "Crediti verso Clientela" e "Crediti Verso Banche".

Per quanto concerne la trattazione dei rischi di mercato del c.d. "Portafoglio di negoziazione di vigilanza" del Gruppo, il cui monitoraggio viene effettuato in termini gestionali tramite il Value at Risk (VaR), si rimanda al capitolo "Gestione integrata dei rischi e del capitale".



Esposizione al rischio del credito sovrano

Di seguito viene riportata l'esposizione al rischio di credito sovrano in titoli di stato, finanziamenti e derivati creditizi detenuta dal Gruppo al 30 Settembre 2015. Le esposizioni sono ripartite per categoria contabile di appartenenza. Per quanto riguarda i titoli iscritti nel portafoglio "Crediti" e per i finanziamenti viene indicato il valore di bilancio (costo ammortizzato).

PAESE	TITOLI DI DEBITO				Crediti	FINANZIAMENTI	DERIVATI SU CREDITI		
	Attività finanziarie di negoziazione		Attività finanziarie disponibili per la vendita					Crediti	Attività finanziarie di negoziazione
	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio	Nominale	Valore di mercato= valore di bilancio					
Argentina	7,42	5,55	-	-	-	-	-		
Austria	0,06	0,08	-	-	-	-	-		
Belgio	(11,98)	(12,38)	55,75	60,39	-	-	-		
Bosnia e Erzegovina	0,01	0,01	-	-	-	-	-		
Brasile	0,16	0,19	-	-	-	-	-		
Cina	-	-	28,79	28,79	-	-	(4,35)		
Francia	(9,05)	(9,43)	3,50	4,22	-	-	24,00		
Germania	(100,79)	(107,70)	-	-	-	-	-		
Grecia	0,05	0,03	-	-	-	-	-		
Irlanda	0,00	0,00	-	-	-	-	-		
Italia	3.344,65	3.398,18	16.417,16	18.864,33	146,23	865,41	1.538,27		
Lituania	-	-	9,00	10,31	-	-	-		
Paesi Bassi	(11,97)	(12,47)	-	-	-	-	-		
Polonia	3,48	3,96	10,00	10,74	-	-	-		
Portogallo	-	-	15,00	15,50	-	-	3,00		
Regno Unito	0,04	0,05	-	-	-	-	-		
Romania	3,09	3,37	-	-	-	-	-		
Russia	0,09	0,17	-	-	-	-	-		
Spagna	1,43	1,54	40,00	46,36	-	-	(15,20)		
Stati Uniti	0,09	0,12	-	-	-	-	-		
Turchia	0,63	0,67	10,00	10,45	-	-	-		
Ungheria	1,51	1,69	-	-	-	-	-		
Venezuela	(0,00)	(0,00)	-	-	-	-	-		
Altri paesi	-	-	-	-	-	-	-		
Totale 30 09 2015	3.228,92	3.273,63	16.589,20	19.051,08	146,23	865,41	1.545,72		
Totale 31 12 2014	1.820,42	1.862,09	18.992,86	22.100,36	465,58	3.252,10	690,03		

Il dettaglio delle esposizioni del Gruppo viene declinato tenendo presente che, secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza europea (European Securities and Markets Authority, ESMA), per "debito sovrano" devono intendersi i titoli obbligazionari emessi dai Governi centrali e locali e dagli Enti governativi, nonché i prestiti agli stessi erogati.

Di seguito un dettaglio relativo alle riserve AFS ed ai derivati creditizi dell'Italia (in milioni di euro):

	(in milioni di euro)	
Titoli AFS: Italia	30 09 2015	31 12 2014
Valore di bilancio	18.864,1	21.805,1
Riserva AFS (netto fiscale)	(11,2)	(564,1)
di cui: effetto copertura (netto fiscale)	(336,2)	(2.301,8)



(in milioni di euro)

Derivati creditizi su Italia	30 09 2015	31 12 2014
Acquisti di protezione		
Nominali	(1.995,3)	(3.791,3)
Fair value positivi	112,2	285,6
Fair value negativi	-	0,1
Vendite di protezione		
Nominali	3.534,6	4.292,4
Fair value positivi	-	0,2
Fair value negativi	154,7	357,4

Raccolta e impieghi verso banche

Al 30 Settembre 2015 la posizione interbancaria netta del Gruppo si è attestata a circa 11,4 mld di euro in raccolta, in miglioramento di 8,6 mld di euro rispetto a fine anno 2014 ed in calo di circa 0,9 mld di euro nel trimestre.

Rapporti interbancari (milioni di euro)								
	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					Ass.	%	Ass.	%
Crediti verso banche	6.432	8.327	7.723	6.884	(1.895)	-22,8%	(1.291)	-16,7%
Debiti verso banche	17.805	18.831	27.648	29.425	(1.026)	-5,4%	(9.843)	-35,6%
Posizione netta	(11.373)	(10.504)	(19.925)	(22.540)	(869)	8,3%	8.552	-42,9%

Al 30 Settembre 2015 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity non impegnata pari a circa 24 mld di euro**, in aumento di circa 4 mld di euro rispetto al valore registrato a fine Giugno 2015 (+8 mld di euro rispetto al 31/12/2014).

Patrimonio netto

Al 30 Settembre 2015 il **Patrimonio netto del Gruppo e di pertinenza di terzi** risulta pari a circa **9,9 mld di euro** (+3,9 mld di euro rispetto al 31/12/14), con una crescita trimestrale di circa 0,5 mld di euro, riconducibile alla riserva da valutazione su cui incide anche la chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria".

Stato Patrimoniale riclassificato (milioni di euro)								
Patrimonio Netto	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Q/Q		Var. 31.12	
					ass.	%	ass.	%
Patrimonio netto di Gruppo	9.850	9.373	5.965	10.340	476	5,1%	3.884	65,1%
a) Riserve da valutazione	(85)	(668)	(685)	(549)	584	-87,3%	601	-87,6%
c) Strumenti di capitale	-	-	3	3	-	-	(3)	-100,0%
d) Riserve	841	1.085	(496)	(451)	(244)	-22,5%	1.338	n.s.
e) Sovrapprezzi di emissione	6	4	2	2	2	59,9%	4	n.s.
f) Capitale	9.002	8.759	12.484	12.484	243	2,8%	(3.482)	-27,9%
g) Azioni proprie (-)	(0)	-	(0)	(0)	(0)	-	0	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	85	194	(5.343)	(1.150)	(109)	-56,3%	5.428	-101,6%
Patrimonio di pertinenza terzi	26	24	24	24	1	5,1%	2	8,1%
Totale Patrimonio Netto di Gruppo e di Terzi	9.875	9.397	5.989	10.364	478	5,1%	3.886	64,9%



Adeguatezza patrimoniale

Patrimonio di vigilanza e requisiti regolamentari

In data 10 Febbraio 2015, la BCE ha comunicato alla Capogruppo gli esiti del processo di revisione e valutazione prudenziale (c.d. Supervisory Review and Evaluation Process – SREP), sulla base del quale è stato richiesto al Gruppo di raggiungere, a decorrere dalla data di completamento dall'aumento di capitale sottoposto all'Assemblea straordinaria degli azionisti, e mantenere nel tempo una soglia minima su base transitional del Common Equity Tier 1 Ratio pari al 10,2%, nonché del Total Capital Ratio pari al 10,9% a fronte delle soglie regolamentari, ad oggi in vigore, rispettivamente del 7,0% e del 10,5%.

Al 30 Settembre 2015 il livello patrimoniale del Gruppo si presenta come da tabella seguente:

Adeguatezza Patrimoniale (milioni di euro)	30/09/15	30/06/15	31/12/14	Var. Ass. vs 30/06/15	Var. % vs 30/06/15
Common Equity Tier 1 (CET1)	8.863	8.287	6.608	576	6,9%
Tier 1 (T1)	9.462	8.844	6.608	617	7,0%
Tier 2 (T2)	2.611	2.799	3.293	-188	-6,7%
Total Capital (TC)	12.073	11.643	9.900	430	3,7%
Risk Weighted Assets (RWA)	73.976	75.386	76.220	-1.411	-1,9%
CET1 ratio	12,0%	11,0%	8,7%	1,0%	
T1 ratio	12,8%	11,7%	8,7%	1,1%	
TC ratio	16,3%	15,4%	13,0%	0,9%	

Rispetto al 30 Giugno 2015, l'incremento del CET1 (+576 mln di euro) e del Tier1 (+617 mln di euro) è riconducibile, in positivo, principalmente a:

- aumento di capitale dedicato al MEF a fronte del pagamento della cedola dei Nuovi Strumenti Finanziari, maturata nel 2014;
- chiusura della transazione Alexandria con la controparte Nomura, incluso il beneficio dell'eliminazione della deduzione della riserva afs negativa associata.

In negativo ha agito in particolare la perdita registrata nel trimestre al netto di quella generata dal closing della transazione Alexandria

L'eccedenza della perdita attesa rispetto alle rettifiche di valore su crediti risulta non significativa.

Il Tier2 (-188 mln di euro) è, invece, in diminuzione principalmente per effetto dell'ammortamento regolamentare dei titoli subordinati previsto da Basilea 3.

Gli RWA risultano complessivamente in calo di circa 1.400 mln di euro prevalentemente per la contrazione del rischio di credito e controparte, sia per l'evoluzione del portafoglio performing che per la chiusura della transazione Alexandria.

Alla luce di quanto esposto, i ratios patrimoniali al 30 Settembre 2015 risultano quindi in crescita rispetto al 30 Giugno 2015 (il CET1 cresce di circa 100 bps su base transitional), superando le soglie minime richieste nell'ambito dello SREP dall'Autorità di Vigilanza.

In relazione ai grandi rischi, si segnala che il Gruppo al 30 Settembre 2015 non presenta situazioni di superamento dei limiti regolamentari (25% dei Fondi propri). Con particolare riferimento alla controparte Nomura, il rientro nei limiti regolamentari è principalmente imputabile alla chiusura anticipata dell'operazione "Alexandria".



Risultati per Segmento Operativo

Individuazione dei Segmenti Operativi

Ai fini dell'individuazione dei Segmenti Operativi previsti dal principio contabile IFRS 8, il Gruppo ha adottato il cosiddetto "business approach". I dati reddituali e patrimoniali consolidati sono scomposti in relazione alla struttura organizzativa del Gruppo. I valori vengono quindi riaggregati in funzione dell'area di business presidiata.

Nel corso del 3° trimestre 2015 la struttura organizzativa del Gruppo ha subito alcuni cambiamenti che hanno tra l'altro comportato una diversa allocazione gerarchica di alcune tra le principali controllate. In particolare:

- Banca Widiba SpA, al cui interno è presente il business della promozione finanziaria, è stata inserita a riporto della Direzione Retail e Rete;
- le banche di diritto estero, MP Banque e MP Belgio, in precedenza poste a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, sono confluite nella Direzione Corporate & Investment Banking.

In virtù delle variazioni organizzative anzidette la composizione dei Segmenti Operativi del Gruppo al 30 Settembre 2015 è quindi la seguente:

- **Retail Banking**, che include le attività commerciali della clientela Retail, Private, PMI ed Enti nonché i risultati delle controllate Banca Widiba SpA e MPS Fiduciaria;
- **Corporate Banking**, che include le attività commerciali della clientela Corporate Top, dei Grandi Gruppi, delle Filiali Estere, delle controllate MPS Capital Services, MPS Leasing & Factoring e delle Banche di diritto estero MP Belgio e MP Banque;
- **Corporate Center**, che, oltre alle elisioni a fronte delle partite infragruppo, accoglie i risultati dei seguenti centri di business:
 - strutture di servizio che forniscono supporto all'attività del Gruppo, con particolare riguardo allo sviluppo e gestione dei sistemi informativi (Consorzio Operativo Gruppo MPS);
 - società consolidate con il metodo del patrimonio netto e quelle in via di dismissione;
 - rami operativi quali, ad esempio, l'attività di finanza proprietaria, ALM, Tesoreria e Capital Management, che, singolarmente, sono al di sotto dei parametri richiesti per l'informativa esterna.

Si ricorda, infine, che in data 01/06/2015 ha avuto efficacia la fusione per incorporazione di Consum.it SpA (la società di credito al consumo del Gruppo) in Banca Monte dei Paschi di Siena SpA, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal 1° Gennaio 2015. I risultati di tale società fino al 31 Marzo 2015 erano inclusi nel Segmento Operativo "Retail Banking".

In considerazione delle modifiche anzidette, i dati di raffronto relativi al 2014 sono stati ricostruiti per garantire una comparabilità su basi omogenee.



Risultati in sintesi

A partire dal 1° trimestre 2015 i risultati economici dei Segmenti Operativi del Gruppo vengono esposti secondo il medesimo schema di Conto Economico riclassificato gestionale utilizzato per i dati consolidati.

La nuova impostazione prevede l'inclusione, nell'aggregato "Totale Ricavi", del saldo della voce "Altri Proventi/Oneri di Gestione", in precedenza rendicontato al di sotto del Risultato Operativo Netto; quest'ultimo è calcolato come differenza tra il Risultato Operativo Lordo e le Rettifiche/Riprese di Valore Nette per Deterioramento dei Crediti e Attività Finanziarie.

Nella tabella seguente sono riportati i principali indicatori economici e patrimoniali che hanno caratterizzato i Segmenti Operativi del Gruppo al 30 Settembre 2015.

Principali settori di business (milioni di euro)	Segmenti Commerciali				Corporate Center		Totale Gruppo Montepaschi	
	Retail banking		Corporate banking		30/09/15	Var. % Y/Y	30/09/15	Var. % Y/Y
AGGREGATI ECONOMICI								
Totale Ricavi	3.446,1	-1,5%	610,4	-0,1%	(672,3)	-32,0%	3.384,2	8,4%
Oneri operativi	(1.784,3)	-1,5%	(200,6)	-2,3%	17,9	n.s.	(1.967,0)	-2,7%
Risultato Operativo Lordo	1.661,8	-1,6%	409,8	1,0%	(654,4)	-34,1%	1.417,2	28,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.154,4)	-36,6%	(234,1)	-65,3%	(29,2)	2,5%	(1.417,7)	-43,8%
Risultato Operativo Netto	507,4	n.s.	175,7	n.s.	(683,6)	-33,0%	(0,5)	n.s.
AGGREGATI PATRIMONIALI								
Crediti "vivi" verso clientela	75.526	-6,6%	23.482	-8,3%	4.032	-60,0%	103.040	-11,6%
Debiti verso clientela e titoli(*)	76.663	-3,3%	14.412	-7,4%	31.642	-0,3%	122.717	-3,1%
Raccolta indiretta	74.446	1,7%	17.502	-16,6%	16.138	17,4%	108.087	0,1%
<i>Risparmio Gestito</i>	50.981	8,9%	799	-12,7%	2.935	10,9%	54.715	8,6%
<i>Risparmio Amministrato</i>	23.465	-11,1%	16.703	-16,7%	13.203	18,9%	53.371	-7,3%

(*) I dati relativi al Retail Banking sono costituiti dai valori della Rete Commerciale di BMPS e dai saldi di Banca Widiba SpA. Il dato del Corporate Banking è composto, oltre che dai valori della Rete Commerciale di BMPS, anche dai saldi delle banche di diritto estero (MP Banque e MPS Belgio).



Segmenti commerciali

Retail Banking

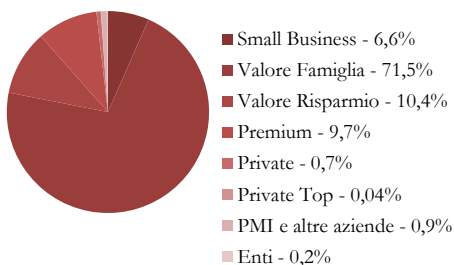
Aree di business

- Raccolta del risparmio, erogazione creditizia, offerta di prodotti assicurativi, servizi finanziari e non a favore dei clienti retail.
- Servizi di pagamento elettronici (issuing e acquiring).
- Servizi e prodotti rivolti alla clientela di elevato standing in materia di gestione patrimoniale e pianificazione finanziaria, consulenza su servizi non strettamente finanziari (tax planning, real estate, art & legal advisory), servizi fiduciari e trust (tramite la controllata MPS Fiduciaria).

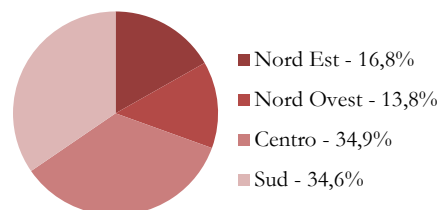
Target di clientela

I clienti retail sono circa 5,2 milioni, di cui circa 108.000 gestiti in via esclusiva da Banca Widiba SpA.

Ripartizione clientela Retail



Ripartizione geografica clientela Retail



Risultati economico-patrimoniali

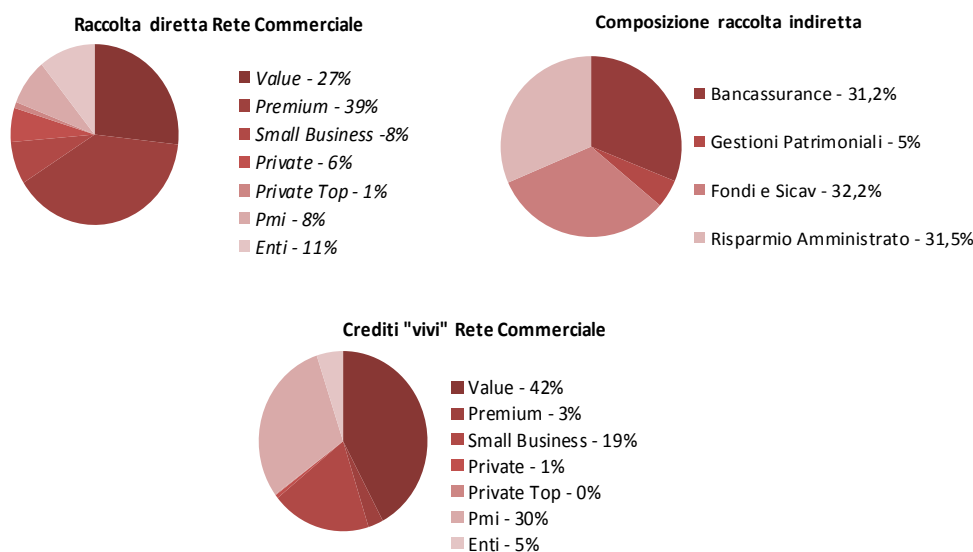
Al 30 Settembre 2015 la **Raccolta Complessiva** del Retail Banking si è attestata a circa **151 mld di euro**, con una crescita dei volumi di circa 4,2 mld di euro rispetto alla fine del 2014 (+2,9%) e sostanzialmente invariata rispetto al 30/06/15. In dettaglio:

- la **Raccolta Diretta**, che incide per circa **77 mld di euro**, è cresciuta di circa 0,6 mld di euro nel corso del trimestre (+5,6% sul 31/12/2014; +0,8% sul 30/06/2015), soprattutto nel mercato Corporate (+1,0 mld di euro) in particolare sulle forme di raccolta sia a vista (circa +0,3 mld di euro) che a breve termine (+0,8 mld di euro);
- la **Raccolta Indiretta**, pari a circa **74 mld di euro**, è risultata in linea sui livelli di fine Dicembre (+0,2%; +161 mln di euro) ma con dinamiche differenziate, Risparmio Gestito +2,9 mld di euro e Risparmio Amministrato -2,8 mld di euro. Sul 30/06/2015, la flessione si attesta a -0,6 mld di euro (-0,8%).

Gli **impieghi "vivi"** sono pari a circa **76 mld di euro** con una contrazione di circa 3,3 mld di euro sul 31/12/2014 (-4,2% sul fine anno precedente; -1,2% Q/Q) riconducibile, oltre al programmato run-off di Consum.it, anche al difficoltoso processo di sostituzione delle esposizioni in scadenza con nuove erogazioni di credito a medio/lungo termine (peraltro queste ultime in crescita Y/Y).



Retail Banking - Aggregati patrimoniali								
(milioni di euro)	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Ass. q/q	Var. % q/q	Var. Ass. su 31/12	Var. % su 31/12
Debiti verso clientela e titoli	76.663	76.069	72.623	79.316	594	0,8%	4.040	5,6%
<i>Risparmio Gestito</i>	50.981	51.465	48.062	46.829	-484	-0,9%	2.919	6,1%
<i>Risparmio Amministrato</i>	23.465	23.572	26.223	26.403	-108	-0,5%	-2.758	-10,5%
Raccolta indiretta da clientela	74.446	75.037	74.285	73.233	-591	-0,8%	161	0,2%
Raccolta complessiva	151.110	151.107	146.908	152.548	3	0,0%	4.202	2,9%
Crediti "vivi" verso clientela	75.526	76.449	78.822	80.860	-922	-1,2%	-3.296	-4,2%



Per quanto concerne i risultati economici, nei primi nove mesi del 2015 il Retail Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **3.446 mln di euro**, in diminuzione del 1,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. All'interno dell'aggregato si registra:

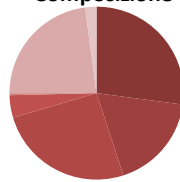
- la riduzione del margine d'interesse (-7,2% Y/Y) da ricondursi, in prevalenza, alla riduzione dei volumi di impiego su cui impatta anche il programmato "run-off" di Consum.it;
- l'aumento delle commissioni nette (+6,2%), sostenute dalla favorevole dinamica dei proventi del risparmio gestito;
- la crescita degli "Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa" (+10,2%) e degli "Altri Proventi/Oneri di Gestione" che si attestano a circa 6 mln di euro (negativi per circa 12 mln di euro al 30/09/14).

Considerando l'impatto degli Oneri Operativi, che si riducono del 1,5% Y/Y, il Retail Banking ha generato a fine Settembre un **Risultato Operativo Lordo** pari a circa **1.662 mln di euro** in leggera riduzione rispetto ai livelli dello stesso periodo del 2014. Il **Risultato Operativo Netto** si attesta a circa **507 mln di euro** (era negativo per circa 131 mln di euro il risultato dei primi nove mesi del 2014) sul quale incidono rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014 (-36,6%). Il **cost income** del Segmento Operativo è pari a **51,8%** (stesso valore al 30/09/2014).



Retail Banking - Aggregati economici			
(milioni di euro)	30/09/15	30/09/14	var a/a
<i>Margine di interesse</i>	2.024,3	2.180,8	-7,2%
<i>Commissioni nette</i>	1.365,5	1.286,4	6,2%
<i>Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa</i>	49,8	45,2	10,2%
<i>Altri proventi e oneri di gestione</i>	6,4	(12,0)	n.s.
Totale Ricavi	3.446,1	3.500,3	-1,5%
<i>Oneri operativi</i>	(1.784,3)	(1.811,7)	-1,5%
Risultato Operativo Lordo	1.661,8	1.688,6	-1,6%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(1.154,4)	(1.819,8)	-36,6%
Risultato Operativo Netto	507,4	(131,2)	n.s.

Composizione dei ricavi Rete Commerciale



- Value - 27%
- Premium - 18%
- Small Business - 25%
- Private - 4%
- Private Top - 0%
- Pmi - 23%
- Enti - 2%

Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	30/09/15	30/09/14	var a/a
Banca WIDIBA SpA	(9,2)	-	n.s.
MPS Fiduciaria	0,3	0,1	n.s.



Principali iniziative commerciali ed innovazione di prodotto/servizio

Si riepilogano di seguito le principali iniziative commerciali che hanno caratterizzato i vari segmenti di clientela Retail:

Mercato	Principali iniziative commerciale sviluppate nel mercato di riferimento
Valore	<p>Incontriamoci: iniziativa rivolta a specifici cluster di correntisti per la rinegoziazione bilaterale delle spese del conto corrente con un pricing più coerente al servizio offerto. L'iniziativa ha preso avvio durante il primo semestre e si è prolungata per tutto il mese di ottobre, supportata da leve promozionali dedicate (operazioni illimitate incluse, sconti su Advice Silver & Gold, sconti su carte debito/credito/prepagate, Prestito Compass Tuttofare Extra, scoperto di c/c fino a 3 stipendi, esenzione spese Dossier Titoli)</p> <p>“Uno di noi 5.0bis”: iniziativa rivolta a nuovi clienti e clienti della Banca senza conto corrente (da almeno 6 mesi) per l'apertura di un conto corrente ordinario per consumatori. L'iniziativa è attiva dal 9 luglio al 31 dicembre 2015</p> <p>RC Auto: iniziativa dedicata allo sviluppo del comparto “motor”; in particolare è stato rilasciato un target di clienti titolari di ditte individuali senza polizza per la proposizione della Garanzia Autocarri e Autocaravan</p>
Small Business	<p>Crescita del patrimonio clienti, con campagne dedicate ai nuovi correntisti per i quali è stata prevista anche la possibilità di concedere una linea di credito a 12 mesi a condizioni preaccettate</p> <p>Incremento dei nuovi POS, con una nuova campagna commerciale destinata ai clienti prospect e ai clienti esistenti senza POS</p> <p>Attenzione alle tematiche della Protezione, con l'avvio, nel trimestre, della commercializzazione delle garanzie AXA-MPS Guidare Protetti dedicate agli autocarri; è stata inoltre lanciata la Gamma Limitate di derivati dedicati alle Small Business</p>
Premium	<p>Incremento penetrazione dei servizi aggiuntivi Advice Silver e Gold mediante promozioni sui servizi della piattaforma Advice nell'ottica di aumentare l'utilizzo della Consulenza Avanzata e valorizzare la rendicontazione delle performance conseguite dai portafogli. Programma di scontistica sinergico tra i servizi Silver&Gold di Advice ed i prodotti “core” per il cliente Premium in modo da valorizzare il cross selling “qualificato”.</p> <p>Presidio delle tematiche legate a Protezione e Previdenza, con particolare focus sul risparmio per figli e nipoti attraverso la soluzione AXA MPS Futuro Dedicato, anche presso dipendenti in quiescenza con target specifici</p> <p>Sviluppo in profondità della consulenza offerta alla clientela, sia in sinergia con MPS Fiduciaria proponendo incontri con gli specialisti per passaggio generazionale, tutela legata alla responsabilità professionale, ottimizzazione fiscale; sia mediante la promozione del nuovo servizio di successione rapida “Green Call” per la gestione delle pratiche di successione nell'ottica di rendere più rapidi i passaggi amministrativi e sviluppare la relazione con gli eredi dando continuità al rapporto con la Banca</p>
Private Banking/ Private Top	<p>Il consolidamento della modalità di programmazione commerciale con l'obiettivo di migliorare acquisition, retention ed cross selling; favorire le interazioni cross market mediante la prosecuzione dell'iniziativa “Community Private-PMI” e rilascio della nuova “Community Family Office- Corporate Top”</p> <p>Proseguimento del progetto specifico relativo alla “Voluntary Disclosure” (Legge 186/2014), con l'obiettivo di offrire strumenti e supporti qualificati alla attività di relazione con la clientela che manifesti esigenze di ripianificazione patrimoniale a seguito del rimpatrio di capitali attraverso la sanatoria in atto</p> <p>Ulteriore estensione della gamma di offerta delle gestioni patrimoniali con il lancio della Linea Obiettivo Valore all'interno della gamma Private Investment</p>
PMI/Enti	<p>Partenza, in data 17 settembre, dell'iniziativa “Made in Veneto”, volta a riportare l'industria localizzata all'estero entro i confini veneti sostenendone lo sviluppo, la produzione e l'occupazione mediante un accordo tra Antonveneta-Mps e Confindustria Padova, Confindustria Vicenza e Unindustria Treviso che prevede lo stanziamento di un plafond di 400 mln di euro erogabili con modalità e durate variabili a condizioni molto vantaggiose per le imprese delle province interessate.</p> <p>Le imprese aderenti a Confindustria nelle province di Padova, Treviso e Vicenza potranno avvalersi dell'opportunità fino a dicembre 2015 di sei finanziamenti agevolati concepiti per rispondere efficacemente alle più varie esigenze specifiche di tutte le imprese (incremento del capitale circolante; supporto agli investimenti da realizzare o in corso; necessità derivanti dalla gestione aziendale; ricapitalizzazione aziendale; avvio di start-up; sviluppo dell'imprenditoria femminile)</p>

Iniziative promozionali e di marketing

Nel 3° trimestre sono proseguite le attività di sviluppo di iniziative promozionali e di marketing orientate all'acquisizione di nuove relazioni e/o al trasferimento di nuove masse; in particolare, si segnalano:



- “**Un Monte di Valore**”, finalizzata ad attrarre nuove masse a fronte di benefici riconosciuti sotto forma di rimborso spese, commissioni ed Imposta di Bollo;
- “**Il Monte-Premi**”, per favorire l’acquisizione di nuove masse attraverso il riconoscimento di benefici extra-bancari (buoni-acquisto Amazon, Decathlon e MediaWorld) di valore unitario differenziato in funzione di specifiche operazioni poste in essere dal cliente;
- “**Un Monte di Desideri**”, opportunità riservata ai correntisti di acquistare prodotti di largo consumo nelle filiali della Banca; l’iniziativa è stata avviata con un “pilota” nell’Area Territoriale Antonveneta nel mese di Luglio.

Risparmio Gestito

Nell’ambito del comparto sono state apportate novità sul catalogo ampliando e migliorando sensibilmente la qualità complessiva dell’offerta come l’inserimento nella gamma d’offerta dedicata alla clientela Retail la Sicav di JP Morgan, già presente nel catalogo della clientela Private ed il collocamento di nove fondi con finestra di collocamento.

Per quanto concerne il comparto Bancassurance l’offerta è stata incrementata con una nuova famiglia di Unit Linked caratterizzata da una gestione flessibile dell’investimento.

Finanziamenti

- Prosegue il progetto di **partnership commerciale con Compass**: a fine Settembre risultano erogati oltre 550 mln di euro ed attivate importanti campagne mirate per cluster di clientela.
- Prosegue la fase pilota col partner Pitagora per attività sul comparto della Cessione del Quinto che, da fine maggio a fine Settembre, ha registrato un flusso di erogato pari a 11,8 mln di euro.
- Ad agosto è stato lanciato il Mutuo “Cassa Depositi e Prestiti Plafond casa 2015” anche per operazioni di surroga attiva con la finalità di finanziare sia l’acquisto che gli interventi di ristrutturazione per l’accrescimento dell’efficienza energetica degli immobili residenziali.

Monetica, Incassi e Pagamenti

Di seguito i principali rilasci effettuati ed attività svolte nel periodo:

- **sviluppo offerta Acquiring**: rilasciato servizio MyBank (funzionalità aggiuntiva su POS virtuale per gestione pagamenti e-commerce) ed implementazione di servizi VAS su POS (Buoni Pasto elettronici, Ricariche Telefoniche ecc.);
- **sviluppo offerta Issuing**: prosecuzione del piano di migrazione delle carte di credito CartaSi sulla nuova piattaforma Issuing di Banca Monte dei Paschi (interessate circa 600k carte con completamento previsto entro novembre 2016) e completamento dell’integrazione delle carte Consum.it.



Banca WIDIBA SpA

Nei primi nove mesi dell'anno la banca ha portato il proprio modello a pieno regime: con il completamento dell'integrazione della promozione finanziaria l'offerta commerciale si è arricchita con la componente di consulenza e si presenta al mercato completa di tutte le sue componenti.

Il modello di banca così portato a compimento è quindi, non solo in grado di essere appetibile per tutti i target di clientela, ma può espletare importanti sinergie tra il canale "self" e la promozione finanziaria, da sempre presupposto strategico fondante della nuova banca.

L'offerta di consulenza viene veicolata infatti sulla piattaforma, oltre che nelle sue componenti di prodotto e servizio, anche mediante un innovativo tool che consente all'utente di poter scegliere tra i 600 promotori Banca Widiba in base agli skill più confacenti alle proprie necessità e procedere direttamente alla richiesta di un contatto per un check-up finanziario dei propri investimenti.

L'offerta commerciale della banca, che dalla sua nascita è stata sviluppata prevalentemente nelle sue componenti di prodotti/servizi di banking, pagamenti e conto deposito, in concomitanza con l'introduzione della consulenza, si è notevolmente arricchita con la componente di investimenti fatta di una gamma prodotti molto ampia, di una architettura aperta e di una ricca serie di strumenti innovativi di informazione e di supporto alle decisioni. Il tutto, distinguendosi rispetto ai competitor per l'innovazione delle soluzioni commerciali offerte alla clientela in termini di esperienza ed elevato grado di personalizzazione.

Nel corso del 2015 Banca Widiba ha dato seguito al percorso di comunicazione al mercato già partito nell'ultimo trimestre del 2014 con il lancio del brand e l'avvio dell'attività commerciale, rafforzando il brand e consolidando il primato di banca social sul mercato.

La banca ha raggiunto circa n.132.500 clienti (di cui 108.000 in via esclusiva) in crescita rispetto al 30/06/2015 e si caratterizza da masse di Raccolta Complessiva pari a circa 6,5 mld.

MPS Fiduciaria

Prosegue l'inserimento dell'offerta fiduciaria nei processi di commercializzazione del Gruppo, con un riscontro in termini di efficacia, tale da condividere con la rete distributiva della Banca, un piano di visite mirate su target di clientela selezionata, in via prevalente, nel mercato Corporate e Private con lo scopo di: avvicinare la miglior clientela del Gruppo, amplificare l'efficacia dei servizi tradizionalmente offerti dalla Banca, aumentare il grado di conoscenza e consapevolezza da parte dei gestori della relazione e rendere tangibili le caratteristiche di offerta fiduciaria, in termini di unicità di risposta a bisogni di larga diffusione.

Sul fronte della Voluntary Disclosure, continua l'impegno della Società, coinvolta anche in importanti momenti di formazione e di branding, con convegni organizzati in collaborazione con SDA Bocconi.

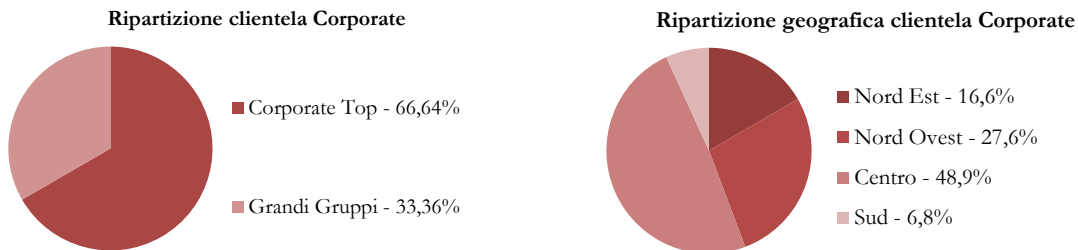


Corporate banking

Aree di business

- Intermediazione creditizia e offerta di prodotti e servizi finanziari alle imprese anche attraverso la collaborazione strategica con associazioni di categoria e con i Confidi, con organismi di garanzia (anche pubblici) e con soggetti istituzionali tramite i quali acquisire provvista a condizioni favorevoli per la Capogruppo.
- Offerta di pacchetti integrati di leasing e factoring per le imprese, gli artigiani, i professionisti (tramite la controllata MPS Leasing & Factoring).
- Finanza d'impresa - credito a medio e lungo termine, corporate finance, capital market e finanza strutturata (anche tramite la controllata MPS Capital Services).
- Prodotti e servizi erogati dalle filiali estere della Capogruppo a supporto dell'espansione commerciale e degli investimenti delle imprese italiane all'estero.

I clienti corporate sono circa 4.200



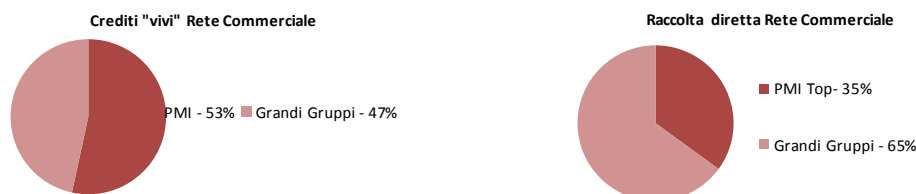
Risultati economico-patrimoniali

Al 30 Settembre 2015 i volumi di **Raccolta Complessiva** del Corporate Banking si sono attestati a **31,9 mld di euro**, stabili sul 31/12/2014 (-0,2%) ma in flessione rispetto al fine Giugno 2015 (-1,6%). La componente **diretta**, che ammonta a circa **14 mld di euro** si pone in crescita di 0,6 mld di euro rispetto al 30/06/2015 (+4,5%).

La **Raccolta Indiretta**, al cui interno prevale il Risparmio Amministrato, si è attestata al 30/09/15 a circa **18 mld di euro** (-3,6% sul 31/12/2014; -6,0% sul 30/06/2015) risentendo in misura preponderante della movimentazione di alcune posizioni amministrato dai Grandi Gruppi.

Relativamente all'attività creditizia, al 30 Settembre 2015 gli **impieghi "vivi"** del Corporate Banking sono risultati pari a circa **23 mld di euro** (-4,9% sul 31/12/2014; -1,6% sul 30/06/2015) e risultano prevalentemente concentrati sulle forme di finanziamento a medio/lungo termine.

Corporate Banking - Aggregati Patrimoniali								
(milioni di euro)	30/09/15	30/06/15	31/12/14	30/09/14	Var. Ass. q/q	Var. % q/q	Var. Ass. su 31/12	Var. % su 31/12
Debiti verso clientela e titoli	14.412	13.789	13.827	15.557	623	4,5%	585	4,2%
<i>Risparmio Gestito</i>	799	777	859	915	22	2,8%	-61	-7,1%
<i>Risparmio Amministrato</i>	16.703	17.852	17.290	20.060	-1.148	-6,4%	-586	-3,4%
Raccolta indiretta da clientela	17.502	18.629	18.149	20.975	-1.127	-6,0%	-647	-3,6%
Raccolta complessiva	31.914	32.418	31.976	36.532	-504	-1,6%	-62	-0,2%
Crediti "vivi" verso clientela	23.482	23.860	24.683	25.621	-379	-1,6%	-1.201	-4,9%



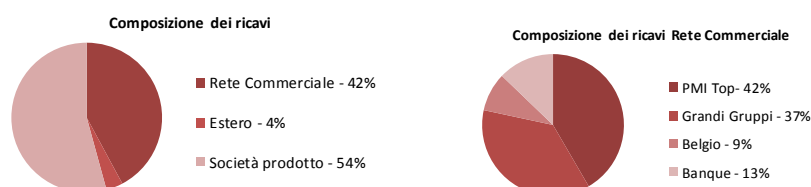
Sul fronte reddituale, nei primi nove mesi del 2015 il Corporate Banking ha realizzato **Ricavi** pari a circa **610 mln di euro** (in linea con lo stesso periodo del 2014) all'interno dei quali:

- il Margine di Interesse cresce di circa 3 mln di euro rispetto al 3°Q2014 (+1,0%) da ricondurre al forte calo del costo del funding in parte compensato dalla riduzione dei volumi e tassi medi degli impieghi in calo;
- le Commissioni Nette risultano inferiori di circa 13 mln di euro sull'anno precedente (-8,5% Y/Y), impattate dalla riduzione netta degli impieghi;
- gli Altri Ricavi della Gestione Finanziaria e Assicurativa risultano in lieve crescita anno su anno (+1,4%), in relazione all'attività di MPS Capital Services;
- gli Altri Proventi/Oneri di Gestione sono negativi per 1,9 mln di euro a fronte dell'importo di -7,3 mln di euro dei primi nove mesi del 2014.

Il **Risultato Operativo Netto risulta pari a circa 176 mln di euro**, rispetto ai circa -269 mln di euro al 30 Settembre 2014, sul quale incide sia la diminuzione annua delle rettifiche di valore per deterioramento crediti e attività finanziarie (-65,3%) ed quella degli oneri operativi (-2,3% Y/Y).

Il **Cost Income** del Corporate Banking si attesta al **32,9%** (al 30/09/2014 era pari a 33,6%).

Corporate Banking - Aggregati Economici			
(milioni di euro)	30/09/15	30/09/14	Var. a/a
Margine di interesse	339,6	336,2	1,0%
Commissioni nette	125,0	136,7	-8,5%
Altri ricavi della gestione finanziaria e assicurativa	147,7	145,6	1,4%
Altri proventi e oneri di gestione	(1,9)	(7,3)	-74,3%
Totale Ricavi	610,4	611,2	-0,1%
Oneri operativi	(200,6)	(205,4)	-2,3%
Risultato Operativo Lordo	409,8	405,8	1,0%
Rettifiche di valore nette per deterioramento crediti e attività finanziarie	(234,1)	(674,8)	-65,3%
Risultato Operativo Netto	175,7	(269,0)	n.s.



Performance delle società (utile/perdita di esercizio)			
(milioni di euro)	30/09/15	30/09/14	Var. a/a
MPS Capital Services	54,7	(55,7)	n.s.
MPS Leasing & Factoring	(28,4)	(53,7)	-47,1%



Principali iniziative Corporate e Investment Banking

Mercato Corporate

- Avvio di un nuovo modello di assistenza in materia di Finanza Agevolata per i mercati Grandi Gruppi, Corporate Top, PMI e Small Business in partnership con una società esterna specializzata nel settore.
- A seguito di un deciso interesse della Rete della linea “Copriate” è in corso un progetto di estensione dei parametri copribili per una gamma di finanziamenti sempre più ampia.
- Introduzione Covenant Commerciali per incentivare la canalizzazione di selezionati flussi commerciali.
- Accordo con Monte Paschi Banque per commercializzare il servizio Paschi Easy Collect al fine di supportare i Clienti nella gestione della attività di incasso verso controparti estere.
- Rilascio della Piattaforma Corporate Advisory (PCA), in collaborazione con una società esterna, studiata per il potenziamento dei processi commerciali e lo sviluppo della clientela imprese.
- ‘Nuova Sabatini’ avvio attività per estensione delle forme di funding.
- Avviate attività per il tramite di ABI con l’obiettivo di attivare una nuova forma di provvista nell’ambito del Fondo del Credito ISMEA.
- “TRANCHED COVER”: definite le operazioni Sviluppo Campania, Sardafidi, Emilia Romagna ed avvio del periodo di Ramp Up.

Mercato Estero

Principali iniziative commerciali su clientela PMI e Corporate Top:

- incontri con Clientela per promozione operatività delle 4 Filiali estere;
- in relazione al progetto “Voucher per l’internazionalizzazione”, sono stati coordinati i contatti con le imprese abilitate dal MISE a svolgere i servizi di “temporary export manager” a favore delle imprese beneficiarie dei contributi agevolati.



MPS Capital Services (MPSCS)

Corporate finance

Project Financing - l'attività prevalente si è mantenuta nei settori delle infrastrutture, energie rinnovabili ed utilities. In particolare è proseguita l'attività di *advising* e *strutturazione* sui mandati acquisiti in precedenza che, per la loro complessità, necessitano di tempi lunghi di esecuzione. Nel corso del trimestre sono state perfezionate, con il ruolo di MLA e Banca Agente, un'operazione per il rifinanziamento di un parco fotovoltaico a terra ed una operazione di finanziamento per la realizzazione di un parco eolico.

Real Estate – è stata perfezionata un'operazione di rifinanziamento dell'ingente patrimonio del Gruppo Banco Popolare situato nelle maggiori città italiane detenuto da un fondo immobiliare chiuso.

Structured & Shipping Finance – l'operatività è stata incentrata nei settori delle infrastrutture ed utility.

Sindacazione – avviata sindacazione di una operazione per un progetto di riqualificazione nel settore turistico alberghiero ed acquisito il mandato per un finanziamento finalizzato alla apertura di un centro di produzione di apparecchiature robotiche.

Acquisition Financing - MPSCS, confermando il proprio posizionamento competitivo nell'attività di acquisition/leveraged financing nel segmento Mid Corporate, ha continuato l'attività di "origination" e strutturazione di operazioni di acquisizione.

Investment banking

Nel mercato obbligazionario, MPSCS ha ricoperto ruolo di *Arranger* e collocatore di due emissioni di primarie società clienti che hanno consentito a MPSCS di consolidarsi come primario operatore di mercato dei "mini/mid bond".

Finanza agevolata

È proseguita l'attività di gestione corrente dei servizi relativi ai seguenti principali incentivi alle imprese, in base agli obblighi assunti con la stipula delle convenzioni con il Ministero dello Sviluppo Economico ed il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Fondo Crescita Sostenibile, Fondo Innovazione Tecnologica, L. 488/92 e Patti Territoriali, Fondo Agevolazioni per la Ricerca, Fondo di Garanzia per le PMI.

MPS Leasing & Factoring

- Progetto "Miglioramento della performance operativa" finalizzato a ottimizzare sia la relazione con la Rete BMPS che la gestione operativa.
- "Leasing" - Iniziativa commerciale su clientela con RID domiciliati presso altra Banca.
- Avvio campagna "Crescifactoring" fino a fine anno per incrementare le cessioni di aziende.
- Siglato primo accordo con Fincantieri per quanto concerne il *Supply Chain Financing* che consentirà di utilizzare su oltre 1000 aziende fornitrici, strumenti di credito specialistico grazie al factoring e prodotti tradizionali di Banca.



Corporate Center

Il Corporate Center comprende i risultati delle attività svolte dalle:

- strutture centrali, con particolare riguardo alle funzioni di governo e supporto, alle attività di finanza proprietaria e al centro patrimonio delle entità divisionalizzate, nell'ambito dei quali sono in particolare rilevate le attività di asset & liability management, tesoreria e capital management;
- strutture di servizio e supporto al business, con particolare riguardo allo sviluppo ed alla gestione dei sistemi informativi del Consorzio Operativo di Gruppo.

Nel Corporate Center confluiscono anche i risultati delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto e di quelle in via di dismissione, i risultati dei rami operativi che, singolarmente, sono inferiori ai parametri minimi relativi all'obbligo di informativa esterna, nonché le elisioni a fronte delle partite infragruppo.



Gestione integrata dei rischi e del capitale

Sistemi di governo

La Direzione Rischi, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, riunisce al suo interno la funzione di controllo dei rischi (risk management), la funzione di antiriciclaggio e la funzione di convalida interna. La Direzione ha pertanto i compiti di:

- garantire il funzionamento complessivo del sistema di gestione dei rischi;
- verificare l'adeguatezza patrimoniale nell'ambito del processo ICAAP e del Risk Appetite Framework (RAF) oltre a garantire la coerenza con il RAF delle operazioni di maggior rilievo;
- definire gli indirizzi strategici sul portafoglio crediti;
- assolvere alla funzione antiriciclaggio prevista dalla Legge;
- assolvere alla funzione di convalida interna dei modelli di rischio;
- assicurare il necessario reporting agli Organi di Vertice e all'Alta Direzione del Gruppo.

In particolare, all'interno della Direzione Rischi:

- l'Area Risk Management definisce le metodologie integrate di misurazione e analisi dei rischi e ne assicura un costante monitoraggio. Sviluppa i modelli interni di rischio utilizzati a fini regolamentari e gestionali e verifica il rispetto dei limiti operativi stabiliti dal CdA.
- l'Area Validazione, Monitoraggio e Risk Reporting verifica nel continuo l'affidabilità dei risultati dei sistemi di misurazione del rischio e il mantenimento della loro coerenza con le prescrizioni normative. Convalida i modelli, inclusi quelli non utilizzati ai fini regolamentari. Redige l'informativa obbligatoria e l'informativa direzionale sui rischi.

Per maggiori informazioni sull'argomento si veda la Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata al 30/06/2015 disponibile nella sezione Investors & Ricerca del sito www.mps.it.

Modelli di gestione

Nel terzo trimestre 2015 sono proseguite le attività di adeguamento metodologico e applicativo richieste dall'impianto normativo di "Basilea 3" e le attività volte al miglioramento dei modelli interni gestionali.

Analisi del Capitale Interno

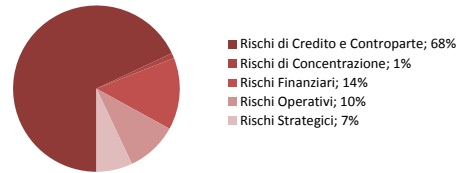
Descrizione – Il Capitale Interno Complessivo (o Capitale Interno Complessivamente Assorbito) è inteso come l'ammontare gestionale di risorse patrimoniali minime necessarie alla copertura delle perdite economiche dovute al verificarsi di eventi inattesi generati dall'esposizione simultanea alle diverse tipologie di rischio.

Modelli di valutazione - L'Area Risk Management quantifica con regolarità il Capitale Interno relativo a ciascuna tipologia di rischio e ne dà conto periodicamente al Comitato Gestione Rischi e agli Organi di Vertice nell'ambito dei flussi predisposti dalla Direzione Rischi.

Relativamente alle metodologie di stima del Capitale Interno, nel corso del 2015 sono state introdotte variazioni metodologiche significative. La principale consta nel passaggio da un approccio di Pillar 2 ad un approccio denominato in letteratura come Pillar 1 Plus. In sostanza, ai requisiti di Pillar 1 per il Rischio di Credito e Controparte e per il Rischio Operativo, che già includono i requisiti relativi a Rischio Emittente sul Portafoglio Bancario (PB), Rischio Partecipazione, Rischio Immobiliare, vengono aggiunti i requisiti da modelli interni relativi a Rischi di Mercato, Rischio tasso di interesse del Banking Book, Rischio Concentrazione e Rischio Strategico. Il Capitale Interno Complessivo è calcolato senza considerare la diversificazione inter-rischio sommando direttamente i contributi dei singoli rischi. Tale approccio tende ad incorporare le indicazioni presenti nel documento di SREP (*Supervisory Review and Evaluation Process*) Guidelines pubblicato dall'EBA nel Dicembre 2014.



Capitale Interno Complessivo
Gruppo Montepaschi - 30.09.2015



Informazioni sui rischi

RISCHIO DI CREDITO

Rischio di credito – è il rischio che il debitore non assolva alle proprie obbligazioni, né alla scadenza né successivamente. Il rischio di credito è associato ad una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte affidata, nei confronti della quale esiste un'esposizione, che generi una corrispondente variazione inattesa del valore della posizione creditoria.

Modello di valutazione

Il Gruppo MPS effettua l'analisi del rischio di credito utilizzando le metriche previste dalla metodologia di Pillar 1.

Attualmente il Gruppo è autorizzato all'utilizzo dei **sistemi interni di rating avanzati** (AIRB - Advanced Internal Rating Based e Slotting Criteria) per la determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito sul seguente perimetro:

- Entità legali validate: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F.
- Portafogli validati: Corporate e Retail.
- Parametri validati: PD, LGD, Slotting Criteria.

Per le restanti entità/esposizioni il Gruppo adotta la **metodologia standardizzata**.

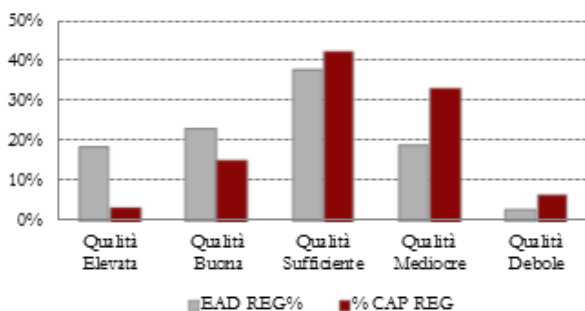
Il Gruppo Montepaschi utilizza le stesse metriche anche per le seguenti finalità operative e gestionali interne:

- per la misurazione del capitale interno a fronte del rischio creditizio;
- per il processo di calcolo delle performance risk adjusted e la misurazione della creazione di valore;
- per i processi di pricing risk-adjusted;
- per i processi di indirizzo del credito (politiche creditizie);
- in tutti i processi del credito (erogazione, revisione, gestione e seguimiento).

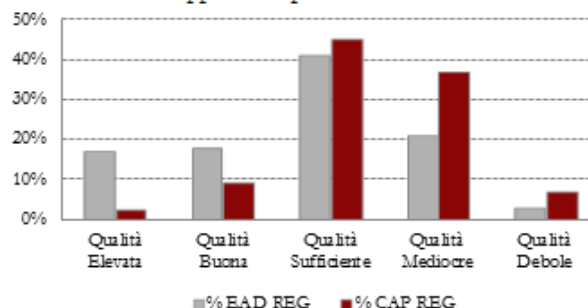
Esposizione a rischio (EAD REG) e Capitale Regolamentare (CAP REG)

Distribuzione per qualità creditizia

Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



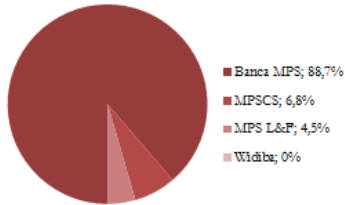
Quality distribution del portafoglio crediti in bonis
Segmenti Corporate e Retail
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



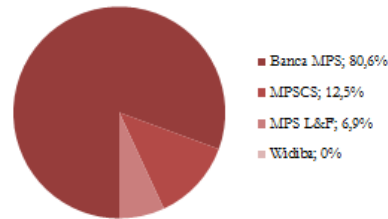


Distribuzione per entità legali

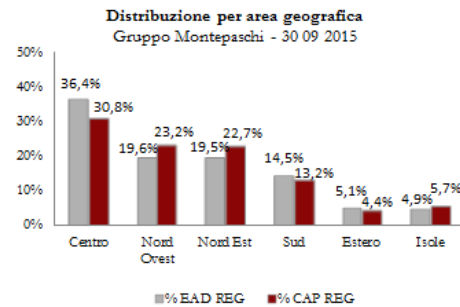
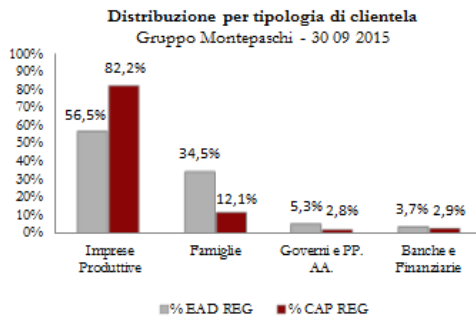
Esposizione a Rischio
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



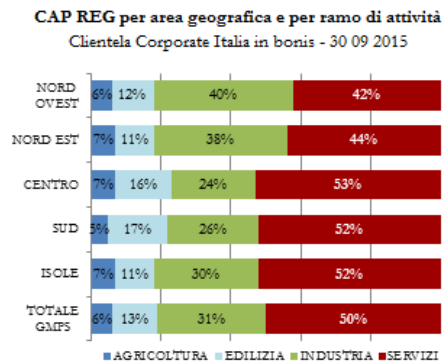
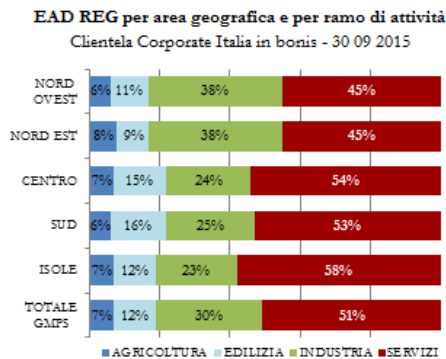
Capitale Regolamentare
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



Distribuzione per tipologia di clientela e area geografica



Distribuzione per area geografica e ramo di attività (solo clientela Corporate Italia)



RISCHIO DI MERCATO

Rischio di mercato – è il rischio della perdita di valore di uno strumento finanziario o di un portafoglio di strumenti finanziari, provocato da una variazione sfavorevole e inattesa dei parametri di mercato rilevanti (risk factor) quali tassi d'interesse e curve inflattive, tassi di cambio, prezzi di azioni e indici, prezzi delle merci, credit spread, volatilità.



Modello di valutazione

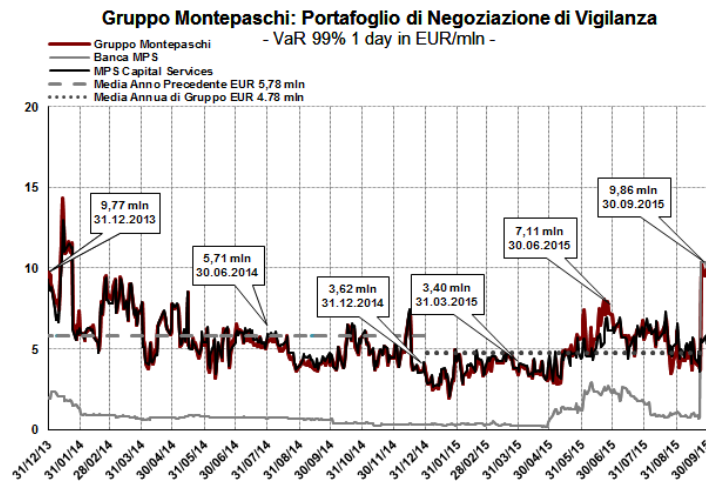
L'analisi dei rischi di mercato inerenti il Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza viene realizzata mediante l'utilizzo di un **Modello sviluppato internamente a fini gestionali**, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) Historical Simulation con full revaluation di tutte le posizioni elementari;
- Livello di Confidenza: 99%;
- Holding period: 1 giorno lavorativo;
- Profondità storica: finestra di 500 giorni con scorrimento giornaliero;
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services;
- Misure di Rischio: VaR Diversificato, Conditional/Marginal VaR su singoli risk factors, Mark-to-Market e Sensitivity Analysis, Stress Test & Scenario Analysis, Backtesting teorico ed effettivo.

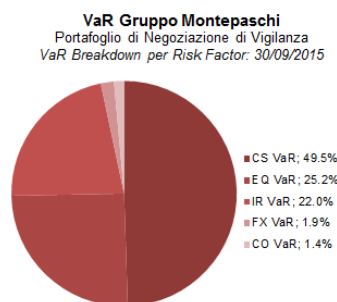
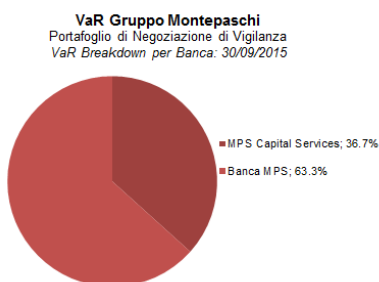
A fini regolamentari di Vigilanza il Gruppo utilizza la **metodologia standardizzata**.

Esposizione a rischio

I rischi di mercato del Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, misurati come VaR, hanno mostrato un aumento alla fine del terzo trimestre, attestandosi al 30/09/2015 a 9.86 mln. di euro. L'incremento di VaR sul portafoglio della Capogruppo è ascrivibile alle transazioni conseguenti la chiusura anticipata dell'operazione strategica denominata "Alexandria", avvenuta a fine Settembre. La chiusura ha comportato l'acquisizione dalla controparte Nomura di un portafoglio composto in prevalenza da BTP in asset swap di durata finanziaria medio/lunga per circa complessivi 2,64 mld. di euro. Una parte del portafoglio è stata classificata come *Held for Trading*, determinando di conseguenza l'aumento del VaR di Gruppo.



Ripartizione del VaR



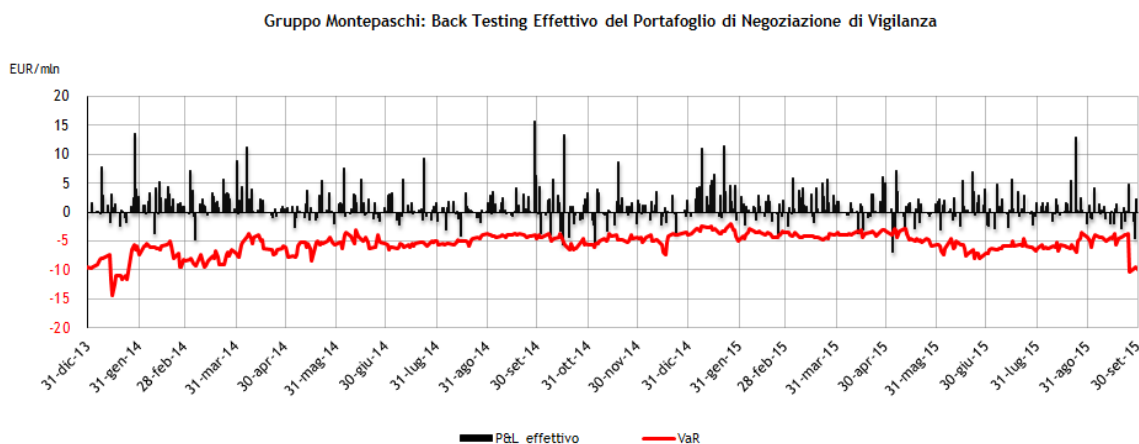


Andamento del VaR

■ Gruppo Montepaschi		
VaR PNV 99% 1 day in EUR/mln		
	VaR	Data
Fine Periodo	9.86	30 09 2015
Minimo	1.94	23 01 2015
Massimo	10.36	24 09 2015
Media	4.78	

Backtesting del Modello VaR

Nel grafico che segue si evidenziano i risultati del Backtesting Effettivo del Modello interno per i Rischi di Mercato, relativi al Portafoglio di Negoziazione di Vigilanza del Gruppo, sia per l'anno 2014 che per i primi nove mesi del 2015:



Nel terzo trimestre del 2015, dal test retrospettivo non si rilevano “eccezioni”.

RISCHIO OPERATIVO

Rischio operativo - si intende il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure derivanti da eventi esogeni, ivi incluso il rischio legale.

Modello di valutazione

Il Gruppo è dotato di un **sistema interno avanzato di gestione** del rischio operativo per finalità gestionali, di cui si riportano sinteticamente le principali caratteristiche:

- Tipo modello: Advanced Measurement Approach (AMA) in uso combinato AMA/BIA (Basic Indicator Approach). Approccio misto LDA/Scenario con Loss Distribution Approach (LDA) su serie storiche interne ed esterne e Scenario Analyses (valutazioni del management sui fattori di contesto e di controllo e sulle principali criticità operative);



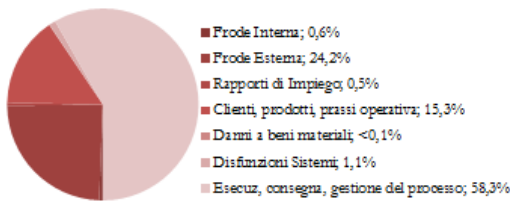
- Livello di Confidenza: 99,90%;
- Holding period: 1 anno;
- Perimetro: tutte le società del Gruppo;
- Misure di Rischio: perdite operative e assorbimenti patrimoniali.

L'approccio definisce standard, metodologie e strumenti che consentono di valutare l'esposizione al rischio e gli effetti della mitigazione per ciascuna area di business.

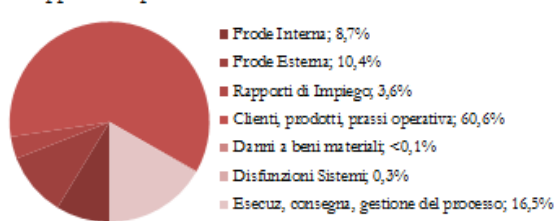
Esposizione a rischio

Distribuzione numero di eventi e delle perdite operative per classi di rischio

Distribuzione % del Numero Eventi
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



Distribuzione % delle Perdite
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015

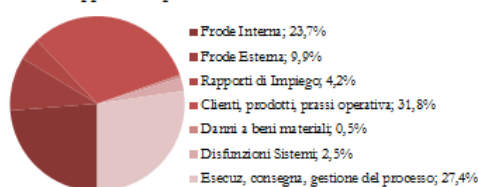


Al 30 09 2015 sia la numerosità degli eventi di rischio operativo che l'importo complessivo risultano in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2014 e al trimestre precedente.

Le tipologie di eventi con il maggior impatto sul conto economico sono riconducibili alla violazione degli obblighi professionali verso la clientela (classe "Clienti, prodotti e prassi operativa": 60,6% del totale) e si riferiscono principalmente a contestazioni sull'applicazione di interessi anatocistici.

Distribuzione componente AMA del Requisito Regolamentare per classe di rischio

Ripartizione del Requisito Regolamentare
Gruppo Montepaschi - 30 09 2015



Il Requisito Regolamentare al 30 09 2015 risulta sostanzialmente stabile rispetto al trimestre precedente.

RISCHIO DEL PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI

Rischi del portafoglio partecipazioni - si intende il rischio di subire perdite su strumenti di capitale non ricompresi nel portafoglio di negoziazione, a seguito di possibili variazioni sfavorevoli dei prezzi dei titoli.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Value-at-Risk (VaR) approccio Montecarlo;



- Livello di Confidenza: 99%;
- Holding period: 1 trimestre;
- Perimetro: tutte le partecipazioni detenute dalle società del Gruppo Montepaschi in società esterne.

Per la stima delle volatilità dei rendimenti, il modello utilizzato si basa sulle serie storiche di mercato per le società quotate e sulle serie storiche di indici settoriali per quelle non quotate.

Al fine del computo del requisito patrimoniale a fronte di esposizioni in strumenti di capitale, il Gruppo adotta la metodologia standardizzata.

Esposizione a rischio

Il portafoglio partecipazioni del Gruppo è composto da circa 191 interessenze in società esterne al Gruppo, ovvero in società che non consolidano né completamente né proporzionalmente. Il suo valore risulta concentrato per circa il 91% in 10 investimenti, le restanti partecipazioni hanno un valore unitario piuttosto contenuto (circa 159 partecipazioni hanno, infatti, un valore inferiore ad un 1 mln. di euro e rappresentano il 2% circa del portafoglio complessivo).

Il VaR del portafoglio partecipazioni del Gruppo (99% e holding period 1 trimestre) ammonta alla fine del terzo trimestre a circa il 20% del Fair Value del portafoglio, con una concentrazione del rischio sulle 5 partecipazioni più rilevanti.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE INERENTE IL PORTAFOGLIO BANCARIO

Rischio di tasso di interesse inerente il portafoglio bancario - si intende il rischio di variazioni negative del margine di interesse (e quindi del profitto atteso di breve periodo) e/o del valore economico del patrimonio netto causate dall'impatto di movimenti delle curve dei tassi d'interesse in presenza di mismatch nelle scadenze e nei tempi di repricing delle attività e delle passività. In generale, sono incluse nel perimetro di rilevazione tutte le operazioni finanziarie che non rientrano nel portafoglio di negoziazione ai fini di Vigilanza. Pertanto ai fini di questa analisi, sono ricondotti anche i titoli obbligazionari attivi detenuti per finalità di investimento (es. portafoglio titoli di stato italiani), classificati contabilmente come AFS o L&R.

Modello di valutazione

- Tipo modello: Modello Interno basato sull'approccio del Valore Economico.
- Metriche di Rischio: Interest Rate Sensitivity, Margin sensitivity, Stress Test.
- Modelli comportamentali: trattamento del prepayment risk e modellizzazione delle poste a vista.
- Perimetro: BMPS, MPS Capital Services, MPS L&F, MP Belgio.

Esposizione a rischio

La sensitivity del Gruppo, a fine Settembre 2015, presenta un profilo di esposizione a rischio per un rialzo dei tassi. L'entità del valore economico a rischio per una variazione parallela (parallel shift) delle curve dei tassi di +100 bp si attesta a fine Settembre 2015 su di un valore pari a -265,98 mln. di euro (393,85 mln. di euro per uno shift di -100bp). Il rischio tasso rapportato con i Fondi Propri risulta al di sotto del livello considerato come soglia di attenzione dalla Banca d'Italia.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Rischio di liquidità – si intende l'incapacità della banca di far fronte ai propri impegni di pagamento per l'incapacità sia di reperire fondi o di reperirli a costi superiori a quelli di mercato (funding liquidity risk), sia di smobilizzare i propri attivi senza incorrere in perdite in conto capitale a causa della scarsa liquidità del mercato di riferimento (market liquidity risk).



Modello di valutazione

Il Liquidity Risk Framework adottato dal Gruppo è un sistema di governo e gestione del rischio di liquidità che, in conformità alle disposizioni delle Autorità di Vigilanza, persegue gli obiettivi di:

- Assicurare la solvibilità del Gruppo e di tutte le sue controllate, in condizioni sia di normale corso degli affari sia di crisi;
- Ottimizzare il costo del funding in relazione alle condizioni di mercato in corso e prospettiche;
- Adottare e mantenere strumenti di attenuazione del rischio.

Il monitoraggio del profilo di liquidità complessivo viene effettuato sulla base della quantificazione degli sbilanci, per data liquidazione, dei flussi di cassa in scadenza inclusa l'adozione di specifici modelli comportamentali (ad esempio sulle poste a vista e sulle obbligazioni della clientela). Il Liquidity Risk Framework, inoltre, si articola in un dedicato Stress Test Framework, focalizzato sulla liquidità di Breve Termine, al fine di quantificare le riserve di liquidità necessarie per fronteggiare l'accadimento di una serie di eventi avversi. La tipologia di scelta della calibrazione degli scenari in termini di severity e di time-bucket consente da un lato di determinare periodicamente il sistema di limiti interno (stress test di calibrazione) dall'altro di calcolare la misura di time-to-survival anch'essa soggetta ad un sistema dedicato di limiti (stress test gestionale).

I RISCHI FINANZIARI INERENTI I SERVIZI DI INVESTIMENTO

Rischi Finanziari inerenti i Servizi di Investimento – I rischi finanziari inerenti i servizi di investimento si originano per il Gruppo come riflesso diretto ed indiretto dei rischi incorsi dalla Clientela nell'ambito della prestazione dei servizi e attività di investimento. Il presidio di tali rischi è, di conseguenza, finalizzato alla tutela della Clientela e, nel contempo, a prevenire potenziali impatti negativi per il Gruppo in termini di rischi operativi e reputazionali.

Modello di valutazione

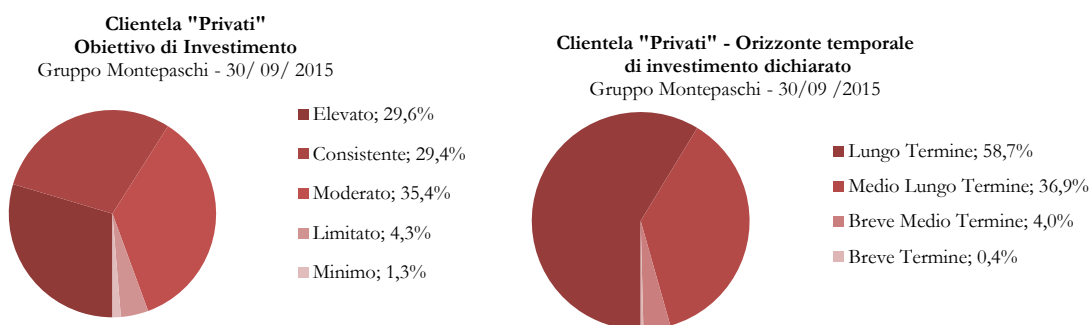
- Il presidio dei rischi inerenti i servizi di investimento riguarda l'insieme dei processi operativi e gestionali, degli strumenti e dei metodi di misurazione e monitoraggio finalizzati a garantire la coerenza complessiva tra il profilo di rischio della clientela e le caratteristiche di rischiosità proprie dei prodotti e portafogli di investimento offerti alla Clientela o comunque da questa detenuti.
I prodotti di investimento (di Gruppo e di terzi), facenti o meno parte dell'offerta complessiva destinata alla Clientela del Gruppo, sono oggetto di una specifica mappatura di rischio che adotta misurazioni di tipo quantitativo dei fattori di rischio di mercato e credito ed effettua valutazioni di liquidità e complessità di tali prodotti. La mappatura dei prodotti rappresenta quindi uno dei criteri guida sulla base dei quali vengono effettuate le verifiche di adeguatezza degli investimenti nell'ambito del servizio di consulenza offerto.
La mappatura di rischio dei prodotti di investimento, effettuata con riferimento ai singoli macro fattori di rischio, viene per semplicità informativa ricondotta a specifiche classi di rischio.
- La scelta strategica della Banca MPS è quella di abbinare sistematicamente il servizio di consulenza a quello di collocamento dei prodotti finanziari, al fine di garantire il massimo livello di tutela per l'investitore e valorizzare nel contempo l'attività svolta dai gestori della relazione. Il servizio di consulenza viene offerto secondo due differenti modalità:
 - la consulenza "base", di tipo transazionale, ha per oggetto la verifica di adeguatezza di una singola specifica raccomandazione di investimento relativamente alla rischiosità del portafoglio di investimento del Cliente nel suo complesso, adottando una logica di controllo multivariata sui singoli fattori di rischio.



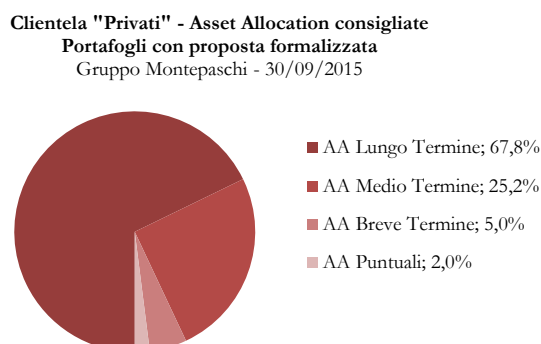
- La consulenza “avanzata” ha, invece, per oggetto la verifica di adeguatezza dell’insieme delle operazioni consigliate in relazione al loro impatto su di un portafoglio di investimento consigliato del Cliente, con riferimento ad un’asset allocation ottimale che mira a massimizzare il rendimento prospettico, dato il profilo di rischio del Cliente, su un determinato orizzonte temporale.
- Perimetro: le attività di *wealth risk management* coprono l’intero perimetro distributivo della rete filiali di Banca MPS, l’operatività in servizi di investimento di Banca Widiba e di MPS Capital Services.

Esposizione a rischio

A fine Settembre 2015, il 35,4% della clientela riconducibile al macro-segmento “Privati”, ovvero la Clientela *retail* che rappresenta la quasi totalità della Clientela del Gruppo, e che detiene prodotti di investimento, dichiara un obiettivo di investimento di rischio “medio” cui si accompagna un orizzonte temporale di investimento principalmente di medio e lungo termine. L’obiettivo di investimento emerge dalle risposte fornite al questionario di profilatura MiFID quale componente del più generale profilo di rischio che include anche informazioni circa la conoscenza, l’esperienza e l’orizzonte temporale del Cliente.



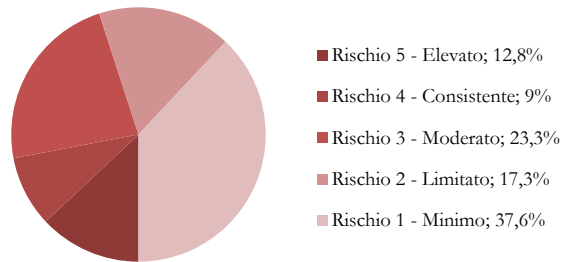
I portafogli con proposta formalizzata di consulenza “avanzata” in ottica di asset allocation ottimale detenuti dalla Clientela “Privati” si confermano a fine Settembre 2015 distribuiti prevalentemente sulle macro classi di asset allocation consigliate di medio e, soprattutto, di lungo termine. Ciò a testimonianza dell’interesse della Clientela, che si rivolge a tale tipologia di servizio di consulenza per un investimento stabile e duraturo nel tempo.



In coerenza con le dinamiche dei mercati e i conseguenti effetti sui macro fattori di rischio i prodotti di investimento detenuti dalla Clientela “Privati” evidenziano a fine Settembre una distribuzione mediamente concentrata per il rischio di mercato su livelli medio-bassi di VaR 99% 1 giorno.



Clientela "Privati" - Rischio Mercato (VaR99%1gg)
Investimenti complessivi
Gruppo Montepaschi - 30/09/2015



In data 29 Settembre l'agenzia di rating DBRS ha abbassato il rating del Gruppo MPS di un notch portando i rating a lungo termine a "BB (high)" da "BBB (low)" e il rating a breve termine a "R-3" da "R-2 (low)", entrambi con outlook negativo. Tale decisione non ha avuto impatti significativi sul rischio credito del Gruppo e sugli investimenti effettuati dalla clientela. Di conseguenza per il terzo trimestre, il rischio di credito (rischio emittente), evidenzia una distribuzione in prevalenza sulla classe più bassa e su quella media-alta, dovuta principalmente alla presenza, nei dossier della clientela, di titoli di Stato domestici e dell'area euro e di emissioni financial e corporate.

La Clientela è oggetto di regolare informativa nel tempo circa le variazioni di rischiosità degli strumenti finanziari detenuti, a garanzia della necessaria trasparenza informativa e a supporto di eventuali decisioni volte a riequilibrare il profilo di rischio degli investimenti detenuti.



Prospettive ed evoluzione prevedibile della gestione

In Italia l'attività economica ha ripreso a crescere dall'inizio del 2015 ed il contesto macroeconomico in cui si trova ad operare il Gruppo è migliorato. I segnali congiunturali più recenti indicano la prosecuzione della crescita, dopo anni di flessione della domanda interna, con una ripresa dei consumi privati, un graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo, un aumento dell'occupazione a ritmi significativi che ha beneficiato altresì dei recenti provvedimenti adottati dal Governo in tema di decontribuzione e di riforma del mercato del lavoro. Permangono, tuttavia, ancora elementi di criticità e incertezza che condizionano la prevedibilità della gestione e la determinazione delle prospettive evolutive del Gruppo. Il mercato del credito, seppur favorito dal miglioramento del quadro macroeconomico e dalle misure adottate dal Consiglio direttivo della BCE, continua a presentare una consistenza ancora elevata dei prestiti deteriorati e dei crediti in sofferenza ereditati dalla lunga crisi.

Come già evidenziato nella relazione al 30 Giugno 2015, nei primi mesi dell'anno la Capogruppo ha aggiornato le proiezioni pluriennali del Gruppo, con estensione temporale fino al 2018, confermando la ripresa della redditività consolidata, attraverso l'aumento dei ricavi ed il progressivo calo del costo del credito, ed il consolidamento della posizione patrimoniale e di liquidità. A fine 2018, infatti, il Roe è atteso intorno al 7%, con un CET1 Ratio di circa l'11,7%. In considerazione di ciò, non si ravvisano elementi che possono indurre incertezza sulla continuità aziendale.

Relativamente al contenzioso attivato da una parte dei dipendenti Fruendo, su 70 cause attive sono stati emessi ad oggi 11 provvedimenti favorevoli alla Capogruppo pronunciati in sede di urgenza, una sentenza favorevole in primo grado da parte del Giudice di Roma e una pronuncia sfavorevole in primo grado da parte del Giudice di Siena. Relativamente a quest'ultima la Capogruppo ha già proposto appello. In attesa di un più ampio e definitivo quadro, in considerazione dei diversi pronunciamenti e dei giudizi ancora pendenti, saranno valutate le soluzioni più opportune di concerto con Fruendo e in linea con gli obiettivi di Piano Industriale. Ad oggi, e fintanto che la situazione attuale rimanga immutata, non sono prevedibili impatti economici per la Capogruppo.

E' in corso di completamento il processo di recepimento della direttiva 2014/49 "Deposit Guarantee Schemes Directive – DGSD", che istituisce lo schema unico di garanzia dei depositi, e della direttiva 2014/59 "Bank Recovery and Resolution Directive – BRRD", che istituisce il meccanismo unico di risoluzione delle crisi bancarie. La direttiva "DGSD" è finalizzata alla costruzione, in piena continuità giuridica con i sistemi nazionali esistenti, di una rete armonizzata di sistemi di garanzia dei depositi; il profilo maggiormente innovativo riguarda il nuovo meccanismo di finanziamento, basato principalmente su contribuzioni ex-ante. La "BRRD" deve ancora essere recepita in Italia; in merito, si segnala che il 2 Luglio 2015 il Parlamento ha approvato la Legge di delegazione europea contenente la delega al Governo per il suo recepimento. Sulla base delle informazioni allo stato disponibili, l'impatto economico che si prevede per l'anno 2015 è pari a circa 55 mln di euro per entrambi i fondi interamente contabilizzati già al 30 Settembre 2015. L'accantonamento si basa essenzialmente sui depositi coperti e, nel caso del DGSD, per il 2015 è stata considerata una sola semestralità, coerentemente con gli orientamenti ad oggi noti. Ne consegue che a parità di base contributiva, gli oneri per il 2016 e gli anni successivi sono stimabili in circa 70 mln di euro. Si evidenzia inoltre che gli importi effettivi che saranno richiesti al Gruppo per l'esercizio 2015, potrebbero divergere, anche in misura rilevante, dalla stima appena illustrata, in funzione dei dati più aggiornati riguardanti l'ammontare dei depositi coperti e delle altre grandezze che influenzano la base contributiva, nonché della correzione che verrà apportata per tener conto del rischio relativo delle diverse banche obbligate. L'importo da addebitare al conto economico dell'esercizio potrebbe inoltre variare, anche significativamente, in funzione di eventuali diverse interpretazioni riguardanti la modalità di rilevazione contabile della fattispecie in esame.



Con riferimento all'operazione di finanza strutturata denominata "Alexandria", in data 23 Settembre Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) e Nomura International PLC (Nomura) hanno stipulato un accordo che regola le condizioni della chiusura anticipata delle operazioni, poste in essere nel 2009, aventi a oggetto un investimento in BTP in asset swap con scadenza 2034 del valore di 3 mld di euro, finanziato con un Long Term Repo di pari durata.

In merito al trattamento contabile dell'operazione Alexandria si segnala che sono in corso approfondimenti da parte di Consob anche alla luce del provvedimento di chiusura delle indagini preliminari emesso ai sensi dell'art. 415-bis c.p.p. da parte della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano. A tal fine si ricorda che fino alla chiusura anticipata dell'operazione avvenuta il 23 Settembre 2015, l'operazione "Alexandria" è stata rappresentata in bilancio a "saldi aperti"; inoltre, tramite prospetti pro-forma, sono stati forniti gli effetti della rappresentazione contabile nel caso in cui la Banca avesse qualificato contabilmente l'operazione quale derivato sintetico. Al riguardo si segnala che Consob, nell'ambito dei predetti approfondimenti, ha inviato in data 12 Ottobre 2015 una comunicazione di avvio di un procedimento finalizzato ad accertare, ai sensi dell'art. 154-ter del TUF, eventuali profili di non conformità ai principi contabili internazionali del bilancio al 31 Dicembre 2014 e della relazione semestrale al 30 Giugno 2015. La Banca presenterà a breve le proprie osservazioni al riguardo.



NOTA AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE



Parte generale

Nell'esercizio 2015 dovrà essere applicato per la prima volta un insieme di modifiche apportate agli IFRS nell'ambito del progetto **“Miglioramenti ai principi contabili internazionali – ciclo 2011 - 2013”**, pubblicato dallo IASB in data 12 Dicembre 2013 e relativo a quattro temi di seguito brevemente sintetizzati:

- a) **IFRS 1 “Prima adozione degli IFRS”**. Chiarisce che un'entità, nel suo primo bilancio IFRS, può scegliere tra l'applicazione di un principio da applicare obbligatoriamente per quel periodo ed un principio nuovo o rivisto che ancora non è da applicare obbligatoriamente, ma che può essere applicato anticipatamente su base volontaria. L'entità è obbligata ad applicare la stessa versione del principio per tutti i periodi interinali coperti dal primo bilancio IFRS.
- b) **IFRS 3 “Aggregazioni aziendali”**. E' stato chiarito che la contabilizzazione della formazione di un accordo a controllo congiunto nel bilancio dello stesso accordo a controllo congiunto è fuori dal campo di applicazione dell'IFRS 3.
- c) **IFRS 13 “Valutazione del fair value”**. Si chiarisce che l'eccezione di cui al par. 48 dell'IFRS 13 (eccezione di portafoglio) si applica a tutti i contratti che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 39 o dell'IFRS 9 a prescindere dalla circostanza che sia soddisfatta la definizione di attività o passività finanziaria definita nello IAS 32.
- d) **IAS 40 “Investimenti immobiliari”**. Viene chiarito che per determinare se una specifica transazione di acquisto di un immobile con servizi ancillari soddisfa la definizione di aggregazione aziendale contenuta nell'IFRS 3 o la definizione di investimento immobiliare contenuta nello IAS 40 i due principi devono essere applicati separatamente l'uno dall'altro.

Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea in data 18 Dicembre 2014 con Regolamento n. 1361/2014.

Inoltre, a partire dall'esercizio 2015 dovrà essere applicata per la prima volta l'interpretazione **IFRIC 21 – “Tributi”**, pubblicata dallo IASB nel maggio 2013. L'interpretazione si applica a tutti i tributi ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di un altro principio e delle multe e penali derivanti da violazioni normative.

L'interpretazione, omologata dalla Commissione Europea in data 13 Giugno 2014 con Regolamento n. 634/2014, tratta la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo nel caso in cui tale passività rientri nell'ambito di applicazione dello IAS 37 nonché la contabilizzazione di una passività relativa al pagamento di un tributo la cui tempistica e il cui importo sono incerti.

In particolare, l'IFRIC 21 chiarisce che:

- un'entità rileva una passività per un tributo quando l'attività che innesca il pagamento, descritta da una norma di legge, si verifica;
- una passività per tributi è accantonata progressivamente solo se l'attività che innesca il pagamento si verifica lungo un certo arco temporale;
- per un tributo il cui pagamento è innescato dal raggiungimento di un livello minimo, nessuna passività si rileva prima del raggiungimento di quel livello minimo.

L'applicazione dei nuovi principi sopra illustrati non ha comportato impatti significativi sul presente Resoconto Intermedio di Gestione consolidato.

Si segnala infine che, rispetto al bilancio 2014, trova applicazione la nuova nozione di attività deteriorate adottata dalla Banca d'Italia nel 7° aggiornamento del 20 gennaio 2015 della circolare 272 “Matrice dei Conti”, in seguito al recepimento delle nuove definizioni di *non performing exposures* (NPE) e di *forborne exposures* introdotte dalle norme tecniche di attuazione relative alle segnalazioni statistiche di vigilanza consolidate armonizzate definite dall'Autorità Bancaria Europea, approvate dalla Commissione europea il 9 gennaio 2015 (di seguito ITS).

Le attività finanziarie deteriorate sono ripartite nelle categorie delle sofferenze, delle inadempienze probabili e delle esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; l'insieme di tali categorie corrisponde all'aggregato delle *non-performing exposures* di cui agli ITS. È stata introdotta, inoltre, la categoria delle esposizioni oggetto di concessioni (*forborne exposures*), trasversale alle tre predette categorie in cui sono



suddivise le attività finanziarie deteriorate. Le nozioni di esposizioni incagliate e di esposizioni ristrutturate sono abrogate. Rientrano nell'ambito di applicazione delle nuove categorie di attività finanziarie deteriorate le attività per cassa (finanziamenti e titoli di debito) e "fuori bilancio" (garanzie rilasciate, impegni irrevocabili e revocabili a erogare fondi), diverse dagli strumenti finanziari allocati nel portafoglio contabile "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dai contratti derivati.



Area e metodi di consolidamento

Il Resoconto Intermedio di Gestione consolidato comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette.

In particolare, l'area di consolidamento – come specificamente previsto dai principi IAS/IFRS – include tutte le società controllate, prescindendo dalla forma giuridica, dall'operatività in settori di attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo, dallo status di società in attività o in liquidazione, dal fatto che l'investimento sia costituito da un'operazione di *merchant banking*.

Nell'area di consolidamento rientrano tutte le tipologie di entità, indipendentemente dalla loro natura, per le quali rileva il nuovo concetto di controllo introdotto dall'IFRS 10. Sono consolidate anche entità strutturate, quando ne ricorrano i requisiti di effettivo controllo, anche indipendentemente dall'esistenza di una quota partecipativa.

Per quanto riguarda i metodi di consolidamento si fa rinvio alla “Nota integrativa consolidata” del Bilancio 2014, Parte A “Politiche contabili.

Riportiamo di seguito la tabella delle “Partecipazioni in società controllate in via esclusiva” precisando che nel corso del periodo sono avvenute le seguenti variazioni dell'area di consolidamento:

- è uscita dall'area di consolidamento la società Consum.it S.p.A., a seguito della fusione per incorporazione nella Capogruppo, senza impatti sulla situazione patrimoniale ed economica consolidata;
- sono entrate nell'area di consolidamento Siena Consumer 2015 S.r.l. e Siena PMI 2015 S.r.l.



Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

	Denominazione imprese	Sede operativa	Sede legale	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti % (**)
					Impresa partecipante	Quota %	
A	Imprese						
A.0	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.p.A.	Siena	Siena				
	A.1 Consolidate integralmente						
A.1	MPS CAPITAL SERVICES BANCA PER LE IMPRESE S.p.a.	Firenze	Firenze	1	A.0	99,921	-
A.2	MPS LEASING E FACTORING BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	-
A.3	MONTE PASCHI FIDUCIARIA S.p.a.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	-
A.4	WISE DIALOG BANK S.p.a. - WIDIBA	Milano	Milano	1	A.0	100,000	-
A.5	MPS TENIMENTI POGGIO BONELLI E CHIGI SARACINI SOCIETA' AGRICOLA S.p.a.	Castelnuovo Berardenga (SI)	Castelnuovo Berardenga (SI)	1	A.0	100,000	-
A.6	G.IMM ASTOR S.r.l.	Lecce	Lecce	1	A.0	52,000	-
A.7	AIACE REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	-
A.8	ENEA REOCO S.r.l.	Siena	Siena	1	A.0	100,000	-
A.9	CONSORZIO OPERATIVO GRUPPO MONTEPASCHI	Siena	Siena	1	A.0	99,790	-
		-	-	-	A.1	0,060	-
		-	-	-	A.2	0,030	-
		-	-	-	A.4	0,030	-
						<u>99,910</u>	
A.10	PERIMETRO GESTIONI PROPRIETA' IMMOBILIARI	Siena	Siena	1	A.0	98,914	98,716
		-	-	-	A.1	0,120	0,142
		-	-	-	A.2	0,049	0,057
		-	-	-	A.3	0,012	0,014
		-	-	-	A.9	0,905	1,072
A.11	MAGAZZINI GENERALI FIDUCIARI DI MANTOVA S.p.a.	Mantova	Mantova	1	A.0	100,000	-
A.12	CO.E.M. COSTRUZIONI ECOLOGICHE MODERNE S.p.a.	Roma	Roma	4	A.0	40,197	-
A.13	BANCA MONTE PASCHI BELGIO S.A.	Bruxelles	Bruxelles	1	A.0	99,900	-
		-	-	-	A.1	0,100	-
						<u>100,000</u>	
A.14	MPS PREFERRED CAPITAL I LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.15	MPS PREFERRED CAPITAL II LLC	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.16	MPS CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	4	-	-	-
A.17	MPS CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	4	-	-	-
A.18	MONTE PASCHI BANQUE S.A.	Parigi	Parigi	1	A.0	100,000	-
18.1	MONTE PASCHI CONSEIL FRANCE SOCIETE PAR	Parigi	Parigi	-	A.18	100,000	-
18.2	IMMOBILIERE VICTOR HUGO S.C.L.	Parigi	Parigi	-	A.18	100,000	-
A.19	MONTEPASCHI LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	1	A.0	99,200	-
		-	-	-	A.18	0,800	-
						<u>100,000</u>	
A.20	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. I	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.21	ANTONVENETA CAPITAL L.L.C. II	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.22	ANTONVENETA CAPITAL TRUST I	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.23	ANTONVENETA CAPITAL TRUST II	New York	Delaware	1	A.0	100,000	-
A.24	MPS COVERED BOND S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000	-
A.25	MPS COVERED BOND 2 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	90,000	-
A.26	CIRENE FINANCE S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	60,000	-
A.27	MANTEGNA FINANCE II S.r.l. (in liquidazione)	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000	-
A.28	CONSUMIT' SECURITISATION S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000	-
A.29	SIENA MORTGAGES 07-5 S.p.a.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	-
A.30	SIENA MORTGAGES 09-6 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	-
A.31	SIENA MORTGAGES 10-7 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	7,000	-
A.32	SIENA SME 11-1 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000	-
A.33	SIENA LEASE 11-1 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	1	A.0	100,000	-
A.34	SIENA CONSUMER S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000	-
A.35	SIENA CONSUMER 2015 S.r.l.	Conegliano	Conegliano	4	A.0	10,000	-
A.36	SIENA PMI 2015 S.r.l.	Milano	Milano	4	A.0	10,000	-
A.37	CASAFORTE S.r.l.	Roma	Roma	4	A.0	-	-
A.38	PATAGONIA FINANCE S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	4	A.0	-	-

(*) Tipo di rapporto:

1. = maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
2. = influenza dominante nell'assemblea ordinaria
3. = accordi con altri soci
4. = altre forme di controllo
5. = direzione unitaria ex art. 26, comma 1, del "decreto legislativo 87/92"
6. = direzione unitaria ex art. 26, comma 2, del "decreto legislativo 87/92"

(**) Disponibilità voti nell'assemblea ordinaria, distinguendo tra effettivi e potenziali



Evoluzione delle partecipazioni sottoposte ad influenza notevole

È proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio partecipativo di Gruppo. Di seguito si riportano le operazioni più significative effettuate dalla Capogruppo nei primi nove mesi dell'anno.

Acquisizioni

- Acquisita, mediante conversione di crediti, un'interessenza del 3,496% del capitale sociale di Alitalia Compagnia Aerea Italiana S.p.A., nell'ambito dell'accordo di ristrutturazione.
- Acquisita una quota di partecipazione pari al 10% in Siena Consumer 2015 S.r.l., veicolo per la cartolarizzazione di crediti.
- Sottoscritto l'aumento di capitale della controllata Montepaschi Luxembourg S.A. per 3,0 mln. di euro.
- Avviato il processo di ricapitalizzazione delle controllate MPS Capital Services S.p.A. e MPS Leasing & Factoring S.p.A.. Inoltre si è partecipato alla costituzione di Siena PMI 2015 S.r.l., con una quota del 10% ed è stato acquisito il controllo totalitario della partecipazione nel veicolo Siena SME 11 S.r.l. .

Dismissioni

- La dismissione della partecipazione detenuta in Anima Holding S.p.A., pari al 10,32% del capitale sociale;
- Altre dismissioni di partecipazioni: in Alerion S.p.A., (6,358% del capitale sociale); in Società Cooperativa Bilanciai Campogalliano, (5,88% del capitale sociale), in Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese S.r.l. a s.c., (6,29% del capitale sociale); in Latteria Sociale Mantova S.c.a., (11,85% del capitale sociale); in Servizi Cimiteriali di Cesano Boscone S.r.l., (3,91% del capitale sociale); in Sviluppo Italia Calabria Business Innovation Centre S.c.p.A., (0,42% del capitale sociale); in Cantine Riunite & Civ Società Cooperativa Agricola (5,346% del capitale sociale); in S.A.T. – Società Autostrada Tirrenica p.a. (14,989% del capitale sociale); in Terre d'Oltrepò Società Cooperativa Agricola per azioni (6,891%).

Il 27 Marzo 2015 ha avuto luogo il closing dell'operazione di ristrutturazione del Gruppo Sorgenia avviata nel corso dell'ultimo trimestre 2014. Per effetto dell'esecuzione dell'accordo di ristrutturazione deliberato dal CdA di BMPS nella seduta del 25/10/2014, la Capogruppo detiene una partecipazione pari al 16,67% del capitale sociale di Nuova Sorgenia Holding SpA.

Inoltre, sono uscite dal portafoglio le partecipazioni detenute in Prima Holding 2 Spa (28,34%); Centro per la Promozione e lo Sviluppo del Territorio ed Agenzia Locale per la formazione (2,5%) e Mantova Expo S.r.l. (6,62%), a seguito della chiusura delle rispettive procedure di liquidazione.

Si evidenzia, infine, che nel corso del 3° trimestre 2015 è uscita dal portafoglio la partecipazione detenuta in Bid It Spa (7,572%) a seguito della chiusura della procedura di fallimento e che è stato sottoscritto un accordo di "Associazione in Partecipazione" con la società di produzione cinematografica Lotus Production Srl, per un contributo complessivo, a carico di BMPS, pari a 2 mln di euro (di cui 1 mln di euro già erogato), quale sostegno finanziario alla realizzazione di lungometraggi ai sensi della normativa "tax credit".



Riclassificazione di strumenti finanziari

(in migliaia di euro)

Tipologia strumento finanziario (1)	Portafoglio di provenienza (2)	Portafoglio di destinazione (3)	Valore contabile al 30 09 2015(4)	Fair value al 30 09 2015 (5)	Componenti reddituali in assenza del trasferimento (ante imposte)		Componenti reddituali registrate nell'esercizio (ante imposte)	
					Valutative (6)	Altre (7)	Valutative (8)	Altre (9)
Titoli di debito	Negoziante	Disponibile per la vendita	-	-	-	-	-	-
OICR	Negoziante	Disponibile per la vendita	1.013	1.013	74	-	74	-
Titoli di debito	Negoziante	Crediti verso banche	42.099	39.298	(970)	984	6	737
Titoli di debito	Negoziante	Crediti verso clientela	142.187	135.280	2.766	3.342	343	2.407
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso banche	667.673	527.615	19.928	30.753	497	30.982
Titoli di debito	Disponibile per la vendita	Crediti verso clientela	185.923	174.337	(9.862)	3.830	(92)	3.593
Totale			1.038.895	877.543	11.936	38.909	827	37.719

La presente tabella, oltre ad esporre i valori contabili ed i fair value al 30 Settembre 2015 degli strumenti finanziari riclassificati nel 2008, espone (colonne 6 e 7) i risultati economici, sia di tipo valutativo che di altra tipologia (interessi ed utili/perdite da realizzo), che tali strumenti avrebbero procurato al Gruppo nel trimestre qualora non fossero stati trasferiti nel corso del 2008.

Nelle colonne 8 e 9 sono invece indicati i risultati economici di tipo valutativo e di altra tipologia (interessi e utili/perdite da realizzo) che il Gruppo ha effettivamente contabilizzato su tali strumenti al 30 Settembre 2015.



DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto intermedio di gestione al 30 Settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.”

Siena, 6 Novembre 2015

Arturo Betunio
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari



ALLEGATI



Prospetti Pro-Forma per la rappresentazione come derivati sintetici di rilevanti operazioni in repo strutturati a lungo termine

Premessa

Di seguito sono presentati i prospetti di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva pro-forma (i “Prospetti pro-forma”) al 30 settembre 2015 e al 31 dicembre 2014, che illustrano la stima degli effetti della rappresentazione contabile pro-forma nel caso in cui la Capogruppo avesse qualificato contabilmente i “repo strutturati a lungo termine” (le “Operazioni”) quali derivati sintetici.

Alla data del presente resoconto intermedio di gestione consolidato non risultano più in essere operazioni della specie.

In data 23/09/2015 la Capogruppo e Nomura hanno stipulato un accordo transattivo per la chiusura dell’operazione “Alexandria”, avente ad oggetto un investimento in BTP in *asset swap* con scadenza 2034, del valore di 3 miliardi di euro, finanziato con un *long term repo* di pari durata. Per maggiori dettagli si rimanda al comunicato stampa del 23/09/2015 disponibile sul sito web della Capogruppo.

Nei prospetti che seguono sono riepilogati gli impatti patrimoniali ed economici che deriverebbero da un’eventuale impostazione come *credit default swap* dell’operazione “Alexandria” sino alla data del closing dell’operazione.

I Prospetti pro-forma sono stati predisposti sulla base del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014 e dei resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2015 e 30 settembre 2014, applicando la stima delle rettifiche pro-forma relative alla rappresentazione delle Operazioni qualora venissero qualificate come derivati sintetici, così come richiesto dal Documento Banca d’Italia/Consob/IVASS n. 6 dell’8 marzo 2013 - Tavolo di coordinamento fra Banca d’Italia, Consob ed IVASS in materia di applicazione degli IAS/IFRS - Trattamento contabile di operazioni di “repo strutturati a lungo termine” (il “Documento”).

Il Documento prevede che nel caso di Operazioni di importo significativo è opportuno che i redattori del bilancio considerino attentamente la necessità di descrivere adeguatamente, anche per il tramite di prospetti pro-forma, gli effetti sui bilanci che deriverebbero da una riqualificazione delle Operazioni come un derivato sintetico, al netto degli effetti fiscali, comparati con quelli dell’esercizio precedente.

I Prospetti pro-forma sono presentati utilizzando gli schemi dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2015 e gli schemi del conto economico e del prospetto della redditività complessiva al 30 settembre 2015 e al 30 settembre 2014.

I dati pro-forma sono stati determinati apportando ai valori storici del bilancio 2014 e dei resoconti intermedi di gestione consolidati al 30 settembre 2015 e 30 settembre 2014 opportune rettifiche pro-forma per riflettere in maniera retroattiva gli effetti della contabilizzazione delle Operazioni quali derivati sintetici e la conseguente stima degli impatti economici e patrimoniali.

I Prospetti pro-forma di seguito indicati presentano:

- nella prima colonna (“31 12 2014” e “30 09 2015”): lo stato patrimoniale al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2015, il conto economico e il prospetto della redditività complessiva per il 30 settembre 2014 e 30 settembre 2015;
- nella seconda colonna (“Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS”): la stima delle rettifiche pro-forma da apportare al bilancio/resoconti qualora la Capogruppo avesse qualificato le Operazioni quali derivati sintetici;
- nella terza e ultima colonna (“31 12 2014 pro-forma” e “30 09 2015 pro-forma”): lo stato patrimoniale pro-forma al 31 dicembre 2014 e al 30 settembre 2015, del conto economico pro-forma e del prospetto della redditività complessiva pro-forma per il 30 settembre 2014 e per il 30 settembre 2015.

Pertanto, per una corretta interpretazione delle informazioni fornite dai dati pro-forma, è necessario considerare i seguenti aspetti:

- trattandosi di rappresentazioni costruite su ipotesi, i dati pro-forma non necessariamente sono coincidenti con quelli che si sarebbero effettivamente determinati a consuntivo qualora le



Operazioni e i relativi effetti economici e patrimoniali fossero stati realmente realizzati alle date prese a riferimento per la predisposizione dei dati pro-forma;

- i dati pro-forma sono predisposti in modo da rappresentare solamente la stima degli effetti isolabili ed oggettivamente misurabili delle Operazioni.

Nella rappresentazione contabile pro-forma come derivato sintetico, l'acquisto dei titoli ed il finanziamento tramite *long term repo* sono rappresentati come Credit Default Swap (vendita di protezione sul rischio sulla Repubblica Italiana, emittente del titolo).

Nel caso di default dell'emittente dei titoli, la Capogruppo realizzerebbe una perdita pari al differenziale fra gli importi da restituire alla controparte del *repo* ed il valore dei titoli in *default* che vengono consegnati alla Capogruppo dalla controparte. A fronte di questo rischio, la Capogruppo incassa un premio variabile, dato dalla differenza fra le cedole dei titoli detenuti ed il tasso di interesse pagato sul *repo* di finanziamento.

Ai fini della rappresentazione pro-forma, le operazioni sono state quindi valutate in maniera analoga ai Credit Default Swap, utilizzando gli stessi parametri di mercato di riferimento.

Più in particolare, la rappresentazione contabile come derivato sintetico comporta le seguenti rettifiche e riclassifiche pro-forma:

- patrimoniali:
 - iscrizione del CDS al Fair Value tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (se il fair value è positivo) o le "Passività finanziarie di negoziazione" (se il fair value è negativo) in luogo:
 - dei titoli classificati tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" e delle corrispondenti riserve valutative, al lordo della componente *hedge accounting*;
 - dei "Debiti verso banche" e dei "Debiti verso la clientela" che rappresentano le passività relative ai *long term repo*;
 - riclassifica degli IRS da "Derivati di copertura" a "Passività finanziarie di negoziazione" (per gli IRS designati come strumenti di copertura alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione consolidato);
 - effetti fiscali conseguenti.
- economiche:
 - eliminazione dalle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" rispettivamente degli interessi attivi sui titoli di stato classificati tra "Attività disponibili per la vendita" e degli interessi passivi sui *long term repo* classificati tra i "Debiti verso banche" e tra i "Debiti verso clientela", entrambi contabilizzati in base al criterio del tasso d'interesse effettivo;
 - eliminazione dalle voci "Interessi attivi e proventi assimilati" e "Interessi passivi e oneri assimilati" dei differenziali maturati sugli IRS designati come strumenti di copertura;
 - eliminazione dalla voce "Risultato netto dell'attività di copertura" della variazione di fair value attribuita al rischio di tasso d'interesse della quota dei titoli di Stato oggetto di copertura, contabilizzata in contropartita della riserva di valutazione delle attività disponibili per la vendita, e della variazione di fair value, al netto dei ratei maturati, degli IRS designati come strumenti di copertura;
 - rilevazione nella voce "Risultato dell'attività di negoziazione" dei flussi di cassa (cedole e differenziali variabili) liquidati sui titoli di Stato e sui *long term repo* e delle variazioni di fair value degli IRS designati come strumenti di copertura e del CDS;
 - effetti fiscali conseguenti;
- redditività complessiva:



- rilevazione della variazione nelle “Attività finanziarie disponibili per la vendita” a seguito delle rettifiche nelle riserve valutative.

In sintesi, la stima della rappresentazione contabile come derivato sintetico produce impatti significativamente diversi nel conto economico per le variazioni di *fair value* dei CDS e per la riclassifica a trading degli IRS.

Si evidenzia che la rappresentazione contabile come CDS delle Operazioni, per effetto della diversa classificazione contabile delle singole componenti, comporta una modifica al perimetro dei due portafogli di vigilanza (trading book e banking book) e di conseguenza impatti differenziali, sostanzialmente compensativi, sul VaR dei singoli portafogli. Ne consegue che tale diversa rappresentazione non genera impatti differenziali sul VaR complessivo di Gruppo.

Per quanto riguarda l'operazione Alexandria/Nomura, unica operazione della specie in essere sino alla data del 22/09/2015, si evidenzia che l'impatto pro-forma sull'utile del periodo pari a circa 505 milioni di euro, include 252 milioni di euro relativi alla chiusura della operazione.



Stato patrimoniale consolidato pro-forma

Voci dell'attivo	31 12 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014* pro-forma	30 09 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2015 pro-forma
10 Cassa e disponibilità liquide	1.006.586	-	1.006.586	812.183	-	812.183
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	16.928.788	634.300	17.563.088	16.418.644	-	16.418.644
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.847.582	(4.071.545)	18.776.037	19.877.913	-	19.877.913
60 Crediti verso banche	7.722.753	-	7.722.753	6.432.208	-	6.432.208
70 Crediti verso clientela	119.676.132	-	119.676.132	112.513.211	-	112.513.211
80 Derivati di copertura	612.957	-	612.957	512.089	-	512.089
90 Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	178.613	-	178.613	130.924	-	130.924
100 Partecipazioni	1.013.899	-	1.013.899	959.569	-	959.569
120 Attività materiali	2.787.083	-	2.787.083	2.673.365	-	2.673.365
130 Attività immateriali	441.693	-	441.693	416.678	-	416.678
di cui: avviamento	7.900	-	7.900	7.900	-	7.900
140 Attività fiscali	7.562.419	(13.333)	7.549.086	6.451.954	-	6.451.954
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	21.805	-	21.805	69.744	-	69.744
160 Altre attività	2.643.513	-	2.643.513	2.933.777	-	2.933.777
Totale dell'attivo	183.443.823	(3.450.578)	179.993.245	170.202.259	-	170.202.259

Voci del passivo e del patrimonio netto	31 12 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	31 12 2014* pro-forma	30 09 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2015 pro-forma
10 Debiti verso banche	27.647.671	-	27.647.671	17.804.915	-	17.804.915
20 Debiti verso clientela	93.144.981	(3.353.599)	89.791.382	91.836.170	-	91.836.170
30 Titoli in circolazione	30.455.439	-	30.455.439	28.655.052	-	28.655.052
40 Passività finanziarie di negoziazione	13.701.789	1.604.999	15.306.788	11.475.760	-	11.475.760
50 Passività finanziarie valutate al fair value	2.623.620	-	2.623.620	2.226.077	-	2.226.077
60 Derivati di copertura	4.112.108	(1.604.999)	2.507.109	1.602.142	-	1.602.142
80 Passività fiscali	163.510	(15.138)	148.372	73.780	-	73.780
90 Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
100 Altre passività	4.183.569	-	4.183.569	5.270.674	-	5.270.674
110 Trattamento di fine rapporto del personale	271.434	-	271.434	245.183	-	245.183
120 Fondi per rischi e oneri:	1.151.049	-	1.151.049	1.137.449	-	1.137.449
140 Riserve da valutazione	(685.460)	423.122	(262.338)	(84.719)	-	(84.719)
160 Strumenti di capitale	3.002	-	3.002	-	-	-
170 Riserve	(496.120)	(450.358)	(946.478)	841.490	(504.963)	336.527
180 Sovrapprezzi di emissione	2.291	-	2.291	6.325	-	6.325
190 Capitale	12.484.207	-	12.484.207	9.001.757	-	9.001.757
200 Azioni proprie (-)	-	-	-	-	-	-
210 Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	23.625	-	23.625	25.547	-	25.547
220 Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	(5.342.892)	(54.605)	(5.397.497)	84.657	504.963	589.620
Totale del passivo e del patrimonio netto	183.443.823	(3.450.578)	179.993.245	170.202.259	-	170.202.259



Conto economico consolidato pro-forma

Voci	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma	30 09 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2015 pro-forma
10 Interessi attivi e proventi assimilati	4.013.784	(112.206)	3.901.578	3.236.728	(113.685)	3.123.043
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(2.482.360)	96.538	(2.385.822)	(1.520.043)	90.984	(1.429.059)
30 Margine di interesse	1.531.424	(15.668)	1.515.756	1.716.685	(22.701)	1.693.984
40 Commissioni attive	1.573.675	-	1.573.675	1.627.992	-	1.627.992
50 Commissioni passive	(281.189)	-	(281.189)	(269.656)	-	(269.656)
60 Commissioni nette	1.292.486	-	1.292.486	1.358.336	-	1.358.336
70 Dividendi e proventi simili	35.783	-	35.783	18.362	-	18.362
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	68.050	12.230	80.280	151.313	608.603	759.916
90 Risultato netto dell'attività di copertura	(11.097)	1.722	(9.375)	13.926	(4.116)	9.810
100 Utile (perdita) da cessione o riacquisto	149.556	-	149.556	8.539	131.977	140.516
120 Margine di intermediazione	3.050.034	(1.716)	3.048.318	3.261.550	713.763	3.975.313
130 Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento	(2.523.032)	-	(2.523.032)	(1.417.722)	-	(1.417.722)
- a) crediti	(2.464.448)	-	(2.464.448)	(1.413.863)	-	(1.413.863)
- b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.355)	-	(52.355)	(6.144)	-	(6.144)
- d) altre operazioni finanziarie	(6.229)	-	(6.229)	2.285	-	2.285
140 Risultato netto della gestione finanziaria	527.002	(1.716)	525.286	1.843.828	713.763	2.557.591
180 Spese amministrative:	(2.413.035)	-	(2.413.035)	(2.082.061)	-	(2.082.061)
- a) spese per il personale	(1.592.034)	-	(1.592.034)	(1.259.335)	-	(1.259.335)
- b) altre spese amministrative	(821.001)	-	(821.001)	(822.726)	-	(822.726)
190 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(119.327)	-	(119.327)	(59.944)	-	(59.944)
200 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(100.921)	-	(100.921)	(90.074)	-	(90.074)
210 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(84.222)	-	(84.222)	(87.195)	-	(87.195)
220 Altri oneri/proventi di gestione	220.567	-	220.567	281.910	-	281.910
230 Costi operativi	(2.496.938)	-	(2.496.938)	(2.037.364)	-	(2.037.364)
240 Utili (Perdite) delle partecipazioni	227.684	-	227.684	212.727	-	212.727
260 Rettifiche di valore dell'avviamento	-	-	-	-	-	-
270 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.840	-	6.840	1.887	-	1.887
280 Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(1.735.412)	(1.716)	(1.737.128)	21.078	713.763	734.841
290 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	581.869	564	582.433	64.884	(208.800)	(143.916)
300 Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)	85.962	504.963	590.925
310 Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	-	-
320 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)	85.962	504.963	590.925
330 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.806)	-	(3.806)	1.305	-	1.305
340 Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo	(1.149.737)	(1.152)	(1.150.889)	84.657	504.963	589.620



Prospetto della redditività complessiva consolidata pro-forma

Voci	30 09 2014	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2014 pro-forma	30 09 2015	Impatto pro-forma impostazione LTR come CDS	30 09 2015 pro-forma
10 Utile (Perdita) d'esercizio	(1.153.543)	(1.152)	(1.154.695)	85.962	504.963	590.925
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(21.598)	-	(21.598)	15.722	-	15.722
20 Attività materiali	-	-	-	-	-	-
30 Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
40 Utili (Perdite) attuariali su piani e benefici definiti	(21.500)	-	(21.500)	15.639	-	15.639
50 Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
60 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valuta	(98)	-	(98)	83	-	83
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	528.279	(70.685)	457.594	630.570	(423.122)	207.448
70 Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-	-
80 Differenze di cambio	4.525	-	4.525	5.424	-	5.424
90 Copertura dei flussi finanziari	(7.922)	-	(7.922)	30.621	-	30.621
100 Attività finanziarie disponibili per la vendita	407.083	(70.685)	336.398	547.476	(423.122)	124.354
110 Attività non correnti in via di dismissione	(28.786)	-	(28.786)	(1.764)	-	(1.764)
120 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate	153.379	-	153.379	48.813	-	48.813
130 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	506.681	(70.685)	435.996	646.292	(423.122)	223.170
140 Redditività consolidata complessiva (Voce 10+130)	(646.862)	(71.837)	(718.699)	732.254	81.841	814.095
150 Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi	(3.786)	-	(3.786)	1.306	-	1.306
160 Redditività complessiva consolidata di pertinenza della Capogruppo	(643.076)	(71.837)	(714.913)	730.948	81.841	812.789